IL PICCOLO
Sped.Abb.Post.
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE
Omaggio
I GRUPPO
2

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 23 AGO 1955

Domenica, 21 agosto 1955
Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2735 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5393): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5300, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

DOPO QUASI NOVE MESI DI PAZIENTI E DIFFICILI TRATTATIVE

Firmato a Udine l'accordo italo - jugoslavo per il regolamento del traffico di frontiera

Tutte le facilitazioni contemplate vengono estese anche alle popolazioni residenti in una fascia larga 10 chilometri lungo il confine nella zona di Trieste e nelle province di Udine e Gorizia

(«Giornalfoto»)

Il momento della firma dell'accordo di frontiera italo-jugoslavo a Palazzo Belgrado a Udine: a sinistra il capo della delegazione jugoslava Milos Bucar, a destra il capo della delegazione italiana Mario Capon. Accanto a loro, in piedi, il console italiano Fabiani e il delegato jugoslavo Kocjan. Sulla parete di fondo il gruppo dei giornalisti invitati alla cerimonia

DAL NOSTRO INVIATO

Udine, 20

Palazzo Belgrado, ore 19.12. L'esattezza cronometrica del momento è fissata con i flash sulle lastre dai reporters fotografi. Anche i riflettori del giornale televisivo sono puntati verso il centro del tavolo ove siedono le due delegazioni, i cinque membri italiani da una parte, i quattro jugoslavi dall'altra. E' la prima volta, dopo Londra, che i rappresentanti dei due paesi siedono a uno stesso tavolo senza discutere. Non viene scambiata neppure una parola.

La cerimonia si svolge nella sala della Giunta del vecchio palazzo costruito nel Secolo XVII dai conti Antonini, ora sede dell'amministrazione provinciale. Gli è rimasto il nome della nobile famiglia udinese dei Belgrado, sebbene sia poi appartenuto ad altre famiglie. Alle pareti sono dei bellissimi affreschi di Giulio Quaglia, che ora nessuno si preoccupa di ammirare. Qualcuno trova singolare il fatto che un accordo con la Jugoslavia venga firmato proprio in un palazzo che si intitola a Belgrado.

Al centro del tavolo, in piena luce, sono i due volumi che contengono il testo ufficiale dello accordo, rilegati in pelle, uno rosso cardinale, l'altro blu scuro. Il volume blu resterà in mano alla delegazione italiana, quello rosso sarà consegnato agli jugoslavi. Su entrambi depongono le loro firme i capi delle rispettive delegazioni: il dott. Mario Capon e l'ing. Milos Bucar. E' il console Fabiani, presente all'atto della firma in rappresentanza del Ministero degli Esteri italiano, che porge il volume al capo della delegazione jugoslava per la controfirma. Dalla parte italiana sono seduti al tavolo anche il vice prefetto di Gorizia dott. Biondo, il col. Battaglieri in rappresentanza della Marina mercantile e il commissario capo Andreassi della Polizia di frontiera. Della delegazione jugoslava, oltre all'ing. Bucar, fanno parte i consiglieri Zivoijn Bulat, Karel Forte e Miro Kocjan.

Su ogni volume, i capi delegazione appongono ciascuno quattro firme. Poi tutti si alzano in piedi, il dott. Capon stende la mano al suo *vis à vis* che gliela stringe. Non occorre nient'altro, la cerimonia è finita. Sono passati appena quattro minuti: per quattro firme e una stretta di mano che pure si attendevano da quasi nove mesi. Le trattative si protraevano dall'inizio del dicembre scorso e spesso avevano dovuto venir interrotte a causa delle notevoli divergenze di opinione sorte nel corso delle discussioni.

«I lavori — ha detto il dott. Capon dopo la firma dell'accordo — sono stati lunghi e non facili per le numerose e complesse materie trattate. Non sta a me — egli ha aggiunto, schermendosi di fronte alle insistenze dei giornalisti — formulare giudizi o valutazioni sul lavoro compiuto: esprimo solo la speranza e l'augurio che l'accordo possa anch'esso contribuire ad agevolare i rapporti delle popolazioni confinanti, nel comune interesse, in un clima di distensione e di serena convivenza, per un sempre migliore avvenire».

I volumi, che contengono il testo dell'accordo, gli allegati e le lettere scambiate fra i capi delle due delegazioni constano di 79 pagine dattiloscritte, più altrettante per ogni singola traduzione: l'accordo è infatti stilato nelle tre versioni italiana, slovena e serbo-croata. Le varie parti del volume sono divise con nastrini dai colori dei due paesi, sigillati con ceralacca rossa. La prima pagina del volume reca la seguente intestazione: «Accordo tra la Repubblica d'Italia e la Repubblica popolare federativa di Jugoslavia per il regolamento del traffico di persone, nonchè dei trasporti e delle comunicazioni terrestri e marittime, fra l'area di Trieste e le aree adiacenti».

Circa la sostanza dell'accordo, il capo della delegazione italiana, dott. Mario Capon, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «L'accordo oggi stipulato rappresenta una conclusione dei negoziati previsti dall'art. 7 del Memorandum d'intesa di Londra. Esso reca le norme per il movimento delle persone e per la ripresa delle comunicazioni terrestri e marittime fra Trieste e le aree adiacenti, movimento che, come è noto, da quasi due anni era ridottissimo, mentre le comunicazioni erano del tutto sospese. L'accordo fissa pure facilitazioni doganali e fiscali per quanto si attiene ai prodotti ed ai generi che le persone possono recar seco; contiene disposizioni in materia di traffico agricolo, di assicurazioni sociali, per la fornitura d'acqua dell'acquedotto di Muggia; in materia sanitaria, veterinaria, fitopatologica, e così via. L'accordo entra in vigore oggi stesso e le sue norme sono state estese anche alla fascia del settore confinario italo-jugoslavo interessante in territorio italiano le provincie di Gorizia e di Udine».

Il capo della delegazione italiana appariva sollevato. Deve essere stato un lavoro molto duro quello che il dott. Capon ha svolto in questi nove mesi di trattative. L'ing. Bucar, da parte sua, ha dimostrato di saper anche sorridere e volentieri ha posato per i fotografi assieme agli altri componenti la delegazione jugoslava.

Nella Sala dei Venti, ove il presidente della Provincia di Udine, avv. Candolini, ha offerto un rinfresco, si è levato il calice all'accordo che rappresenta indubbiamente un nuovo passo avanti verso quella distensione nei rapporti fra i due paesi che, dopo l'incontro di Londra, si va tanto faticosamente cercando: «Soprattutto — ha detto l'avv. Candolini — sia sempre a noi presente, al di sopra delle difficoltà e delle posizioni dei singoli paesi, l'aspirazione alla fraternità e alla collaborazione fra i popoli».

Gli ha risposto cordialmente il capo della delegazione jugoslava, ribadendo questo concetto. L'ing. Bucar ha parlato in serbo-croato e le sue parole sono state tradotte da un interprete: «La stipulazione del Memorandum di Londra — egli ha detto — ha segnato la fine di un periodo irto di ostacoli per i rapporti fra i due paesi. Dopo di allora abbiamo ottenuto risultati positivi per la distensione e la firma di questo accordo per i traffici è un altro notevole passo avanti nel quadro dei rapporti pacifici tra le due Repubbliche: rapporti che anche la nostra Patria auspica vengano sviluppati nell'interesse dei due popoli».

Anche il dott. Capon ha alzato il bicchiere ed ha unito i suoi ringraziamenti a quelli dell'ing. Bucar, che aveva espresso sentimenti di gratitudine allo avv. Candolini per la cordiale ospitalità offerta alla delegazione jugoslava dalla Provincia di Udine e dagli abitanti della città che, gli ha detto, «hanno dimostrato verso di noi uno spirito di cordialità e di ospitalità veramente squisito».

Il capo della delegazione jugoslava ha fatto anche delle dichiarazioni alla stampa, dicendosi soddisfatto dell'accordo raggiunto: «In base ad esso — egli ha detto — avremo un regime uguale lungo tutto il confine jugoslavo-italiano, perchè l'accordo si applica tanto nella area di Trieste e nelle aree confinanti con essa, come nella fascia di frontiera lungo il rimanente confine fra Italia e Jugoslavia, a settentrione di Duino sino al confine austriaco. Sono dell'opinione che con questo accordo, in cui si prendono in considerazione gli interessi delle popolazioni di frontiera, abbiamo raggiunto un nuovo risultato positivo nell'ambito dei rapporti tra Jugoslavia e Italia. Spero che questi buoni rapporti si approfondiscano sempre di più in tutti i campi e mi auguro che la firma di questo accordo contribuisca ad eliminare tutto ciò che può essere di ostacolo allo sviluppo dei buoni rapporti tra noi e l'Italia. Durante le trattative — ha concluso lo ing. Bucar — abbiamo tenuti sempre presenti gli interessi delle popolazioni di frontiera, cercando di alleviare con questo accordo la loro situazione. L'applicazione delle clausole concordate dimostrerà se siamo riusciti in quest'intento: se la dimostrazione sarà positiva, allora potremo dire che i nostri desideri saranno stati esauditi».

E' l'ultima parte delle dichiarazioni del rappresentante jugoslavo quella che ci sembra degna della massima attenzione. Certamente è troppo presto per giudicare della bontà di questo accordo, perchè essa dipenderà quasi esclusivamente dalla sua applicazione. Il console Fabiani rilevava questa sera che l'accordo si presenta nell'insieme molto completo, abbracciando la sostanza dei problemi più importanti e più complessi: un accordo di frontiera tanto vasto che difficilmente può trovare riscontro nella storia del diritto internazionale. Ma tutto dipenderà, come è stato detto, dallo spirito con cui le nuove norme saranno attuate e dalla buona volontà che si dimostrerà nello applicarle: possa essere quella stessa buona volontà con cui si sono alzati oggi i calici nelle sale di Palazzo Belgrado.

Bruno Piazza

I PUNTI FONDAMENTALI

Il testo integrale dell'accordo, che consta di 64 articoli e di 12 allegati, sarà pubblicato nei prossimi giorni. Dopo la cerimonia della firma, da parte della delegazione italiana è stato emesso un comunicato che riassume i punti fondamentali dell'accordo stesso.

Le facilitazioni per il movimento delle persone contemplano tutti i residenti: a) in Territorio amministrato dall'Italia nei Comuni di Trieste, Muggia, S. Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico, Duino-Aurisina; b) in Territorio amministrato dalla Jugoslavia nei Comuni di Capodistria, Isola, Pirano, Portorose, Sicciole, Villa Decani, Monte di Capodistria, Umago, Cittanova e nei Comuni catastali di Maresego, Verteneglio, Villanova, Buie, Tribano, Castelvenere, Carsette, Momiano, Merischie; in una fascia di 10 km. nel settore di Sesana e Nova Gorica.

A tutti i residenti nelle zone anzidette, ivi compresi quelli che hanno trasferito la loro residenza dall'una all'altra delle zone stesse, è espressamente riconosciuto il diritto ad ottenere su richiesta (entro brevi termini) un lasciapassare ordinario per un minimo di quattro mesi e di quattro viaggi al mese, periodo di tempo e numero di viaggi suscettibili di aumento in relazione alle esigenze degli interessati. Il documento viene rilasciato gratuitamente, è rinnovabile e va esibito insieme alla carta d'identità, non essendo munito di fotografia. Il rilascio di esso va richiesto dai residenti nel Territorio di Trieste alla locale Questura. Per particolari categorie, quali medici, levatrici, autisti, lavoratori ecc. che hanno necessità di effettuare viaggi giornalieri, detto lasciapassare sarà valido per un anno e per un numero illimitato di viaggi. Esso dovrà essere munito di fotografia e sarà parimenti rilasciato dalla locale Questura.

In base a detti lasciapassare è consentito di regolare il rientro nel Territorio di provenienza entro il giorno successivo a quello di partenza, con possibilità quindi di un pernottamento nella località di destinazione. Qualora sussistano giustificati motivi (di lavoro, di cura, di famiglia o turistici), il soggiorno potrà essere autorizzato — su richiesta — fino a un mese.

E' inoltre previsto il rilascio di documenti speciali come:

a) un lasciapassare staordinario in caso di speciale urgenza o di giustificati motivi, valido per una permanenza fino a 10 giorni e rilasciato dagli organi di polizia preposti al controllo dei punti di passaggio;

b) un permesso di transitare, senza sosta, attraverso l'area adiacente, al fine di abbreviare il percorso fra una località e l'altra del territorio di residenza.

Per quanto concerne le attività connesse con beni agrari siti in una fascia di 10 chilometri al di là della linea di demarcazione o di confine, è previsto il rilascio — sussistendo determinate condizioni — di una tessera e di un permesso di transito agricolo rilasciati pure dalla locale Questura.

Per i beni situati in territorio amministrato dalla Jugoslavia oltre detta fascia, la eventuale concessione della tessera o del permesso di transito agricolo è demandata ad apposita Commissione Mista.

L'accordo assicura — in attesa che la Commissione Mista fissi il quadro completo delle linee di comunicazione terrestri e marittime — l'inizio al massimo entro un mese dei seguenti servizi essenziali:

a) AUTOLINEE:

1) due coppie di corse giornaliere Trieste - Albaro Vescovà - Capodistria;

2) sei coppie di corse settimanali Trieste - Albaro Vescovà - Capodistria - Padena - Castelvenere - Buie con aggiunto servizio domenicale;

3) quattro coppie di corse settimanali Trieste - Farneti - Sesana;

4) due coppie di corse settimanali Trieste - Pese - Erpelle - Cosina.

b) LINEE MARITTIME:

1) una linea giornaliera Trieste - Capodistria;

2) una linea bisettimanale Trieste - Capodistria - Pirano - Umago con aggiunto servizio domenicale.

3) una linea settimanale Trieste - Capodistria - Isola - Pirano - Umago - Cittanova.

Essendo le linee regolate dal principio della reciprocità, è prevista l'attuazione di altri servizi marittimi da parte jugoslava, in aggiunta a quelli già effettuati da parte jugoslava.

Riprendono così le comunicazioni dopo una sospensione di quasi due anni.

Particolare valore per le popolazioni interessate rivestono le facilitazioni fiscali e doganali previste dall'accordo. I produttori agricoli possono ogni quindicina esportare dall'area di residenza stabile nell'altra area, senza alcun permesso ed in esenzione di dogana e di qualsiasi tassa o diritto, i propri prodotti nelle quantità previste da apposito elenco fino all'importo massimo di 7.500 lire rispettivamente 3.750 dinari ed importare nell'area di residenza stabile, con le stesse facilitazioni e fino ad un plafond dello stesso valore, le altre merci indicate nell'elenco stesso.

L'elenco comprende: verdura (kg. 10), legumi (kg. 2), orzo (kg. 3), grano saraceno (kg. 3), carni fresche (kg. 1), carni insaccate (kg. 1), pesce fresco (kg. 1), formaggio (kg. 2), riso (kg. 2), pasta (kg. 2), arance e limoni (kg. 8), latte (lt. 2), latte cagliato (lt. 2), vino (lt. 2), olio (lt. 2), pollame (capi 2), uova (n. 12), fascine e muschio, fiori ed erbe decorative, prodotti dell'artigianato, oggetti di uso casalingo, oggetti di uso agricolo, mercerie ed oggetti di uso personale.

Gli operai ed impiegati — con le stesse facilitazioni — possono importare dall'area nella quale hanno occupazione stabile in quella di residenza stabile, gli oggetti di vestiario ed i generi nelle quantità previste dal citato elenco fino al valore massimo di lire 20 mila, rispettivamente 10 mila dinari.

Tutti gli altri residenti possono recare seco complessivamente in un mese — attenendosi alle disposizioni vigenti in materia ed in rapporto al numero di viaggi — valuta dell'area di residenza da lire 2.400 a 12.000 e rispettivamente 1.200 e 6.000 dinari e portare, rientrando nell'area di residenza, i generi nelle quantità previste dal citato elenco per un valore che non superi quello della valuta recata seco.

L'ammontare di valute che le persone anzidette avranno facoltà di recare seco complessivamente in un mese potrà peraltro essere elevato dall'apposita Commissione Mista nella sua prima riunione.

Altre facilitazioni sono contemplate per medici, veterinari e levatrici, nonchè per acquistare e portare seco medicinali.

L'accordo contiene norme per scambio d'informazioni sanitarie, misure veterinarie e fitopatologiche, in materia di assicurazioni sociali, per la fornitura idrica dell'Acquedotto di Muggia al territorio passato sotto amministrazione jugoslava e, infine, contempla l'istituzione di apposita Commissione mista permanente per l'interpretazione ed applicazione dell'accordo stesso. La Commissione dovrà riunirsi entro un mese dalla firma dell'accordo.

Tutte le facilitazioni previste dall'accordo sono state estese, con la stessa data della sua firma, anche alle popolazioni delle fasce profonde 10 km. lungo il confine italo-jugoslavo, interessanti le province di Udine e Gorizia, e di cui all'accordo 3 febbraio 1949 di Udine.

IL VIAGGIO DEL CANCELLIERE ADENAUER A MOSCA

SODDISFAZIONE A BONN PER LA RISPOSTA SOVIETICA

Oggi parte alla volta della capitale russa un gruppo di quattordici diplomatici tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 20

La risposta sovietica relativa al viaggio a Mosca del Cancelliere Adenauer viene accolta con soddisfazione ma senza entusiasmo dai giornali della Germania Occidentale.

«I russi accettano di parlare della riunificazione come accetterebbero di parlare del bel tempo», scrive il «General Anzeiger», di Bonn, aggiungendo: «A Mosca Adenauer sarà continuamente invitato a rivolgersi a Grotewohl quando affronterà il problema della riunificazione». La «Koelnische Rundschau», che riflette spesso l'opinione degli ambienti vicini al Cancelliere Adenauer, dichiara che «la risposta sovietica ha eliminato l'ultimo ostacolo al viaggio del Cancelliere a Mosca, ma niente più». «Tuttavia — aggiunge il giornale — non sarà forse male che i rappresentanti sovietici e della Germania Occidentale scambino direttamente le loro opinioni sul critico problema dell'unità politica tedesca».

La «Frankfurter Allgemeine» dichiara: «I russi affermano, certo, di essere favorevoli alla riunificazione. In realtà essi fanno di tutto per renderla anticipatamente impossibile».

Un gruppo di 14 esperti del Ministero degli Esteri partirà domani per Mosca per preparare la visita del Cancelliere Adenauer. Il gruppo, guidato da Fritz von Tschirschky, dell'ufficio del cerimoniale del detto Ministero, si recherà prima a Parigi per conferire con funzionari dell'Ambasciata sovietica e proseguiranno quindi per Mosca. I funzionari esamineranno i problemi relativi agli alloggiamenti in vista della visita di Adenauer. La Germania Occidentale non ha relazioni diplomatiche con la URSS: di conseguenza non vi è a Mosca un'Ambasciata tedesca che possa trattare tali problemi.

Anche delegazioni non governative partono per Mosca in questi giorni. Un gruppo di alti esponenti delle chiese protestanti visiterà la Russia su invito del Patriarca di Mosca e cercherà in questa occasione di adoperarsi in favore dei prigionieri ancora trattenuti in Russia.

Il massimo interesse viene però riscontrato al momento da una rappresentanza tedesca che non è diplomatica, economica o culturale: si tratta della squadra di calcio che scenderà in campo nello Stadio «Dynamo» di Mosca.

Vice

PRIMA GIORNATA DELL'OPERAZIONE «LAGO MAGGIORE» DELLA N.A.T.O.

Il «nemico» snidato dalla Pusteria con l'intrepido assalto degli alpini

Un massiccio fuoco di artiglieria ha sostenuto l'azione L'intervento in massa dell'aviazione impedito dal maltempo

DAL NOSTRO INVIATO

Cortina d'Ampezzo, 20

I villeggianti di Cortina e degli altri centri della suggestiva Valle d'Ampezzo hanno tranquillamente riposato stanotte ed altrettanto tranquillamente si sono destati questa mattina, ignari delle vicende militari che, ipotizzate dall'operazione «Lago Maggiore», stavano trasformando la Pusteria in una zona di combattimento. Anzi di nulla hanno potuto accorgersi proprio perchè l'intera zona era stata occupata nella notte dall'immaginario nemico, il partito «rosso», contro il quale stava per scatenarsi la controffensiva degli «azzurri». Le forze nemiche, ovviamente, non esistevano, e l'attività militare degli «azzurri» si svolgeva più ad occidente, fra le Tofane e la Croda Rossa, zona di partenza degli alpini della «Tridentina», ai quali è toccato lo onore di aprire la grande esercitazione delle forze terrestri alleate del Sud Europa.

La bella giornata di ieri, piena di sole, prometteva ideali condizioni atmosferiche per lo inizio delle manovre. Invece nella notte è cominciato a piovere e grosse nubi si addensavano all'alba su tutte le Alpi dolomitiche, determinando purtroppo la sospensione di quello intervento massiccio di aerei italiani, greci, turchi e americani che tanto interesse avrebbe conferito all'esercitazione a fuoco degli alpini. Peccato, perchè doveva essere questo l'avvenimento nuovo e più importante dell'operazione «Lago Maggiore».

Per lo svolgimento dell'azione era stata prescelta la Forcella Cocodain a 2600 metri di altitudine: un lungo crinale accidentato dell'Alpe di Sennes, racchiusa tra la Croda Rossa, le Tofane e il Monte Muro. Il supposto nemico occupava quelle posizioni che gli alpini alla alba si apprestavano ad attaccare dopo essersi attestati nella notte sul Col dei Fiores e a Punta della Quaira, ai due lati del crinale da conquistare. L'azione però doveva essere aperta dai caccia bombardieri a reazione con una folgorante azione che prevedeva picchiate nelle valli, bombardamenti e mitragliamenti, anche con l'impiego dei proiettili al napalm.

Ieri avevamo visto all'opera i magnifici piloti della 5.a e della 51.a aerobrigata ed il loro ardire acrobatico faceva prevedere uno stupendo esito dell'azione. Promettevano di buttarsi a volo radente lungo i pendii montani, come aquile. E' mancata quindi questa spettacolare impresa, ma l'esercitazione è stata tuttavia affascinante per la prova di perfetto addestramento offerta dagli alpini del battaglione «Bolzano» e dall'artiglieria da montagna della «Tridentina». Una azione a fuoco delle «penne nere», ad oltre duemila metri di altitudine, nel fantastico scenario delle vette che apparivano e scomparivano fra le nubi mosse dal vento. E' difficile parlare di questi soldati ormai leggendari. Così come hanno iniziato l'operazione hanno fatto semplicemente dimenticare la pur tanto attesa azione «combinata» con gli aerei.

La situazione militare supposta all'inizio delle manovre era la seguente: il «nemico» occupava la Val Pusteria, ma gli «azzurri» già erano riusciti nelle altre zone del fronte a impegnare i «rossi», resistendo sul Cellina e riuscendo a passare il Tagliamento in due punti tra Codroipo e il mare. Agli alpini era stato assegnato il compito di attirare il nemico nella Val Pusteria, cardine settentrionale del fronte, per sboccare nella Val Braies, nella conca di Cortina e nella Val Piave.

Diretta dal col. Tessitore, comandante il 6.o reggimento della «Tridentina», l'esercitazione è stata aperta da un fantastico fuoco di artiglieria, il cui fragore si è ripercosso per le valli con impressionante potenza. Alle nubi s'è aggiunta la densa nebbia provocata dalle esplosioni e dai lampi di bombe fumogene, che dovevano avvolare l'attacco degli alpieri e dei fucilieri: sbucavano fra le rocce e dai crinali, muovendo verso la sella Cocodain, dotati delle più moderne armi portatili tra cui i micidiali «bazooka», abbarbicati ai sassi con quella inarrivabile abilità che fa degli alpini i meravigliosi soldati che tutto il mondo invidia all'Italia.

Proprio per la durata della azione, tra le 9 e le 11, la pioggia ha concesso l'unica tregua della giornata ed il quadro offerto dalla natura e dall'azione degli uomini è stato dei più suggestivi. Dall'osservatorio che dominava la zona di manovra il Comandante in capo delle forze alleate del Sud Europa, ammiraglio Fechteler, assisteva all'azione insieme al Capo di Stato Maggiore della Difesa gen. Mancinelli, alle maggiori autorità militari e agli osservatori dei paesi della NATO, tutti ammirati per l'entusiasmante crescendo di impetuosità dell'attacco. Man mano avanzavano le pattuglie, l'artiglieria spostava il tiro, concentrandolo infine sulle posizioni più elevate, obiettivo culminante della manovra. I bersagli dati alle artiglierie erano ben visibili dallo osservatorio e perfetta risultava l'esecuzione dei tiri. Dove i cannoni e i mortai demolivano le presunte posizioni nemiche, appena si diradava la nebbia delle esplosioni, subito apparivano gli alpini avanzanti: azione un tantino rischiosa e che sta a dimostrare la meticolosa preparazione e l'efficienza delle «penne nere».

E' stato un susseguirsi di fasi emozionanti, perchè l'accidentalità del terreno, i grossi massi che dovevano essere scalati per snidare il supposto nemico da ogni posizione hanno fatto rifulgere le ardimentose virtù dei soldati, dando prova i «bocia» di essere gagliardi e generosi, ben degni della gloriosa tradizione del corpo.

Conquistate le vette sono subito ridiscesi per adunarsi e rendere gli onori alle autorità. Avevano passato duramente già l'intera notte eppure ancora non mostravano stanchezza, intonando, potenti anche nel coro, la canzone della penna nera.

«L'Italia è fiera di voi ed ha fiducia negli alpini, guardia imbattibile delle nostre frontiere», questo è stato l'elogio rivolto dal gen. Mancinelli al battaglione «Bolzano» al termine dell'esercitazione, compiacendosi «per il cuore, l'alto spirito e il perfetto addestramento dei reparti». Parole di ammirazione ha espresso ai soldati l'ammiraglio Fechteler, ponendo in rilievo il ruolo dell'Italia nella difesa del mondo libero.

Erano convenuti sull'Alpe di Sennes numerosi generali e alti ufficiali, tra i quali il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen. Liuzzi, il vicecapo di Stato Maggiore gen. Fornara, il gen. Primieri, comandante delle Forze terrestri alleate nel Sud Europa e comandante delle esercitazioni, il gen. Moro, comandante del 4.o Corpo di armata impegnato nell'operazione, il gen. Lalatta, comandante delle forze aeree ed altri. Da Trieste è intervenuto il gen. Cangini, capo della commissione per la delimitazione dei confini.

Il Ministro della Difesa on. Taviani, è giunto stamani a Boscomantico di Verona, ed ha assistito all'inizio della prima fase della manovra.

L'azione combinata aeroterrestre, impedita oggi sulle vette, si avrà domani alla confluenza dei fiumi Meduna e Cellina, dove a una presunta infiltrazione di carri armati «rossi» risponderà contrattaccando un raggruppamento corazzato della divisione «Ariete» appunto con il concorso dell'aviazione. Le esercitazioni si sposteranno quindi verso la Carnia e il Friuli, sempre nell'esperimento dell'integrazione delle forze alleate, per cui è previsto l'impiego nell'azione dei gruppi aerei inviati dalla Grecia e dalla Turchia, nonchè dei reattori statunitensi che decolleranno dalla portaerei dislocata nel Mare Tirreno. Le forze aeree anche oggi hanno egualmente svolto intensa attività, mirante a interdire le comunicazioni dei «rossi» nelle retrovie del fronte.

Marco Cadelli

SOFFOCATO NEL SANGUE UN TENTATIVO DI RIVOLTA ANTIFRANCESE

PIÙ DI 300 MORTI NEL NORDAFRICA IN SCONTRI TRA MILITARI E TERRORISTI

Nella sola zona di Costantina sono stati uccisi più di duecento fuorilegge Battaglia nelle strade di Casablanca - Grave situazione intorno a Khenifra

Parigi, 20

Bagno di sangue oggi in Algeria e Marocco. Secondo fonti attendibili il bilancio supera i 300 morti tra europei e nativi.

Tuttavia non è possibile fare un calcolo esatto delle perdite dato che di ora in ora giungono a Parigi informazioni di nuovi sanguinosi scontri in corso. Si è trattato di un vero tentativo di rivolta contro le autorità francesi.

I fatti più cruenti sono accaduti nel Costantinese dove a tarda sera il bilancio presentava le seguenti cifre: perdite dei fuorilegge: 200 morti, 13 feriti e 77 prigionieri; perdite dei militari: 11 morti e 33 feriti; perdite della Polizia: 3 morti; perdite dei civili: 20 morti e 30 feriti.

A Oued Zem si lamentano una trentina di europei ed una sessantina di marocchini morti; a Safi e Mogador cinque o sei morti (marocchini) e dodici feriti tra i quali due agenti di polizia.

Sui fatti di Costantina, il Ministero degli Interni ha diramato un comunicato che dice: «Un'ondata di terrorismo si è manifestata oggi nel Costantinese e soprattutto nella zona circostante la città di Costantina. I centri vicini alla città sono stati i principali teatri degli attentati. In questi centri, all'incirca verso mezzogiorno, sono state lanciate bombe contro alcuni Commissariati di Polizia e posti delle compagnie repubblicane sono stati attaccati da bande di fuorilegge.

«Le forze dell'ordine hanno potuto reagire con la massima rapidità ed efficacia. Secondo le informazioni attualmente in nostro possesso gli attentati hanno fatto vittime tra la popolazione civile europea e musulmana e tra le forze dell'ordine. A Costantina vi sono stati 24 feriti e 2 morti uno dei quali era un agente speciale di Polizia e l'altro il nipote del noto esponente politico algerino Ferhat Abbas. Nel distretto di Philippeville vi sono stati 18 morti di cui 9 europei e 9 militari. Il numero delle vittime musulmane non è ancora conosciuto.

«Le bande di fuorilegge sorprese dalla rapidità della risposta hanno subito perdite gravissime. A Costantina 3 terroristi sono stati uccisi e 7 catturati. Nel distretto di Philippeville sono stati uccisi 50 fuorilegge. Nella città dei Krubs sono stati uccisi 5 ribelli. A Ued Zenati 30 ribelli sono stati uccisi e 60 catturati. Le forze dell'ordine hanno preso rapidamente il controllo della situazione. Il Governatore generale si è recato in aereo sul posto».

Fin qui il comunicato. Si apprende che gli incidenti a Costantina hanno avuto inizio con il lancio di quattro ordigni esplosivi da parte dei fuorilegge nel centro della città. Una bomba a mano è scoppiata in un caffè nella via Caraman, una delle vie più centrali. La bomba è stata lanciata dall'esterno sui numerosi frequentatori del locale, 14 dei quali sono stati feriti.

La calma a Costantina è tornata verso le 15 e la circolazione ha cominciato nuovamente a riprendere. Ad ogni angolo di via però vi sono agenti o militari che fanno servizio di sorveglianza.

A Casablanca stamane verso le 10 una ventina di giovani marocchini, scandendo il nome dell'ex-Sultano Ben Youssef, si sono diretti in gruppo verso un ufficio delle autorità municipali sorvegliato dalla Polizia marocchina, che ha dovuto aprire il fuoco. I manifestanti si sono allora dispersi per le strade del vasto «Bidonville» incitando la popolazione, composta in massima parte di operai, a unirsi alla dimostrazione. Quasi immediatamente un migliaio di manifestanti si sono sparsi per le strade che circondano il quartiere, erigendo delle barricate con carri, carcasse di automobili abbandonate e pietre. Le unità di «goumiers» inviate immediatamente per sgombrare le strade sono state accolte da una fitta sassaiola e da una raffica di fuoco di armi automatiche. Verso le 11.30, tuttavia, i «goumier» e la gendarmeria erano riusciti a sgomberare le strade ed hanno accerchiato le «carrieres centrales». Qui si conta almeno un morto.

A Rabat gli incidenti hanno provocato la morte di un marocchino ed il ferimento di quattro persone (un marocchino, due agenti municipali ed un giornalista di una rete radiotelevisiva americana).

Ancora confusa è la situazione a Khenifra nel massiccio dell'Atlante che da ieri è teatro di sanguinosi scontri e che da 24 ore è praticamente isolata. Stamane si sono avuti altri incidenti, allorquando una pattuglia di paracadutisti si è avvicinata ad una barricata eretta nella locale Medina. Alcuni manifestanti asserragliati dietro la barricata aprivano il fuoco uccidendo un tenente. Si accendeva allora un'accanita battaglia con l'intervento anche di uno squadrone di Spahis e di due automitragliatrici nonchè di legionari. Una delle autoblindo bloccata da un guasto veniva assalita con bottiglie incendiarie e solo l'intervento di un drappello di legionari riusciva a disimpegnarne l'equipaggio. In tutte queste azioni le forze francesi perdevano due uomini ai quali debbono aggiungersi due feriti.

Data la serietà della situazione — la quale ha fra l'altro indotto il Residente generale Grandval a non effettuare la progettata ispezione a Khenifra — il colonnello comandante il Reggimento cacciatori d'Africa ha sollecitato l'intervento dell'aviazione di base a Meknes ed ha fatto sapere alle tribù appostate sulle montagne che gli apparecchi le mitraglieranno se esse non accetteranno di ritornare ai loro villaggi. Risulta che colloqui — per ora infruttuosi — si svolgono fra autorità francesi e caid delle tribù Zaian onde riportare la calma tra le tribù in fermento. Il caid di Khenifra ha percorso stamane le vie della cittadina su una radio-vettura dell'Esercito francese, invitando i suoi concittadini alla calma: egli è stato però accolto con ostilità ed anche con colpi di arma da fuoco.

APERTO ALLA MENDOLA IL CONSIGLIO NAZIONALE D.C.

L'on. Fanfani ha fatto il punto sui maggiori problemi del partito

Necessità di salvaguardare l'unità con una schietta disciplina
Con i comunisti e i loro alleati esclusa ogni forma di collaborazione

La Mendola, 20

Dopo la celebrazione ufficiale del primo anniversario della morte dell'on. De Gasperi tenuta ieri a Trento dal Presidente del Consiglio on. Segni, si sono iniziati oggi alla Mendola i lavori del consiglio nazionale della D. C.

Erano presenti fra gli altri: il Presidente del Consiglio on. Segni, il presidente del consiglio nazionale del partito sen. Zoli, il segretario politico on. Fanfani, con tutta la direzione del partito, i Ministri: Moro, Gonella, Vanoni, Andreotti, Cassiani, Braschi, molti sottosegretari, nonchè l'ex Presidente del Consiglio on. Pella, l'on. Togni e l'on. Maria Badaloni che partecipano come invitati ai lavori per le cariche governative, politiche e sindacali che hanno ricoperto o che attualmente ricoprono.

Subito dopo il sen. Zoli ha rivolto all'assemblea il suo saluto. Egli ha anzitutto dichiarato che l'assunzione di Giovanni Gronchi alla suprema carica dello Stato non può non essere motivo di compiacimento per il consiglio nazionale della D. C. perchè «Questa elezione rappresenta anzitutto il definitivo e irrevocabile rigetto di ingiustificate e incomprensibili assurde sospettose prevenzioni in base alle quali si è preteso per tanto tempo considerare la capacità politica dei cattolici italiani al di sotto della capacità politica di tutti gli altri cittadini». Zoli ha quindi espresso a nome del consiglio nazionale «il compiacimento insieme con il reverente affettuoso saluto all'ex collega Giovanni Gronchi».

Dopo il saluto del sen. Zoli, ha preso la parola il segretario politico per svolgere la sua relazione politico-organizzativa.

L'on. Fanfani ha illustrato la azione unitaria svolta dalla direzione del partito al fine di moderare le manifestazioni pubbliche, specialmente a mezzo di stampa o di agenzie, fatte da alcuni iscritti alla D.C. su problemi comuni, già sottoposti a decisione di organi statutari.

Rispondendo a coloro che ingiustamente rimproverano la direzione di sapere ricorrere solo a misure repressive, l'on. Fanfani ha obiettato che nelle sue proposte di modifica statutaria sta la dimostrazione che la direzione ha la consapevolezza di aver dato, anche a rischio di meritare momentaneamente — da giudici severi — l'accusa di debolezza e di accondiscendenza verso gli indisciplinati, effettiva prova di doverosa e responsabile comprensione e di azione preventiva. Il segretario della D.C. ha sottolineato in proposito le gravi difficoltà di guidare un partito di oltre un milione e 400 mila iscritti. Appoggiato ad un corpo elettorale di 11 milioni di elettori e rappresentato in Parlamento da quasi 400 eletti, provvisti ognuno di una propria personalità. Di qui la necessità che tutti gli iscritti, ma soprattutto coloro di essi che hanno raggiunto posti di responsabilità politica ed amministrativa, si raccolgano intorno agli eletti dal congresso, decisi a difenderli ed a sostenerli nel difficile compito di portare avanti la comune bandiera. Queste considerazioni, secondo l'on. Fanfani, riguardano soltanto poche eccezioni perchè la generalità degli iscritti continua a seguire con affetto, dedizione e senso di collaborazione i dirigenti del partito.

Di fronte a questa realtà cade ogni speculazione interessata nelle gazzette dei partiti avversari, che si sono specializzate nel diffondere cronache romanzate di inesistenti dissensi tra iscritti e dirigenti della D.C.

L'on. Fanfani ha così proseguito: «Nell'azione in Parlamento e fuori, diretta a sostenere e divulgare l'attività del Governo, nello svolgimento sia del programma presentato dall'amico Scelba, sia di quello presentato dall'amico Segni, ed in particolarissimi difficili momenti od in delicate situazioni, od in profique azioni, come ad esempio quelle per Trieste, per l'UEO, per varie leggi finanziarie o sociali, per il compromesso sui patti agrari, il partito — anche con gravi sacrifici ideali o con misure dolorose — dette completo appoggio e sicuro sostegno ai nostri amici impegnati nella azione di Governo. Ci fu anche una nostra azione in Parlamento e fuori, diretta a promuovere peculiari iniziative: per attuare misure previdenziali a favore dei coltivatori diretti, per disciplinare l'apprendistato artigiano, per completare e sostenere l'attuazione della riforma stralcio, per promuovere misure a favore dei pescatori, per divulgare aggiornare incoraggiare la opera a favore del Mezzogiorno, vuoi con le note disposizioni sulla Cassa, vuoi con la promovenda legge sulla Calabria, per accrescere i finanziamenti sulla legge della montagna, per conseguire una maggiore tutela dei prodotti agricoli, per rivedere il sistema degli oneri previdenziali in agricoltura».

Quanto alle direttive di politica estera l'on. Fanfani ha ricordato che quando l'atmosfera di pace sembrò turbata dal seppellimento agostano della CED, fin dal 4 settembre a Milano, a nome del partito, il segretario programmò la necessità di correre ai ripari urgentemente nel modo migliore. Quando all'inizio del nuovo anno si trattava di prendere posizione di fronte ai problemi della cosiddetta coesistenza, il segretario invitò il partito ad iniziare una propria campagna per la pace, campagna che, a distanza di poche ore, veniva solennemente incoraggiata ed orientata da un augusto messaggio che ai popoli timorosi di una infida coesistenza, proponeva una serena convivenza.

Venendo a parlare della fedeltà alla coalizione di centro, il segretario della D.C. ha dichiarato che se altri partiti vorranno dare appoggio all'attuale Governo lo potranno fare, ma la D. C. non lo richiederà.

A proposito della posizione della D. C. l'on. Fanfani ha dichiarato: «Si è ripetuto spesso che siamo un partito interclassista. E' vero e tale dovremo restare. Però si tratta di volerlo politicamente, socialmente e moralmente questo interclassismo, dimostrando con i fatti, con le proposte, con le leggi, insomma, con gli atti politici che l'interclassismo non è un pretesto per garantire lo «status quo» ai beati possidenti, ma è un modo di convivenza politica cristiana per promuovere una politica vigorosa ed efficace, proprio perchè sostenuta da molti solidamente uniti, atta a colmare le depressioni economiche e sociali, non soltanto in senso spaziale e geografico ma anche in senso istituzionale ed umano».

L'on. Fanfani si è occupato quindi del partito comunista «principale avversario della democrazia cristiana».

«Saremmo quasi tentati di non occuparcene — ha detto Fanfani — in attesa di pronunciarsi su una sua certa crisi. Essa è stata avvertita nelle lezioni valdostane, in quelle siciliane, in quelle per le commissioni interne. Malamente ha tentato di camuffarla la conferenza nazionale convocata al posto di un temuto democratico congresso. Tant'è che della suddetta crisi ha dovuto parlare lo stesso Togliatti al recente comitato centrale, indicandone alcune manifestazioni ed alcune cause.

«Un'altra testimonianza, ed anzi fu la prima, della crisi del comunismo in Italia, ci è stata recata dalla prudente azione di Nenni. Da quando una politica della distensione è stata prima accennata e poi avviata dalla Russia, a ragione Nenni si è persuaso che la rivoluzione mondiale era perlomeno rinviata. Quindi l'unione con il PCI non costituì più un elemento di forza per il socialismo di Nenni. Se ben si riflette si accerta che da quel momento sono cominciati i tentativi per una distinzione almeno verbale tra partito socialista e partito comunista: tentativi di distinzione di cui non trascuriamo altre ragioni sia addotte da Nenni sia supposte da obiettivi osservatori.

«Possiamo essere sicuri e lieti della propaganda alternativistica ed i primi successi elettorali basati su di essa costringeranno i dirigenti del partito socialista italiano ad accentuare nelle parole, ma anche nei fatti, la distinzione dal partito comunista. E se noi non avremo debolezze e inclinazioni irrazionali di fronte alle commoventi serenate, concorreremo ad accentuare il distacco».

«Del resto — ha continuato l'on. Fanfani — a stimolare il socialismo nenniano a muoversi verso il centro, pensa già l'on. Togliatti con l'impostazione recente di marce di scavalcamento».

«Anche dopo le recenti polemiche e inconcludenti ricerche — ha sottolineato il segretario della D. C. — è bene ripetere che la D. C. non può non lontanamente pensare ad una forma qualsiasi di collaborazione o di tregua con il partito comunista, o con chi esso volle restare vicino o alleato. Ci dividono sostanziali e fondamentali principi, ci divide un metodo di vita e di lotta politica, ci dividono obiettivi utili assolutamente diversi».

La relazione dell'on. Fanfani è stata salutata dall'assemblea con una unanime manifestazione di consenso, ed ha subito avuto inizio il dibattito, che continuerà domani.

Mindszenty sarebbe in gravi condizioni

Vienna, 20

Un viaggiatore giunto a Vienna da Budapest ha dichiarato oggi che secondo informazioni da buona fonte raccolte nella capitale ungherese, il Cardinale Mindszenty verserebbe in gravissime condizioni di salute.

La settimana scorsa il prelato ungherese sarebbe stato in imminente pericolo di vita, tanto che gli sarebbe stata somministrata l'Estrema Unzione. Da allora le sue condizioni sarebbero lievemente migliorate, ma egli verserebbe tuttora in condizioni assai gravi.

Il busto di Alcide De Gasperi scoperto venerdì, primo anniversario della morte, nel Famedio di Trento dall'on. Segni

OGGI MARGARET COMPIE I 25 ANNI

Per amore di Peter rinuncerà ai diritti al trono?

Nessuna indicazione trapela dagli ambienti di Corte
Folla ieri a Balmoral per la festa di beneficenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Balmoral, 20

La principessa Margaret è caduta sull'erba mentre rientrava dalla vendita di beneficenza organizzata dalla famiglia reale al castello di Abergeldie, presso Balmoral. Si apprende questa sera che la caduta della principessa non ha avuto alcuna seria conseguenza. Ella potrà pertanto partecipare domattina, insieme a tutti gli altri componenti la famiglia reale, al servizio religioso che sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di Crothie.

Per tutto il pomeriggio Margaret non si è risparmiata, al banco di vendita del suo stand, contenente gli articoli più diversi: cioccolato, biscotti, caramelle, salmoni delle proprietà reali, portacenere ed altri ninnoli. In una tenda vicina, il Duca di Edimburgo, vestito con un gonnellino scozzese dai colori di Balmoral, vendeva galli cedroni, salmoni e scatole di biscotti, vantando ad alta voce la bontà dei suoi articoli.

La principessa Margaret ha fatto tuttavia i migliori affari. Persino il piccolo principe Charles e la principessina Anna, che hanno sempre sulla folla un forte potere di attrazione, non hanno goduto oggi della stessa popolarità della loro zia. La folla, fra cui numerosi turisti americani, era assiepata davanti al banco di vendita di Margaret.

Le voci più diverse circolavano fra i giornalisti, i fotografi e i cineasti, convenuti in numero di circa trecento a Balmoral in occasione del compleanno della principessa. Si è detto che la principessa ha deciso definitivamente di sposare Townsend, che Eden sarà convocato fra poco a Balmoral, che il colonnello Townsend è in attesa di essere chiamato a Londra. Ufficialmente, però, non è stata data la minima indicazione ed è impressione generale che ancora per qualche tempo non si potrà sapere nulla.

La via migliore per sottrarre la principessa all'osservanza della legge del 1772 sembra quella di un progetto di legge che, prendendo atto della rinuncia di Margaret ai diritti di successione al trono, la svincoli da quanto disposto da detta legge e la lasci libera di sposarsi con chi crede.

Questo «lavoro preparatorio» fra la Corona ed il Governo pare destinato inevitabilmente a precedere l'annuncio eventuale del fidanzamento di Margaret e Peter, che pertanto non verrebbe a coincidere con il venticinquesimo compleanno della principessa che si celebra domani.

Peter Townsend non sarà, come è noto, presente domani a Balmoral — dove invierà tuttavia auguri e fiori — ma grande importanza viene qui oggi attribuita al fatto che egli abbia chiamato presso di sè a Bruxelles i suoi due figli, Charles di tredici e Hugh di dieci anni. I ragazzi che normalmente vivono con la madre — moglie del Townsend da cui egli divorziò tre anni or sono — sono giunti ieri nel Belgio accolti affettuosamente dal padre, il quale avrebbe — secondo i corrispondenti — parlato loro con tutta delicatezza, mettendoli al corrente della sua intenzione di risposarsi.

Da Bruxelles si comunica pure che Townsend, alquanto serio e poco comunicativo nelle ultime settimane, è divenuto ieri improvvisamente di ottimo umore. Ciò sembra conseguenza di uno scambio di lettere telegrammi e telefonate da lui avuto con «qualcuno» in Granbretagna. Inoltre, affermano gli amici del colonnello — asso dell'aviazione durante la guerra — egli sembra attendere «grosse e buone notizie» da oltre Manica.

A Ostenda dinanzi ad una vera folla che gremiva il piccolo ippodromo (la Polizia ha dovuto intervenire per regolare l'ingente traffico delle vetture), il colonnello Townsend, ha vinto la prova riservata ai «Gentlemen riders», montando la puledra «Kwenda». La vittoria ha fatto guadagnare al brillante ufficiale, la somma di 25.000 franchi. Tra gli spettatori si notavano numerosi turisti inglesi, molti dei quali, a quanto sembra, hanno puntato sul cavallo del colonnello. Il colonnello Townsend è attualmente in licenza annuale, fino alla fine del mese.

E' interessante notare che mentre sinora soltanto i giornali popolari si erano occupati del romanzo di Margaret, oggi se ne occupa per la prima volta anche il serissimo quotidiano liberale «Manchester Guardian» in un editoriale, ove dopo aver deplorato il «baccano» degli altri giornali intorno a un membro della famiglia reale, osserva: «Può darsi che, se Margaret intende veramente sposarsi, essa debba ricorrere al Royal Marriage ACT, ma sembrerebbe davvero un peccato se nel ventesimo secolo si dovessero attraversare tutte le complicazioni dell'era hannoveriana. Una semplice rinuncia al trono dovrebbe essere sufficiente». Intervento, secondo alcuni osservatori, autorevole e assai significativo.

Arrigo Levi

TOGLIATTI A MOSCA?

Roma, 20

L'on. Palmiro Togliatti, poco dopo il ritorno dalla villeggiatura, con ogni probabilità compirà un viaggio in Russia. Tale viaggio — secondo quanto riferisce un'agenzia — sarebbe imposto dalla necessità, rivelatasi negli ambienti del comunismo internazionale, di stabilire una nuova linea di condotta per i partiti comunisti.

Non è escluso che il viaggio di Togliatti coincida con una riunione plenaria del Cominform, riunione che in ambienti molto vicini alle Botteghe Oscure si suppone debba servire alla deliberazione di scioglimento dell'organismo di collegamento internazionale dei comunisti. Ciò avrebbe lo scopo di avallare la nuova politica distensiva del Cremlino.

Appunto in tale nuova cornice dovranno essere rivedute le direttive per i partiti comunisti operanti nella sfera occidentale.

I cantonieri ferrovieri minacciano lo sciopero

Roma, 20

I 15 mila agenti ferroviari che compongono la categoria del personale di linea e che, più correntemente, vengono chiamati «cantonieri», entreranno in agitazione, qualora non vedranno accolte le loro richieste.

Questo piccolo esercito di 15 mila agenti ferroviari ha la propria carriera regolata ancora sulle norme di 50 anni fa, una carriera che ha inizio con la qualifica di cantoniere e con il grado quattordicesimo e termina con la qualifica di sorvegliante della linea di prima classe di grado nono.

Gli agenti ferroviari hanno posto a base delle loro rivendicazioni uno sviluppo di carriera che possa portare i migliori tra di loro almeno all'attuale grado sesto. Al di sopra del sorvegliante di prima classe che dovrebbe essere chiamato «capo tecnico», si dovrebbero istituire le qualifiche di «capo tecnico di prima classe», di «capo tecnico principale» e di «capo tecnico superiore».

UN TRAGICO BILANCIO CHE DEVE RITENERSI ANCORA INCOMPLETO

Oltre cento morti negli S. U. per le inondazioni nel Nord - Est

Sparite quaranta persone da un campo di vacanze: le baracche spazzate via dai flutti
Lo "stato di emergenza" proclamato da quattro governatori - Primi soccorsi

New York, 20

Il bilancio delle catastrofiche inondazioni che stanno devastando la parte Nord-orientale degli Stati Uniti si elevava nel primo pomeriggio a 116 morti. Senza contare quaranta persone, tra donne e fanciulli, scomparse da un campo di vacanze presso Stroudsburg, in Pennsylvania. In questo stato soltanto ci sono già più di 20 mila senza tetto. Elicotteri sorvolano la zona delle regioni sinistrate, per scoprire i fuggiaschi che possono essersi rifugiati sui tetti, sulle colline o sugli alberi.

Il marito della direttrice dell'accampamento inondato nei pressi di Stroudsburg ha dichiarato, dopo avere sorvolato la zona, a bordo di un aereo, di essere convinto che le 14 baracche del campo siano state spazzate via dai flutti.

Si apprende d'altra parte che numerose persone in vacanza presso accampamenti della stessa regione si sono rifugiate nella cittadina di East Stroudsburg dove il Governatore dello Stato di Pennsylvania ha inviato un elicottero per accertare se per caso si trovino in detta località gli occupanti dell'accampamento scomparso.

Il Presidente Eisenhower ha dichiarato oggi «zone colpite da disastro» le regioni della Carolina meridionale, del Connecticut e della Pennsylvania. Tali zone hanno il diritto di ricevere d'urgenza soccorsi finanziari da parte del Governo federale.

Diecimila detonatori che la inondazione ha trascinato via da una fabbrica di dinamite galleggiano sul fiume Schuylkill che attraversa la città di Filadelfia. Le comunicazioni tra Boston e le città vicine hanno potuto essere ristabilite, ma numerose strade sono ancora interrotte nel Massachusetts.

E' ancora impossibile valutare i danni arrecati alle fattorie, alle strade, alle linee ferroviarie, alle case e alle officine che sono state inondate, ma si calcola già che le perdite subite nella zona del Nord-Est degli Stati Uniti si eleveranno a molti miliardi di dollari.

La Pennsylvania è lo Stato più provato, con 51 morti e 70 dispersi (tra cui i 40 occupanti del campo di vacanze presso Stroudsburg).

Trenta persone sono morte nel Connecticut, 11 nel Massachusetts, 4 nello Stato di New York, 5 nel New Jersey, due nella Virginia e una nel Rhode Island.

L'esercito sta provvedendo a inviare per aereo un battaglione del genio in soccorso delle località maggiormente colpite.

La pioggia è cessata, ma i fiumi, ingrossati dai torrenti che discendono dalle colline, salgono ancora e in molte località raggiungeranno il loro massimo soltanto stasera o domani.

I Governatori della Pennsylvania, New York, Connecticut e Massachusetts, hanno proclamato lo stato di emergenza. Molte città e villaggi sono isolati.

I Meteorologi attribuiscono le inondazioni all'uragano «Diana», sebbene esso si sia dissolto prima di raggiungere le zone inondate. Essi affermano che l'uragano ha spinto verso le zone in questione vaste formazioni di nubi gravide di pioggia, provocando precipitazioni che hanno raggiunto un livello di 14 pollici. Normalmente ciò non avrebbe provocato inondazioni così gravi, ma il terreno era già saturato dalle piogge che seguirono l'uragano «Connie», cosicchè le nuove precipitazioni hanno immediatamente fatto ingrossare e poi straripare i corsi d'acqua della zona.

Progetto per una strada fra l'Austria e la Valle d'Isarco

Mayrhofen, 20

A Mayrhofen, cittadina capoluogo della Zillierthal, ha avuto luogo una riunione cui hanno preso parte i sindaci di quella vallata e quelli di Vipiteno, Prati di Vizze e Bressanone. Scopo della riunione, quello di un attento esame del problema per la realizzazione della strada di Vizze, arteria che, attraverso il passo di Vizze, dovrà unire la Zillierthal (Austria) con la Valle d'Isarco.

Il sindaco di Mayrhofen, signor Hroe, ha esposto i termini del problema come viene considerato da parte austriaca ed ha assicurato che farà intervenire il Governo di Vienna per avviare il problema medesimo a soluzione

Il sindaco di Bressanone, dott. Deiaco, ha assicurato che anche da parte italiana si attribuisce notevole interesse alla realizzazione della strada.

Nuove auto «Opel» a prezzo maggiorato

Ruesselsheim, 20

La società «Opel», affiliata della «General Motors» in Germania, ha presentato oggi i suoi nuovi modelli 1956 ed ha annunciato un leggero aumento del prezzo della sua «Kapitan», macchina di cilindrata media, che verrà venduta a 9.350 marchi contro 8.990 marchi del modello attuale.

Il tipo «Olympia-Rekord», che presenta una sagoma analoga ma è provvisto di un motore meno potente, sarà in vendita allo stesso prezzo di quest'anno, cioè 5.990 marchi.

L'aviatore Schmidt chiede il divorzio dalla moglie

San Francisco, 20

Il pilota dell'Aviazione americana Daniel Schmidt ha presentato oggi richiesta di divorzio dalla moglie Una, la quale si è sposata una seconda volta mentre egli era detenuto dalle autorità cino-comuniste. La ventenne moglie del pilota si era sposata, come è noto con Alford Fine, dopo aver appreso che suo marito Daniel Schmidt e 10 suoi compagni di volo erano stati abbattuti mentre effettuavano una missione di guerra sulla Corea meridionale.

Daniel Schmidt ha accusato tra l'altro sua moglie di essere una madre incapace, e ha pertanto chiesto la custodia di suo figlio dell'età di due anni e mezzo. Egli ha inoltre accusato la moglie di estrema crudeltà e di avergli causato notevoli sofferenze mentali.

PROTESTA JUGOSLAVA al Governo albanese

Belgrado, 20

Il Governo jugoslavo ha oggi trasmesso al Governo albanese, tramite l'Ambasciatore di Tirana a Belgrado, una energica nota di protesta per la recente uccisione di un contadino jugoslavo nei pressi della frontiera tra i due paesi. Nella nota, il cui tono ricorda quello dei momenti della maggiore tensione jugoslavo-albanese, si precisa che il contadino jugoslavo è stato ucciso dalle guardie confinarie albanesi il 7 agosto scorso; si chiede perentoriamente la punizione dei colpevoli, nonchè un adeguato indennizzo alla famiglia della vittima dell'incidente; e si accusano gli organi di frontiera albanesi non solo di non avere rispettato i termini dell'accordo esistente circa gli incidenti di confine, ma di avere addirittura tentato di trarre in inganno le autorità inquirenti jugoslave recatesi sul luogo.

Radio Belgrado nel dare questa sera notizia della consegna della nota di protesta accusa aspramente le autorità centrali albanesi di smentire con i fatti le parole improntate da qualche tempo ad uno spirito di buona volontà e di amicizia con il paese vicino. «La normalizzazione con l'Albania — aggiunge l'emittente belgradese — a differenza di quella con gli altri paesi del Cominform è ancora molto indietro». Il commentatore di Radio Belgrado conclude con l'affermare che il recente incidente rivela quanto poco i dirigenti albanesi si curino di creare un terreno sgombero in vista di una effettiva collaborazione tra i due paesi.

AUTISTA SPEZZINO ucciso con un pugno

La Spezia, 20

Per un pugno ricevuto durante una lite con un collega, l'autista Ercole Septis, di 69 anni, è deceduto a Lerici. Lo omicida, arrestato dai carabinieri, è il cinquantenne Mario Petacco, il quale, venuto a diverbio, pare per ragioni di lavoro con il Septis, gli sferrava un violento diretto al viso, in seguito al quale il colpito cadeva a terra riportando la frattura della base cranica.

PER L'IMPROVVISA ROTTURA DEI FRENI

Il vagoncino d'una funicolare s'infrange contro la base di partenza

Dieci turisti deceduti nella tragica corsa

Lione, 20

La funicolare di Montpezat (Ardeche) è stata funestata da una grave sciagura.

Un vagoncino stava discendendo con a bordo dieci turisti ed il guidatore quando, a causa della improvvisa rottura dei freni, precipitava in folle corsa sino al termine delle rotaie andando ad infrangersi contro lo apparato motore che aziona la funicolare.

Soltanto due persone erano ancora vive quando le squadre di soccorso si prodigarono attorno all'ammasso di rottami. Una di esse è deceduta prima di giungere all'ospedale mentre la altra versa in condizioni disperate.

Tra le vittime sono due donne. E' difficile procedere alla identificazione delle vittime, molte delle quali indossavano abiti sportivi e calzoncini corti ed erano sprovviste di carte di riconoscimento. La funicolare era entrata in servizio soltanto alcuni mesi or sono.

SI CERCA FEBBRILMENTE L'ASSASSINO DI ANTONIETTA LONGO

Il «fermo» di un chirurgo nelle ultime indagini a Roma?

Rintracciato un lodigiano che avrebbe avuto rapporti con la domestica
«Farò parlare di me i giornali» avrebbe detto un giorno la ragazza

Roma, 20

Contrariamente alle previsioni, il capo della Squadra mobile dott. Magliozzi, il capo della Squadra omicidi dott. Macera e il cap. Renzi dell'Arma dei carabinieri, recatisi a Camerino per le indagini su Antonietta Longo, la decapitata del lago, anzichè rientrare a Roma, hanno raggiunto Porto Recanati, dove hanno interrogato la domestica Cleonice Brandimarte, già amica della Longo. Non sarebbe emerso però alcun elemento nuovo. Scopo della visita a Camerino dei tre funzionari è stato quello di raccogliere elementi riguardanti sia la permanenza della Longo in quella città sia la famiglia di Grazia Longo, sorella di Antonietta sposata ad un Reina, già agente di custodia a Camerino ed ora a Mascalucia.

Dagli interrogatori di amiche e conoscenti di Antonietta Longo si è saputo che la ragazza venne a Camerino, da Mascalucia nel 1946, chiamata dal Reina, il cognato. Era con lei la sorella minore Concetta, quella sofferente di crisi nervose. Nel marzo del 1947 Antonietta venne operata di appendicite e nel 1949 andò a servizio dal dott. Gasparri, originario di Camerino, ma residente a Roma. A Camerino Antonietta Longo tenne sempre un contegno irreprensibile e non fu mai vista con uomini. Qualche dubbio è rimasto sulla data della sua ultima visita a Camerino. Non si sa se fu il 19 marzo o il 10 febbraio di questo anno.

Una teste Bice Biracchi, che abitava nella stessa casa della Longo a Camerino, avrebbe fatto una dichiarazione piuttosto sorprendente. Intrattenendosi con la Longo durante il Natale del 1954, «d'un tratto — avrebbe detto la Biracchi a Macera, Magliozzi e Renzi — quasi senza un motivo Antonietta uscì con questa frase: «Farò parlare di me i giornali».

Dagli interrogatori compiuti a Camerino, di persone che conoscevano bene la famiglia Longo, sarebbe emerso altresì che fra le sorelle Antonietta, Concetta e Grazia non regnava buona armonia. Le liti erano frequenti, specialmente fra le ultime due. Il dott. Gasparri, che si trova attualmente a Camerino, avrebbe dichiarato a sua volta, confermando il giudizio dato da altri, che la sua ex domestica non dava assolutamente l'impressione di condurre una doppia vita, e di non ricordare che una sola volta la ragazza gli abbia chiesto il permesso di uscire di sera.

Intanto a Roma, altri funzionari della Mobile hanno eseguito stamane minuziose perquisizioni negli stabili e nelle vie adiacenti a via Poggio Catino, dove abitano i Gasparri. Decine di domestiche amiche della Longo sono state interrogate e così pure numerosi negozianti presso i quali la giovane di Mascalucia faceva i suoi acquisti ed altre persone. In serata si è appreso che nel corso del minuzioso setacciamento effettuato dal dott. Papandrea la Polizia avrebbe proceduto al fermo di un medico chirurgo residente nella zona e di cui, per ovvi motivi, non viene fatto il nome.

Non è ancora possibile fare il punto su tutte queste indagini. Da ieri è ad ogni modo viva la sensazione che il cerchio delle indagini si vada stringendo sempre di più intorno all'assassino, specie da parte del reparto dei carabinieri incaricato delle indagini. Per tutta la giornata è corsa la voce che sarebbe stato fermato anche un macellaio che fu amico di Antonietta e che a suo tempo ebbe negozio a Roma. Il macellaio si è poi trasferito a Camerino. E' da notare che i carabinieri sono stati i primi a puntare sulla figura di Antonietta Longo.

Si apprende, infine, che le indagini si sono spostate anche nel Lodigiano, dove la Squadra mobile di Milano sta svolgendo ricerche principalmente nel paese di Secugnago, a 12 chilometri da Lodi. Giovedì scorso, due agenti della Polfer di Lodi, recatisi alla stazione di Secugnago, si facevano consegnare dal capostazione il registro, nel quale vengono annotati cronologicamente i nomi delle persone alle quali vengono rilasciati gli abbonamenti settimanali e i numeri degli stessi. Le indagini si basano su un numero di cinque cifre, scritto a matita su di un biglietto ferroviario che si trovava a casa della sorella della Longo. Il numero iniziava con la cifra sette ed era stato rilasciato da una stazione ferroviaria del Compartimento di Milano. Questa sera, l'abbonamento rispondente a quel numero e precisamente il 701.825, di terza classe è stato rintracciato. Esso risulta rilasciato dalla stazione di Lodi il 7 giugno 1950 a Gaetano Rossi di Secugnago.

Nella serata gli agenti della Mobile si recavano all'abitazione del Rossi, ed in sua assenza interrogavano un fratello, il quale ha dichiarato poi ai giornalisti che gli era stato chiesto dove si trovasse Gaetano dall'1 al 10 giugno scorso. Il Rossi aveva risposto evasivamente, dichiarando che il fratello, dipendente dell'Amministrazione provinciale di Milano da un anno e mezzo circa, si era assentato il 3 luglio per raggiungere Bordighera meta prescelta per un periodo di riposo, dove egli era rimasto, secondo il Rossi, fino al 17 luglio. A quanto risulta, Gaetano Rossi, che oggi era assente per motivi di lavoro, non è stato ancora interrogato.

Le indagini, come è noto, sono estese anche a Firenze e qui, a quanto risulta, un individuo sarebbe strettamente sorvegliato. Egli avrebbe avuto rapporti con Antonietta Longo e, secondo le indiscrezioni raccolte, sarebbe stato anche suo amante. Se quanto si afferma risponde al vero, si tratterebbe quindi di stabilire quando cessarono i rapporti fra i due.

Un accenno — riportato da un giornale bolognese — circa indizi a carico del dott. Gasparri, presso cui prestava servizio la Longo, hanno provocato una violenta reazione verbale di quest'ultimo nei confronti di alcuni giornalisti recatisi ad intervistarlo in merito.

Buon senso

Nell'estate c'è il gelato
nell'inverno van gli ombrelli,
ma chi vuol viaggiar beato
deve usare il Ciccarelli.

(poesia inviata dal pubblico)

Un «Ciccarelli» vuol dire Callifugo Ciccarelli, il famoso rimedio per estirpare calli e duroni ai piedi. In tutte le farmacie a sole L. 100.

ASSOCIAZIONE FRA LE

CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

ROMA

Riassunto delle principali voci di situazione delle Casse di Risparmio, dei Monti di Credito su Pegno di 1.a categoria e dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio, al 30 giugno 1955:

Depositi fiduciari e conti correnti con clienti	Lit.	983	MILIARDI
Cassa e fondi disponibili	»	68	MILIARDI
Titoli di proprietà	»	337	MILIARDI
Portafoglio sconti	»	195	MILIARDI
Conti correnti, anticipazioni e riporti attivi	»	160	MILIARDI
Mutui, conti correnti e anticipazioni a Enti Morali	»	90	MILIARDI
Mutui e conti correnti ipotecari a privati	»	93	MILIARDI
Prestiti su pegno e contro cessione di stipendio	»	29	MILIARDI
Assegni in circolazione	»	18	MILIARDI
Patrimonio e Riserve	»	30	MILIARDI

Tutti gli utili delle Casse di Risparmio e dei Monti di Credito su Pegno vengono destinati alla beneficenza ed all'incremento dei fondi patrimoniali.

Le Casse di Risparmio e i Monti di Credito su Pegno di 1.a categoria operano a mezzo di 2175 sportelli bancari che curano, fra l'altro, l'emissione degli assegni dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane.

ADAMO ARTISTA

CREDO d'aver fatta una scoperta sensazionale e non voglio tardar oltre nell'informarne il pubblico. Non si sa mai: il mio scopritore complementare (sapete che tutte le scoperte si completano) potrebbe per caso trovarsi ad aprire il giornale oggi stesso, e, non trovando la notizia della mia scoperta, che cosa completerebbe? Niente, e sarebbe un peccato.

Dunque state attenti. Ho scoperto perchè le passioni d'amore sono spesso segrete e brucianti. (Veramente la scoperta vera e propria riguarda il segreto: la bruciatura è un accessorio, necessario ma sempre accessorio). Questo segreto, spesso ermetico, spesso portato nella tomba dai due protagonisti, giova all'arte: è la forza motrice di tutte le arti, che si materializzano solo durante o dopo un periodo di esasperazione. Se un artista non è esasperato come fa a mettere sulla tela la Fornarina in modo da farne vedere le carni vive sotto le vesti dipinte? Come può scrivere l'invocazione a Beatrice? Come può scolpire la Venere di Milo? Come può comporre il Guglielmo Tell? E dunque! Ma che cosa, quale fatto, possono determinare nell'artista l'indispensabile stato di esasperazione più e meglio d'un amore segreto e bruciante? Niente. Una polmonite può darvi una sinfonia? Un mal di denti può produrre un quadro? E' tassativamente escluso. Dunque l'arte nasce dagli amori segreti, che, per questo motivo, andrebbero incoraggiati e protetti dall'autorità.

Esaminiamo la questione per assurdo, come si fa per certi problemi di geometria. Prendiamo un amore, magari bruciante, ma non segreto. Cos'accade? Lui ama lei, lei riama lui. Tutti se ne accorgono. Che succede? Trascorso un certo periodo quei due si sposano o si lasciano. Se si sposano la cosa finisce come finiscono tutti i matrimoni normali, se si lasciano la situazione è anche in questo caso chiara come cristallo di rocca lavorato. Rimane un rapporto (d'amicizia o d'inimicizia, ma sempre rapporto) fra i due. La società umana circondante i protagonisti dell'episodio sa come regolarsi, cosa deve dire, non dire, fare, fingere di dimenticare eccetera. Tutto va liscio come l'olio. Da queste situazioni l'arte non può ricavar altro che una canzonetta, e sempre che ci sia un editore molto commerciale dietro tutta la faccenda. Robetta.

Portiamo sotto il microscopio un amore segreto. Ah perdinci! A prima vista scopriamo sbalorditive preziosità. Lei ama lui, lui adora lei, non possono dirlo, perchè è peccato, perchè è proibito, per cento altre ragioni, tutte insuperabili e spietate. Cos'accade? Un primo fatto enorme: la reciproca confessione, operata in un'atmosfera rovente di paura e di desiderio. Un secondo fatto enorme: la gestione di questo amore. (Scusate se la parola «gestione» non è molto elegante, ma stiamo esaminando un fatto umano con senso scientifico, ed è bene essere precisi).

Considerate questa gestione. La passione segreta non può essere confessata a nessuno: se fosse confessabile non rimarrebbe segreta, ed è ovvio: una delle più grandi gioie d'un essere umano è quella di attaccare bottoni ad altri esseri umani sul tema «oggetto amato». Tutto il dramma, dunque, si svolge in due «interni individuali» raramente comunicanti, e mai in comunicazione perfetta. La passione diventa bruciante per necessità: non fa che ardere! La sazietà, unico efficace estintore di questi incendi, non sfiora la fiamma, mentre l'immaginazione, non disincantata, non fa che aizzarla. L'ambiente che ignora contribuisce ad arroventare la situazione. Nessuno s'accorge dell'amore segreto e bruciante, e tutti commettono imprudenze che ingelosiscono, spaventano, lusingano, e comunque emozionano i protagonisti. Ho letto, non so dove, che l'amore non si nasconde. E' una frase fatta. Niente si nasconde meglio dell'amore quando gli interessati vogliono e debbono nasconderlo.

In questa atmosfera nascono e si irrobustiscono pagine di romanzo, scene di commedie, ritmi, slanci, forme, colori: tutto quanto la natura e l'arte offrono alla fantasia per consentirle di esprimersi. I capolavori non hanno altra origine.

Nè la forma, le proporzioni, il carattere dell'opera d'arte creata nel periodo post-esasperato debbono necessariamente riprodurre l'essere amato. (Ciò avviene di solito quando si crea durante l'esasperazione, e, il più delle volte, cessata la tempesta, l'artista distrugge l'opera che gli si rivela quasi sempre imperfetta). Questo essere amato, a furia d'esser visto da lontano, desiderato, considerato, rimuginato in un «interno spirituale» finisce col diventare un altro. Non è più quello che è ma «quello che l'artista immagina che sia». E' ricostruito su se stesso: il modello gli rassomiglia quanto un abbozzo all'opera finita. Ed ecco perchè è quasi sempre perfetto. Lamartine vide forse la sua protagonista la prima volta a Parigi nel corpo d'una stiratrice che gli portava la biancheria pulita: poi ne fece Graziella. Chi fu la Gioconda per Leonardo? Forse la moglie d'un vicino dalle mani olezzanti di pomodoro. Si sa chi fu Margherita Gauthier: e pure chi non adora quella divina creatura di Alessandro Dumas?

E non c'immalinconiamo con Giulietta e con Francesca, sorelle d'amore e di morte. Paolo, Romeo, li conosciamo: sono un episodio della vita di Dante, di Shakespeare, di chiunque di noi che sappiamo scrivere, dipingere, cantare: certo meno di quei due saputoni, ma che possiamo amare e soffrire, e abbiamo amato e sofferto, come e quanto loro, nè di più nè di meno, perchè, come ammonisce un altro nostro collega: *e vota e gira 'a storia è semp' 'a stessa, senza l'ammore nun se fa nu passo.*

Oh, che grande scoperta ho fatta! A chi la debbo, bei visini? All'ultimo di voi, al primo, a tutti insieme? Chi lo sa? Certo a una donna, centro motore del mondo umano, madre sempre, anche se muore vergine. Getto la scoperta in pasto al pubblico, e aspetto lo scopritore complementare. Avanti, amico. Mettiti all'opera. Sono terribilmente curioso di sapere tutto ciò che non ho detto e non ho chiaramente pensato su questo meraviglioso argomento.

Guglielmo Giannini

Il Presidente Gronchi assiste ad un'esercitazione a fuoco compiuta da reparti della divisione «Pinerolo» nel corso delle manovre svoltesi nei giorni scorsi nei dintorni di Potenza

LA RUSSIA LIBERA tre soldati americani

Washington, 20

Il Governo sovietico ha fatto sapere a Washington di voler rimettere in libertà tre militari statunitensi, detenuti nell'URSS da alcuni anni e di cui mancavano notizie.

Il Governo americano aveva chiesto la liberazione di due di essi ma ignorava la sorte del terzo, certo Charles Hopkins, che per ora il Dipartimento di Stato non è in grado di identificare. Gli altri due sono Wilfred Krunish già dislocato presso le Forze americane a Vienna (scomparso nel marzo 1948) e Murray Fields già in servizio in Germania (scomparso nel giugno 1948).

Il 19 luglio, il Governo americano aveva chiesto al Ministero sovietico degli Esteri la liberazione dei due soldati Krunish e Fields. Per la liberazione dello Hopkins nessun passo era stato fatto dal Governo americano.

Il Dipartimento di Stato precisa che la detenzione nell'URSS dei soldati Krunish e Fields era stata rivelata da prigionieri di guerra (presumibilmente austriaci) tornati di recente dai campi sovietici. Quanto alla detenzione di Hopkins, il Governo americano non ne aveva conoscenza che attraverso indicazioni di prigionieri liberati.

Inoltre sempre secondo il Dipartimento di Stato, la nota sovietica che riguarda la liberazione dei tre militari americani non indica nè la data nè il luogo della loro consegna.

UNA DELLE CITTA' PIU' RUMOROSE DEL MONDO

Sbalordisce gli stranieri il caotico traffico romano

Nella metropoli turbinosa esistono tuttavia oasi di pace che si direbbero quasi librate fuori del tempo umano

Roma, agosto

Verrà il giorno in cui ci chiederanno la elemosina in motocicletta. Che meraviglia? Quando tutti l'avranno la disuguaglianza umana si ricostruirà in seggiolino. C'è stato tempo in cui nessuno concepiva un mendicante con le scarpe. Oggi è la regola. Perchè non dovrebbe essere regolare anche la mendicità motorizzata quando saremo diventati tutti animali rotiferi?

Comunque sta scritto nel Vangelo economico dei pagamenti rateali. Tutti avranno la loro auto o almeno la loro moto. Non resta che augurare che la motorizzazione sociale ripeta servizievolmente il ciclo della motorizzazione di privilegio. Questa non si diede da principio alcun pensiero della estetica, della prudenza, della discrezione, del silenzio. Le prime automobili erano mostruose, fragorose, pestifere. La preoccupazione della linea e del silenzioso venne più tardi quando la nuova creatura meccanica si era già imposta come signora e regina dell'epoca. Intervennero gli artisti, i modisti della meccanica. Fecero dei capolavori. Si era arrivati così a ricostituire una strada sufficientemente ordinata umana respirabile, quando irruppe nella vita e nel commercio la vetturetta collettivizzata in «vespe», «lambrette», ecc. e potenziata dalle manie velocistiche e dai gusti esibizionistici nei quali è piantato l'infantilismo mentale delle odierne masse metropolitane, emozionalmente vuote. Essa fece tremenda vendetta dei silenzi imposti alla sua augusta madre, l'automobile, costituzionale che procedeva regalmente dicendo come Luigi XIV: «La strada sono io!». Insorse la plebe delle due ruote e si fece avanti petardando: «La strada sono me!».

Da allora abbiamo la strada colonizzata da una miriade di insetti motorizzati e assistiamo alla sparizione delle ultime vecchie categorie, carri carretti cavalli pedoni, e siamo tutti dell'idea che il veicolo non è che un complemento naturale dell'essere umano.

Ma, fatte le malattie dell'infanzia, calmate le febbri di crescenza, anche la plebe delle vetturette modererà i suoi ardori, si metterà in regola, si svilupperà in forme impreviste, grazie alla potenza plasmatrice del nostro popolo che sa sposare i progressi più arditi della tecnica al senso della bellezza e alla pratica di costumi sovente patriarcali. Per intanto ci consoli delle angosce della circolazione, la «crociata» contro i rumori, crociata a domicilio che equivale tuttavia a una specie di rivoluzione, in cui i «diritti dell'uomo» rivendicano le loro prerogative contro l'assolutismo meccanico.

Fra le città italiane Roma è forse quella che oggi più fabbrica e immagazzina rumori quasi fosse una merce che risponde al bisogno di strepito e di gara che lievita a tutti nel sangue come retaggio della razza.

A Roma si ritrova più che in qualsiasi altra parte d'Italia gente che immagina di «sprovincializzarsi» di «modernizzarsi» prendendo l'agitazione disordinata per attività e nascondendo così a tutti, e in primo luogo a se stessa, che ha poco o niente da fare, tranne che tormentare gli acceleratori di un veicolo che ne porta a spasso la irrimediabile disoccupazione. Roma è pure la città dove il caos del traffico raggiunge l'inverosimile tanto che molti stranieri che ci visitano, pur essendo esperti di «traffic jam» nelle loro native contrade, non arrivano a spiegarsi come fanno le anatomie quiriti tanto maschili che femminili a resistere così bravamente alle pressioni ciclopiche di resse furibonde negli autobus, e agli urti e agli scossoni e alle strette che somministrano tali veicoli, specie nell'attimo che i valorosi conducenti, calcolato esattissimamente con sovrano occhio matematico il mezzo passo che darà più a destra o più a sinistra l'indisciplinato pedone che sta per andare sotto, stringono di tutta forza i freni e sterzano di pochi infallibili centimetri, trovando miracolosamente che... avanti c'è posto.

«Cristina» è il nome dato dalla signora Fath a questo splendido abito da sera in satin verde ricamato in oro

Roma dunque appare come una delle città che più fabbrica e immagazzina rumori pleonastici. Ma è la Roma periferica della convulsa commedia urbana che passa. Quante altre Rome più profonde coesistono in impassibili estasi, tollerandosi o ignorandosi a vicenda sotto questa stessa magica denominazione geografica e storica. Quante altre Rome abitate da un silenzio inespugnabile e pieno di lezioni rivelatrici? Silenzio annidato fra sacre immagini di venerazione universale; silenzio avviluppato in chiostri segreti e orti conclusi che si direbbero quasi librati fuori del tempo umano nel gran tempo astratto del mondo; silenzio fissato in mirifiche architetture che elevano a splendente nobiltà verticale vetuste pietre di saggezza e di bellezza contro la nequizia estetica delle odierne elucubrazioni urbanistiche: silenzio di basiliche e di catacombe: silenzio di colonne di archi di monumenti coetanei dei secoli. Sforzatevi di riscoprire questo favoloso mondo romano del silenzio e troverete che non c'è altro rifugio dell'anima più potentemente fortificata dal tempo dall'arte dalla preghiera contro la esecrabile confusione della vita contemporanea.

Una delle esperienze più straordinarie è sempre visitare o rivisitare la Sistina e ritrovarsi davanti a quelle prodigiose creazioni di Michelangelo che sono quanto di più lottante e di dolorante faccia disperare delle tragedie umane.

Dalla volta discendono le immagini del peccato, dell'esilio della prima coppia, del serpente di bronzo, del tronco di Oloferne. Dalle cornici della volta sporgono tutti personaggi di razza gigantesca e militante e spira un delirio di barbe profetiche, di fronti enormi, di pupille accese di una fiamma inestinguibile.

Ezechiele disputa con l'angelo, Geremia piega la testa sotto il peso di tutti i dolori di Gerusalemme. La vecchia Persica legge infaticabilmente nel libro dei fati. La Libica si erge impetuosa e terribile, vestita di potenza guerriera.

Sulla parete del Giudizio, cupi tormenti, corpi ammonticchiati, mescolati e confusi gli uni con gli altri nel terrore dell'ultima inevitabilità dello inevitabile; e schiene convulse, e talloni in aria, e gole rovesce; e lo smisurato braccio del Giudice Celeste che si leva dall'alto roteando in atto di condanna su tutti i colpevoli.

Par di sentire nell'aria il tuono dell'ira divina. Ma nell'aria è solo silenzio dal quale nasce solo silenzio sempre più grande, sempre più misterioso. A tratti pare che ciascuna di quelle gigantesche figure, ciascuna di quelle tragiche immagini stia per parlare. Da un momento all'altro la parola sta per essere detta. Ma la parola non è che silenzio dal quale nasce ancora silenzio sempre più grande, sempre più alto che dà la vertigine, e incombe nell'aria satura di tensione metafisica come un mistero soprannaturale insopportabile.

Beniamino de Ritis

MINACCIATI DA UN'OPEROSA BORGHESIA I PRIVILEGI DEI GRANDI FEUDATARI

Artefici di un radicale rinnovamento gli emigrati europei nel Sud America

Negli ultimi decenni si è accentuata l'azione delle nuove classi sociali che ambiscono a guidare verso il progresso i paesi del Continente latino

I recenti casi di Argentina, dei quali si parla un po' meno da qualche tempo a questa parte, le prossime elezioni politiche nel Brasile, l'acutissima crisi economica del Cile danno un panorama inquieto, confuso, nel quale non è facile raccapezzarsi, dei maggiori paesi d'America. Gli stessi inviati speciali dei giornali europei che sono stati mandati laggiù per indagare sulle cause dei trambusti di Buenos Aires si sono limitati a raccontare gli episodi, a raccogliere le voci delle più opposte tendenze.

Vale dunque la pena di guardare non soltanto ad un paese o ad un altro, non solamente ad una vicenda o ad un'altra, ma di osservare il panorama complessivo di un continente il quale sta attraversando da qualche decennio a questa parte una trasformazione radicale dei costumi, della vita pubblica e privata.

Fino alla fine della prima guerra mondiale il Sud America stava di fronte all'Europa ed al Nord America nella posizione arretrata di uno o due secoli. Nelle grandi metropoli dei principali paesi era già arrivato il ritmo della febbrile esistenza contemporanea, ma nel resto dello sterminato territorio che scende dal Mar dei Caraibi alla Terra del Fuoco, accanto alle costumanze arcaiche degli indigeni e dei meticci i bianchi vivevano la vita dell'Ottocento o addirittura del Settecento. L'America del Sud, per chi vi giungeva dal di qua dell'Oceano, rievocava la placida età dei padri e dei nonni, rispecchiava i sentimenti, gli impeti romantici e le condizioni sociali del diciannovesimo secolo, un'età riposante, con poca gente che comandava per diritto di censo e di eredità, con molta che obbediva e non aveva inquietudini. Chi era stanco della frenesia che pervade il mondo più progredito, chi voleva sottrarsi alla febbre perpetua dei popoli accesi dal sacro furore meccanico poteva trovare in Argentina come in Brasile, nel Cile come nel Perù o nell'Uruguay la dolce cronaca dei popoli quasi felici perchè non avevano storia, perchè non avevano problemi, perchè non avevano sproporzionate ambizioni. Sud America, Ottocento.

Col primo dopoguerra ci fu un grande, importante cambiamento. Il rimescolio del conflitto universale aveva accostato anche quella placida parte del mondo agli eventi europei e nordamericani, gli Stati Uniti per necessità di materie prime e di espansioni industriali avevano stesa su quelle terre una tela allettante e poderosa di interessi. In pochi anni quasi tutti i popoli dell'America meridionale venivano attratti dal fascino della vitalità nordamericana, nelle città sorgevano grattacieli, si erigevano fabbriche, si organizzavano servizi pubblici di tipo modernissimo e mentre la vita morale del paese pareva restare quella di prima, la vita materiale faceva un salto arditissimo verso le ultime risultanze del progresso meccanico, elettrico, commerciale.

Fermenti di rivolta

Nello stesso tempo dall'altra parte del mondo, quella asiatica, arrivavano laggiù i microbi dell'Oriente che facevano mettere radici alle ribellioni delle plebi di colore. L'armonia che da secoli aveva regnato tra bianchi e neri o bruni, fatta di supremazia dei primi e di obbedienza sommessa dei secondi, era finita, un solco si scavava tra loro e nuovi problemi di carattere razziale si manifestavano con brividi talvolta assai pericolosi per la tranquillità della razza bianca dirigente. Fino a qui, però, i bianchi restavano compatti a battersi moralmente e politicamente contro le nuove difficoltà create dalle genti di colore. La trasformazione sudamericana separava la classe dirigente bianca dagli indigeni e dai loro discendenti o collegati, ma essa restava allora, su per giù, quella che era prima, con poca gente privilegiata che aveva ereditato per antichi rami le redini del comando e moltissima gente che stava al lavoro, rassegnata a vivere senza preoccupazioni, ma tenuta rigidamente al remo dalle imperanti oligarchie. Grandi signori, feudatari da un lato, plebe europea o di colore da un altro.

Più crescevano queste plebi e più venivano formandosi nuovi strati sociali che non si contentavano più di stare al remo, vogando per gli oligarchi, perchè si sentivano capaci di ben altri uffici, e questo si verificava soprattutto nelle file dell'emigrazioni europee, nei discendenti degli immigrati nati laggiù, ma che avevano nel sangue fermenti più vivaci di quelli delle vecchie classi dirigenti sudamericane. Sopra questo sottosuolo sociale che si era formato a poco a poco durante un lungo numero di anni, nuove ondate di genti europee vennero dal 1935 in poi ad infittire quelle plebi ed a dar loro la classe dirigente della quale mancavano. Non erano più le vecchie immigrazioni di povera gente attraversante l'Oceano per avere un tozzo di pane, paziente e rassegnata pur di non morire di fame in casa propria, non si trattava più dei braccianti che facevano ressa agli uffici di collocamento per essere poi sparpagliati nella fattoria dell'interno o assunti per i meno gradevoli mestieri, ma erano uomini delle classi dirigenti europee cacciati in Sud America dagli avvenimenti politici che si verificavano nel vecchio continente.

Primi di costoro furono gli spagnuoli che la guerra civile costringeva ad abbandonare la loro terra per non essere soffocati dalla vittoria della parte trionfante. Migliaia di iberici attraversarono il mare cercando rifugio nelle antiche colonie spagnuole dove avevano parenti, amici, consanguinei. Erano militanti delle sinistre europee e avevano creduto possibile impiantare in Spagna la prima repubblica rossa e che dopo aver perduta la partita esulavano portando con loro nei paesi dove si fermavano lieviti prorompenti, brividi nuovi e nuove insofferenze. La seconda ondata venne dal dilagare dell'antisemitismo scatenatosi in Germania e quindi in Austria ed in Italia nonchè in altri paesi europei. Schiere di israeliti, molti dei quali eminenti, varcarono il mare per salvarsi. Anche in questa occasione classi dirigenti di cospicuo valore, di ingegno e di capacità giungevano nell'America del Sud, ma anch'esse vi sbarcavano col cuore gonfio di amarezze, col fresco ricordo di terribili mortificazioni, col cervello pieno di progetti e colla speranza di rifarsi laggiù non soltanto una vita materiale, ma anche posizioni sociali di primo piano.

Alle due ondate che si potrebbero chiamare di sinistra, se ne aggiunse dopo l'ultima guerra una terza, imponente, che era di carattere opposto. Questa volta si trattava di fascisti che lasciavano l'Italia, di nazisti che fuggivano dalla Germania o da altri paesi danubiani, tutta gente avvezza fino al giorno prima a posizioni di comando e che non poteva dimenticare nelle ospitali terre americane la propria rilevante personalità. Furono molti, migliaia, buona parte dei quali erano capaci di riempire vuoti nella tecnica, nella burocrazia e nella politica dei paesi transoceanici.

Queste tre ondate causarono una condizione di cose completamente inaspettate nei grandi paesi dell'America meridionale. Le folle europee che abitavano laggiù in numero stragrande e che fino ad allora erano state tenute allo scarto dalle oligarchie dominanti e si contentavano di vivere all'infuori di ogni ingerenza negli affari del paese, si videro ad un tratto galvanizzate ed in condizioni di partecipare direttamente alla vita pubblica. Le vecchie classi dirigenti che da secoli comandavano tenendo a grande distanza gli immigrati, le aristocrazie degli antichi tempi coloniali che avevano lasciato ai pigri discendenti il meglio delle terre ed il monopolio dell'economia e della politica locali, videro all'improvviso maturarsi con l'arrivo delle nuove ondate straniere la formazione di una borghesia agricola, industriale, commerciale, artigiana e perfino marittima che fino ad allora non aveva rivelato il lento e graduale formarsi della sua consistenza. Non c'erano più soltanto i grandi feudatari da una parte e le plebi obbedienti dall'altra, ma nuovi strati fittissimi di operose classi sociali formate dagli immigrati che formavano un'ossatura politica, sociale ed economica di rilievo. Sul vecchio ritmo dell'Ottocento stava nascendo quello del Novecento, arrivato fresco fresco dal vecchio continente europeo. Ancora una volta il Sud America era una carta asciugante che assorbiva i progressi, le trasformazioni ed i malanni delle nazioni dalle quali erano scaturiti i pionieri, i conquistatori, i valorizzatori.

L'esempio del Cile

Si trattava di vedere come davanti al fenomeno dei nuovissimi virgulti sociali immessi nei loro organismi. Nel Cile le cose non prendevano una piega imbarazzante perchè in quel paese già da alcuni decenni la trasformazione era avvenuta. Un grande Presidente, oriundo italiano, Arturo Alessandri, aveva lanciato le classi borghesi e popolari alla conquista del potere e ve le aveva consolidate.

In Argentina il colonnello Peron, attraverso esperienze burrascose delle quali non conosciamo tuttora le conclusioni e che ebbero il loro vertice romantico nell'apostolato della bellissima Evita, si era messo alla testa delle nuove classi per togliere il potere ai vecchi feudatari e darlo alle numerose energie manifestatesi cogli arrivi delle recenti emigrazioni. Qualsiasi possa essere la fine del suo esperimento, in qualunque modo debba finire la lotta tra lui e le vecchie oligarchie, rimarrà nella vita argentina un fatto incontestabile: il regno dei feudatari è terminato, larga parte del destino di quel popolo sarà dettata dagli immigrati tra i quali gli italiani sono la grandissima maggioranza.

In Brasile, paese dove accanto ai bianchi stanno i neri ed i meticci, le cose sono più incerte, ma anche là stanno cambiando con rapido passo. Anche a San Paolo, o a Rio, o a Santos ed a Bahia le antiche famiglie dei ricchissimi che tenevano saldamente il potere disputandoselo tra loro dovranno fare i conti con gente nuova che sta creando una nuova borghesia.

Dappertutto, insomma, il Sud America si sta innestando nel ventesimo secolo. Nell'edilizia, nelle forme meccaniche e produttive, nella vita materiale esso si accosta alla modernizzazione che fa capo agli americani del Nord, nelle forme sociali e politiche, negli urti degli strati sociali, nello sviluppo del pensiero esso riceve come nelle antiche età l'ispirazione, per un verso o per un altro, dalla madre di quasi tutte le sue genti: l'Europa.

Orazio Pedrazzi

E' giunto a Roma il deputato italo-americano Victor Anfuso che si incontrerà con funzionari italiani per discutere il problema della nostra emigrazione negli Stati Uniti

VERA O PRESUNTA LA PAZZIA DEL TASSO?

L'odio di un ministro segnò la sua condanna

Anni di indicibili sofferenze nel carcere di Ferrara

Fra coloro che senza conoscere Torquato Tasso, nè averlo visitato in Sant'Anna, giudicarono della sua pazzia, fu il Montaigne il quale, capitato alla Corte ferrarese, dopo brevissimo soggiorno e per sole notizie attinte, colà ebbe a scrivere del Tasso con sentimenti di grandissima commiserazione per il senno perduto. Questo avveniva nel novembre 1579, non molti mesi dopo la sua carcerazione.

Ma, se fra i contemporanei vi fu chi per una ragione o per l'altra ammise senz'altro la pazzia del Tasso, altri cospicui personaggi, superiori ad ogni eccezione, recisamente la negarono.

La sua pazzia avrebbe dovuto eccellere quando per tale ragione fu chiuso in Sant'Anna; ma vi sono testimonianze del tempo della sua lunga detenzione le quali dalla pazzia assoluta lo assolvono. Camillo Ariosto, pronipote del grande Lodovico, in procinto di lasciare Ferrara per un lungo viaggio, andato a salutare il Tasso in S. Anna, scriveva ad Annibale Ariosto che, contrariamente alle diverse affermazioni, trovò il poeta sanissimo di mente. Si era allora nell'anno 1580, il secondo della sua cattura. Giuliano Cosellini, scrivendo a Domenico Chiarini nell'ottobre 1582, gli diceva, alludendo ad Aldo Manuzio che aveva visitato il Tasso nel settembre di quell'anno: «Ho inteso poi che andò a Ferrara e vide in uno stato tale miserevole il povero Tasso, non per lo senno, del quale gli parve, al lungo ragionare che ebbe seco, intero e sano, ma per la nudezza e la fame che egli pativa e privo della sua libertà; fortuna lagrimevole veramente e indegna di sì eccellente virtù».

Una vendetta del duca?

Ma quale fu dunque il motivo della sua lunga segregazione e del suo indegno trattamento? Una delle cause più comunemente accette, quella però che nessuno ha mai potuto con valevoli testimonianze sostenere, ma solo pervenutaci per costante tradizione, fu quella dei suoi creduti amori con la terza sorella di Alfonso II, Eleonora d'Este. Questa versione attribuirebbe al duca una tarda vendetta, perchè al tempo della cattura del poeta, avvenuta l'11 marzo 1579, costei già più attempata del Tasso e malaticcia quasi sempre, assai prossima ormai alla fine, doveva pensare più all'eternità che agli amori; e ad ogni modo, quando il Tasso fu posto in prigione, ella non doveva troppo curarsi di lui s'egli andava in Ferrara mendicando ricovero e sostentamento.

D'altronde, quando il Tasso era in maggior auge come poeta e fortunato cortigiano, ospite gradito e commensale alla corte ducale, nessuno vide mai un pericolo nei suoi amori, supposti o reali, con la principessa Eleonora, allora per gioventù ed avvenenza assai più facile lusingatrice degli ardori del giovane poeta, nè alcuno potrà asserire che Alfonso abbia mai fatto allora dimostrazioni di gelosia per gli amori della giovane sorella. Comunque, se questa degli amori fu una causa della disgrazia del poeta, non fu certamente la maggiore.

Il Tasso da alcuni malevoli era stato accusato di sentimenti eretici all'inquisitore di Ferrara. Fu processato e assolto; ma egli durante il suo esame — se ne ignora il perchè — aveva ritorto tale accusa contro molti personaggi ferraresi e specialmente contro il Montecatini, primo ministro del duca. Si sa che fin dal tempo di Ercole II, la Santa Sede ebbe ad occuparsi dell'eresia calvinista che, consenziente la duchessa, serpeggiava in Ferrara. Il duca punì la duchessa costringendola prigioniera nelle sue camere, separandola dalle figlie e rimandando parte della sua corte in Francia. Altre volte lo stesso fratello del duca, il cardinale Ippolito d'Este, era stato aspramente censurato per la sua troppa dimestichezza con gli eretici francesi; nè lo stesso cardinale Luigi d'Este, fratello di Alfonso II, era immune da certi sospetti.

Ferrara era feudo della Santa Sede, e ogni accusa d'eresia sollevata in essa non poteva non nuocere alla tranquillità del suo duca. Prevedeva il Tasso che, accusandone il primo ministro, il segretario ducale Montecatini, recava noie infinite al suo signore? Ben se ne accorse l'inquisitore che, correndo ai ripari, ne avvertiva il duca.

Già vi doveva essere molta ruggine tra il potente ministro e l'infelice poeta; questi in una lettera alla sorella Cornelia in data 20 luglio 1578, scriveva di lui: «Filosofo di nome e d'abito, e sofista d'ingegno, e ipocrita di costume», e aggiungeva: «Non solo scriverò a voi, ma procurerò che vi capitino nelle mani tutte le scritture ch'io farò, in questa materia (letteraria) le quali chiariranno il mondo ch'io non sono un tristo, nè un matto, e faranno mordere le labbra a quel tristo ferrarese che con tanta facilità ha procurato di infamarmi».

La lotta era dunque ingaggiata fra Torquato ed il primo ministro del duca; una lotta impari per l'astuzia e la potenza dell'avversario; e fu veramente meraviglia che l'incauto poeta sia capitato nuovamente nelle mani di lui quando da Torino, sollecitato forse dalle nuove nozze del duca, mosse il 10 febbraio 1579 per giungere il 21 dello stesso mese a Ferrara.

Torquato vi capitò poverissimo, nella nutrita speranza di rioccupare il suo posto a corte; ma trovò chiusa ogni porta, nè, per quanto brigasse e facesse, potè ottenere soddisfazione a quelle che egli credeva le sue giuste pretese. Entrò allora in tal furore che non conobbe ritegno e proruppe nelle maggiori contumelie contro il duca, i gentiluomini e le dame ferraresi, per cui la sera dell'11 marzo fu chiuso in Sant'Anna e posto alla catena. Fu egli ingannato?

Lunga detenzione

Le restrizioni, le angherie, i soprusi, le privazioni del povero Tasso «in balìa d'ingorda plebe» — com'ebbe egli stesso a scrivere — cominciati con la sua entrata in Sant'Anna, non ebbero fine se non con la sua uscita il 12 luglio 1586. Allora da Mantova a Roma a Napoli, in tutta Italia, fu una gara per avvicinarlo ed avere suoi scritti; ma egli, ch'era entrato già da sofferente in Sant'Anna, ne ebbe tal colpo che lo condusse a morire di consumazione in S. Onofrio a Roma, prematuramente, il 25 aprile 1595.

Il Pontefice Clemente VIII, l'anno 1594, offrendo al Tasso — in riconoscenza dei suoi meriti, — la corona d'alloro «perchè ella resti onorata tanto da voi, quanto ai tempi passati fu ad altri d'onore», intendeva distruggere un passato di malvagità e di calunnia a carico di un illustre sventurato.

Aldo Magnano

16 mandati di cattura collezionati da un «ambulante»

Roma, 20

Ben sedici mandati di cattura erano stati emessi a carico del venditore ambulante Eugenio Sermoneta, di 30 anni, il quale deve scontare tre mesi di prigione per infrazioni commesse nel commercio abusivo non avendo pagato le rispettive multe. Egli era riuscito, però, sempre a sfuggire all'arresto, ma è stato «pescato» da alcuni agenti, mentre si aggirava, con atteggiamento sospetto in piazza San Pietro per vendere ai numerosi turisti i «souvenirs» di Roma.

LIBRI RICEVUTI

«Il medico è anche poliziotto» di *Berton Rouché* (ed. Longanesi, coll. «Il cammeo», trad. di A. Malvezzi, L. 900), benchè basato su fatti reali e recenti è avvincente e avventuroso come il miglior romanzo poliziesco. In esso l'autore spiega come lavorino i medici quando un pericolo incombe sulla comunità. Dinanzi a casi sospetti che minacciano un'epidemia, essi si tramutano in autentici detectives, penetrando nelle case, interrogando gli sconosciuti più restii, analizzando al microscopio campioni prelevati dai luoghi più strani, sinchè il focolare della misteriosa malattia e le sue cause non vengono individuati e soppressi. Si tratti della nebbia velenosa oppure di strane recrudescenze di tetano o di vaiolo, il racconto acquista sempre un tale interesse, che il lettore sente il bisogno di sapere come va a finire, anche perchè si tratta di cose che potrebbero capitare a lui stesso o alla sua città. Così il dottor Levy, o il dottor Shankman, o Greenberg, o altri ancora diventano gli eroi di altrettante vicende avventurose.

* * *

«Il vostro cuore e la trombosi coronarica» del dott. *W. A. Brams* (ed. Richter, trad. di C. Doplicher, L. 900) tratta di una di quelle che si sogliono chiamare malattie di moda. E non solo: si tratta anche di una malattia che incute grande spavento, come tutto ciò che riguarda quell'organo che si chiama cuore. Ma che cosa significa veramente l'orripilante parola «trombosi»? Il dott. Brams ce lo spiega. Essa deriva dalla parola «trombo» che vuol dire coagulo, il quale infatti, nella tromba coronarica, blocca la corrente sanguigna. Ma il dottor Brams avverte pure che il cuore è il miglior medico di se stesso, in quanto provvede a riparare al danno subito con le sue proprie forze. Nel volume si trovano tante altre notizie egualmente interessanti e utili per coloro che sono affetti dal male, o che vogliono evitarlo, rinfrescandosi la memoria, non solo con tanti consigli e insegnamenti, ma anche con dati sul funzionamento del cuore, del circolo sanguigno, della circolazione cardiaca e di medicamenti quali l'eparina e il dicumarolo.

CRONACA DELLA CITTA'

L'ACCORDO DI FRONTIERA TRA ITALIA E JUGOSLAVIA

PRIME IMPRESSIONI A TRIESTE

Il Sindaco Bartoli: «Sia questa intesa auspicabile preludio di altre di ben maggiore portata per Trieste e l'Istria degli italiani» - Il prof. Romano: «Più che il contenuto è importante lo spirito con cui gli accordi saranno applicati dalla Jugoslavia»

Sull'accordo per il traffico di frontiera firmato ieri a Udine tra l'Italia e la Jugoslavia, il Sindaco di Trieste ing. Gianni Bartoli ha fatto alla Radio le seguenti dichiarazioni:

«Anche recentemente, nel segnalare al Governo la situazione triestina, sottolineavo l'urgente necessità di definire le trattative di Udine, che si trascinavano da troppi mesi senza risultati pratici. I rapporti fra Belgrado e Roma, dicevo, possono dimostrarsi positivi, ma i confini non sono affatto buoni, trentatremila italiani, letteralmente cacciati o costretti all'esodo dalla Zona B dal 1945 ad oggi, e l'esodo continua; i confini praticamente chiusi e il traffico fra le Zone pressochè nullo; l'esasperazione degli istriani al colmo. Concludevo che occorreva parlare chiaro agli jugoslavi e definire le trattative di Udine non a qualunque patto, ma accettando in questione di traffici confinari qualche ulteriore punto di vista a nostro danno.

«Non era, e non è questa la questione di fondo fra noi e gli jugoslavi, perchè l'Istria italiana non si ferma, per la storia e la vita, nè al varco di Albaro Vescovà nè a Cittanova. La chiarificazione su tale questione sostanziale e non marginale e quindi una sincera e proficua collaborazione e amicizia potrà guadagnare le coscienze col tempo e la forza irresistibile del nostro buon diritto. Occorreva muoversi; la firma degli accordi di Udine è adunque un primo passo di pacifica intesa fra noi e i vicini. Attendere ancora, valeva quanto denunziare il Memorandum come inattuabile, perchè ormai cadute le ragioni della sua esistenza. Se infatti in Zona B, al 30 ottobre, non ci saranno più italiani da difendere alla loro e nostra lingua, scuola e cultura, cadrà ogni ragione di reciprocità e di mutui accordi.

«Benvenuta dunque questa prima intesa, auspicabile preludio di altre di ben maggiore portata per Trieste e l'Istria degli italiani. E' augurabile che ad essa si dia la più scrupolosa e immediata attuazione. La distensione ai nostri confini è stata fino ad oggi una beffa atroce contro i nostri fratelli istriani, contro di noi stessi e l'Italia. Domani, quando uomini e cose circoleranno liberamente fra Trieste e la Zona B ed oltre, potremo allora dare il via all'ottimismo. Le terribili delusioni di questi anni ci fanno in proposito estremamente prudenti, e i sacrifici dolorosi compiuti dalle nostre popolazioni non ci consentono motivi di gioia, pur tanto fervidamente attesi».

Il prof. Redento Romano, segretario provinciale della Democrazia cristiana di Trieste e dell'Istria, ha espresso in questi termini le sue impressioni sull'accordo di Udine:

«L'accordo poteva avere una rilevante importanza sei mesi or sono, quando dall'Istria non erano ancora esodati i 6.000 e più connazionali costretti ad abbandonare le loro terre. Comunque, ritengo che vi sia ancora una certa positività in questi accordi. Più che il contenuto — che è necessario esaminare attentamente — è importante lo spirito con cui gli accordi saranno applicati dalla Jugoslavia.

«In sede di applicazione sarà possibile constatare se, e di quanto, la Jugoslavia intenda abbandonare la strada battuta in passato. Auguriamoci che per gli esuli e per gli italiani ancora residenti nell'ex Zona B questo accordo serva ad alleggerire le difficoltà di ogni ordine in cui si dibattono.

«Poichè non è possibile addivenire ad una effettiva e completa normalizzazione dei rapporti tra Italia e Jugoslavia fino a che perdurerà il problema dell'esodo degli italiani dall'Istria, auguriamoci che l'accordo valga anche e soprattutto a un miglioramento dei rapporti — non solo in termini economici come attualmente — tra i due Stati confinanti».

LA VERTENZA DEGLI EDILI

Migliorie per gli operai con il nuovo accordo

I SALARI DEI PITTORI E LE PENSIONI AI MARITTIMI

Le due organizzazioni sindacali hanno accettato il lodo arbitrale dell'Ufficio del Lavoro in merito alla vertenza sorta nel settore degli edili. Il lodo, conforme al mandato, è stato espresso dal direttore dell'Ufficio del Lavoro avvocato Levitus. E' stato così raggiunto il nuovo accordo integrativo, con le seguenti migliorie per i lavoratori.

A partire dal 1.o novembre prossimo, verrà corrisposta ai lavoratori dipendenti da imprese edili un'indennità di mensa nella misura di 15 lire giornaliere; i lavoratori che alla data del presente lodo percepiscono un'indennità maggiore, continueranno a percepire, per la durata dei lavori in corso, il trattamento più favorevole. Il contratto integrativo prevede altresì l'aumento da 100 a 200 lire giornaliere quale indennità per i lavori fuori dell'ambito del Comune di residenza, un'indennità giornaliera di 15 lire per consumo attrezzi per gli scalpellini e di 10 lire per gli altri operai qualificati e specializzati, nonchè un miglioramento del 12 per cento per i lavori su terreno melmoso e del 5 per cento per i lavori eseguiti con martelli pneumatici. Per quanto concerne l'accantonamento del 21.70 per cento da eseguirsi da parte delle ditte a titolo di indennità giornate festive e non lavorative per la pioggia e secondo una nuova disciplina proposta dalle organizzazioni sindacali, non essendo stato raggiunto l'accordo fra le parti, si è convenuto di demandare l'esame del problema alle rispettive Associazioni nazionali di categoria.

In conseguenza dell'accettazione del lodo arbitrale dell'Ufficio del Lavoro sulla controversia per l'indennità di mensa e del raggiungimento dell'accordo sugli altri punti del contratto integrativo, l'agitazione dei lavoratori edili viene definitivamente sospesa e, come già reso noto, non verrà attuato lo sciopero di quattro ore che era stato previsto per domani qualora le trattative presso l'Ufficio del Lavoro non avessero avuto esito soddisfacente.

Raggiunto l'accordo per gli edili, la Camera del Lavoro intende ora portare a termine anche l'accordo normativo per i pittori e decoratori. Sono già state inoltrate all'Ufficio del Lavoro le nuove proposte salariali formulate per la categoria, e nel contempo è stata chiesta una sollecita convocazione con le Associazioni delle piccole e medie industrie e dell'Artigianato, per l'esame e la definizione del problema, che si trascina già da qualche mese.

Anche nel settore dei marittimi si sta raggiungendo la normalizzazione. Tutti i dipendenti del Lloyd Triestino e della Soc. Italia, sia ufficiali in R. O. che amministrativi, nonchè i pensionati delle due categorie che abbiano lasciato il servizio dopo il settembre 1948, sono invitati a presentarsi domani alle ore 9, al palazzo del Lloyd per sottoscrivere, alla presenza di un notaio, la delega necessaria alla trattazione del problema del fondo P. L. N. Per il personale dipendente dalla Società Adriatica la stesura delle deleghe verrà effettuata nella stessa giornata, alle ore 16, presso la sede di tale Società.

Il Questore Marzano ispettore generale a Reggio Calabria

Il Ministero degli Interni — informa una notizia «Ansa» da Roma — comunica che «con provvedimento odierno è stato sollevato dalle funzioni di Questore di Reggio Calabria il dott. Scibica. Il dott. Carmelo Marzano, Questore di Trieste, è incaricato, con le funzioni di ispettore generale, di reggere la Questura di Reggio Calabria».

Il Questore Marzano lascia Trieste dopo dieci mesi di lavoro sodo e difficile, quale poteva essere richiesto dalla particolarissima situazione della nostra città, alla fine di dieci anni di caos. Se ci è accaduto talvolta di muovere qualche appunto — a questo o a quel settore della Polizia — ciò significa che sapevamo essere il dott. Marzano sensibile alla critica costruttiva, e che egli mirava, nello adempimento del suo dovere, agli interessi esclusivi della collettività nel quadro delle leggi. Oggi che egli si accinge ad assumere funzioni di ispettore generale in altra provincia, e in una situazione molto delicata per l'ordine pubblico, non possiamo dimenticare l'opera di bonifica nel campo della pubblica sicurezza da lui qui portata a termine con energia ed equità; perciò esprimiamo al dott. Marzano il nostro cordiale riconoscimento, insieme con lo augurio per il suo nuovo incarico.

IN DIFESA DI TUTTI I CITTADINI

«BUONUSCITE» E OCCUPAZIONE abusiva di alloggi dell'I.A.C.P.

Alcune proposte dell'Associazione per la casa all'Ufficio legale del Commissariato

Su due temi da noi ampiamente trattati nei giorni scorsi — «buonuscite» e «buonentrate», e occupazione illegale di appartamenti dell'I.A.C.P. lasciati liberi da emigrati partiti per l'Australia — i rappresentanti dell'Associazione per il diritto alla casa hanno intrattenuto il dott. Verzegnassi, dell'Ufficio affari legali del Commissariato generale del Governo, sottoponendogli alcune proposte da attuare.

E' stata richiesta l'abrogazione dell'ultimo capoverso dello art. XXX dell'Ordine n. 175 del 1950 dell'ex GMA, che ha praticamente la funzione di legalizzare le cosiddette buonentrate o buoneuscite, per le locazioni non soggette a blocco. Se tale disposizione fosse abrogata, i danneggiati potrebbero chiedere una riduzione delle prestazioni, sufficiente per ricondurle ad equità in base agli articoli 1467-1468 del C.C. sull'«eccessiva onerosità».

Inoltre è stata sollecitata la ricostituzione dell'ufficio reclami e affitti, al fine di ristabilire la pigione secondo equità, sgravando il Pretore — cui oggi è devoluta l'intera delicata materia — e facilitando gli inquilini che si trovino nella necessità di dovervi ricorrere. E' stato altresì chiesto l'estensione della legge n. 261 — da noi già illustrata — che regola gli affitti delle case nuove dell'I.A.C.P. secondo nuovi criteri di equità.

In merito agli alloggi dell'I.A.C.P. che vengono lasciati liberi e vengono successivamente abusivamente occupati da terzi, il dott. Verzegnassi ha risposto che il Pretore potrà graduare in via amministrativa l'esecuzione di tali sfratti con i criteri contemplati dal decreto n. 159 dell'anno in corso. Il dott. Verzegnassi ha infine annunciato la prossima valutazione di tutte le proposte per regolare la materia.

FIRMATA LA CONVENZIONE PER L'ENTE TRE VENEZIE

L'utilizzo dei cinque miliardi per opere agricole e la pesca

I problemi degli agricoltori e dei pescatori profughi illustrati da una delegazione al Ministro Colombo

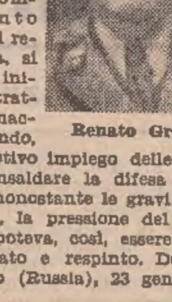
E' stata firmata la convenzione fra le amministrazioni dell'Agricoltura e del Tesoro e l'Ente Tre Venezie, per l'applicazione della legge n. 240 del 31 marzo 1955. Ne ha dato ieri annuncio, in risposta alle sollecitazioni formulate dal Sindaco ing. Bartoli, il Ministro per l'Agricoltura, on. Colombo. Lo schema si trova ora alla firma presso il Ministro del Tesoro, on. Gava. La convenzione stabilisce i termini dell'applicazione della legge da parte dell'Ente Tre Venezie, in ordine al programma per l'utilizzo del fondo di cinque miliardi di lire che saranno spesi per opere agricole. Si tratta dello stanziamento straordinario annunciato dal Governo nell'ottobre scorso, unitamente alle altre provvidenze economiche per Trieste e la zona. Quattro miliardi di lire, secondo lo schema originario, dovrebbero essere spesi per opere agricole di preminente interesse, mentre l'altro miliardo andrebbe a favore del potenziamento e l'assistenza della pesca.

I problemi degli agricoltori e dei pescatori profughi sono stati anche ampiamente illustrati al Ministro dell'Agricoltura da una delegazione composta dal consigliere nazionale della DC, Bologna, dal segretario del CLN dell'Istria, Rovatti, dal dott. Ramani, Delise e Parma. La delegazione ha esposto all'on. Colombo tali problemi, particolarmente in relazione alla legge con cui sono stati messi a disposizione dell'Ente Tre Venezie di cinque miliardi di lire per lo specifico fine di assistenza alle categorie.

DISPERSI DELL'ARMIR

La medaglia d'argento a un valoroso ufficiale

Con Decreto Presidenziale pubblicato in questi giorni, al nostro valoroso concittadino sottotenente di complemento di fanteria Renato Grego, disperso in Russia, è stata conferita la medaglia di argento al valor militare con la seguente motivazione: «Comandante di plotone mitraglieri, durante un aspro combattimento notturno di retroguardia, si portava d'iniziativa nel tratto più minacciato riuscendo, con tempestivo impiego delle sue armi, a rinsaldare la difesa e a contenere nonostante le gravi perdite subite, la pressione del nemico che poteva, così, essere poi contrattaccato e respinto. Don, Schelyakino (Russia), 23 gennaio 1943».



Renato Grego

C'è sull'eroico sottotenente, anche una testimonianza di un suo caporale, che in una lettera diretta alla famiglia così ha scritto, parlando della marcia di ripiegamento successiva all'episodio della motivazione:

«I nostri reparti, dopo essersi aperti il varco in durissimi combattimenti, nella notte fra il 24 e 25 gennaio superarono Waswarowka. I superstiti proseguirono la marcia di ripiegamento camminando per il resto della notte e tutto il giorno seguente.

«Fu nella tarda mattinata del giorno 26 gennaio che incontrai il s. tenente Renato Grego, mio comandante di plotone, il quale procedeva stentatamente nella marcia per un principio di congelamento ai piedi; ciò nonostante portava a spalle un fante con le gambe ormai congelate. Lo incontrai una seconda volta nel pomeriggio dello stesso giorno, da solo, abbiamo proseguito assieme per un buon tratto, finchè raggiunta un'isba il s. tenente Grego entrò e si accasciò a terra dicendomi queste testuali parole: «Romanelli, io non mi sento di proseguire, sono sfinito, mi dolgono tremendamente i piedi». Egli rimase nell'isba e io proseguii la marcia di ripiegamento. Eravamo circa a metà strada fra Nititowka e Nocolajewka».

UNO SPETTACOLO D'ECCEZIONE DOMANI IN PIAZZA UNITÀ

Suggestive forme d'arte popolare al primo Festival del folclore

Disposizioni per l'accesso del pubblico ai vari settori

Si sono iniziati ieri in piazza dell'Unità d'Italia, i lavori di allestimento del palcoscenico sul quale, domani sera, si svolgerà il suggestivo spettacolo del I Festival nazionale del folclore, organizzato dall'Enal provinciale con il valido appoggio delle autorità comunali. La maggiore piazza cittadina, convenientemente illuminata, sarà l'ambiente ideale per uno spettacolo che, ricco di colori, di danze e di canti, incontrerà indubbiamente il pieno consenso del pubblico triestino.

Undici saranno i complessi austriaci, francesi, svizzeri e italiani, che per tre ore si alterneranno nella presentazione di canti, danze e costumi tradizionali dei loro paesi. Alle fantasiose danze del gruppo svizzero «La Farandole», che presenterà il valzer friburghese «Le campanules» e l'indiavolata polka «Tulipatanz», seguiranno le originali interpretazioni del celebre gruppo folcloristico di Genova, che si esibirà in motivi tradizionali quali la «Giga» e la «Ronda». Il Volksstumsgruppe di Lienz si esibirà nel suggestivo «Taglio del ceppo» mentre il complesso «Le pipe» di Padova presenterà la satirica «Rama vecia pavana» di Barba Andolo Beolco-Ruzzante. Il pubblico potrà quindi ammirare le pittoresche danze francesi, che saranno accompagnate dalla tradizionale e melodiosa musica d'oltre Alpe. Infine daranno spettacolo i gruppi del vicino Friuli, già noti ai triestini, che ebbero modo di applaudirli lo scorso anno. Saranno presenti i famosi danzerini di Lucinico, di Val Resia, di Maniago e di Tarcento, che hanno ottenuto recentemente un grande successo al Festival internazionale del folclore svoltosi a Hilversum, in Olanda. Non mancherà alla manifestazione il coro tipico dell'Acegat di Trieste, diretto dal maestro Gagliardi, che si esibirà con «La strada ferrata».

Il Festival avrà inizio alle 21 e la piazza verrà resa libera già alle 19.30. Il pubblico, quindi, potrà accedere ai posti numerati e al caffè tanto da Capo di Piazza quanto da largo Pitteri. Per la vendita dei biglietti di solo ingresso sono state installate tre casse, a Passo di Piazza, in via dell'Orologio e sul lato mare. La Biglietteria centrale resterà aperta anche stamane, per la prevendita dei biglietti. Accogliendo un espresso invito del Comune, sono stati mantenuti prezzi popolari e cioè 200 lire per l'ingresso (con riduzione per l'ENAL, ragazzi e militari), 300 per le sedie non numerate e 400 per i posti centrali numerati. Il tratto di riva Mandracchio di fronte alla piazza sarà riservato al parcheggio degli autoveicoli.

La poliomielite

DUE NUOVI CASI NELL'ULTIMA DECADE - UN BIMBO DECEDUTO

Il Commissariato generale del Governo comunica:

I casi accertati di poliomielite denunciati dal Comune di Trieste dal 10 a tutto il 20 corrente, sono stati due e riguardano un bimbo di dieci mesi e uno di cinque anni.

Tra i bambini già degenti nell'apposito reparto ospedaliero di isolamento e precedentemente denunciati, si è, purtroppo, verificato il 18 corrente un caso letale.

Complessivamente i casi di poliomielite accertati dall'inizio della manifestazione a tutto il 20 corrente, assommano così a trentacinque, di cui dieci con esito letale.

L'evoluzione dell'episodio di poliomielite ha presentato fino ad oggi, dall'aprile scorso, il seguente andamento che segna, come si vede, una netta deflessione nel numero dei casi: 1 caso in aprile, 3 in maggio, 15 in giugno, 11 in luglio e 5 dal 1.o al 20 corrente.

150 lavoratori di Prato in visita alla nostra città

Circa 150 lavoratori di Prato sono giunti ieri a Trieste assieme al complesso bandistico «Edoardo Chiti», che questo pomeriggio sosterrà un pubblico concerto a Barcola, con inizio alle 17. Gli ospiti graditi sono stati ricevuti ieri pomeriggo al Palazzo municipale dal Sindaco Bartoli.

DOPO LA CONFERENZA FERROVIARIA DI VIENNA

Le proposte austriache saranno esaminate a Roma

Non è stata decisa la data della ripresa dei negoziati

Abbiamo da Vienna:

Il problema dello sfruttamento da parte dell'Austria del porto di Trieste non è certo nuovo. Anche durante le trattative per la soluzione della questione relativa alla città giuliana, il Governo di Vienna ha sempre seguito con molta attenzione i negoziati tra Roma e il Governo di Tito, sempre ricordando che, in misura di circa l'ottanta per cento, tutto il commercio estero austriaco è interessato allo scalo marittimo triestino.

Com'è stato più volte rilevato, da parte jugoslava non sono mancati allettamenti perchè l'Austria si appoggiasse a Fiume. Evidentemente gli austriaci, nonostante le lusinghe, e anche certe pressioni da parte di terze Potenze, sono rimasti dell'opinione che Trieste conviene di più ai loro traffici mediterranei e d'oltremare. Era quindi logico che si giungesse ad uno scambio di vedute fra i nostri rappresentanti e i delegati di Vienna sul problema in genere e quello delle tariffe in particolare.

In questi ultimi giorni si sono svolte appunto a Vienna trattative tra le due parti interessate. Tali trattative si sono ora, almeno parzialmente, concluse: vertevano sulle tariffe applicate dalle Ferrovie dello Stato italiane per le merci dirette al porto triestino. Secondo un comunicato che la stampa viennese riporta, l'Austria desiderava da tempo, anche nell'interesse di usufruire più vantaggiosamente del porto triestino, di venire ad un accordo definitivo con l'Italia. Per questo qui a Vienna si sono riunite due delegazioni, quella austriaca sotto la guida del Ministro plenipotenziario dott. Platzer del Ministero per gli Affari Esteri e rappresentanti delle Ferrovie federali austriache, con delegati delle Camere di commercio italiane e delle Ferrovie dello Stato.

La delegazione italiana, presa visione dei desiderata austriaci, riferirà ai competenti organi di Roma l'esito dei colloqui. Sempre secondo il comunicato diramato dall'Agenzia ufficiale di notizie austriaca, tali colloqui dovranno essere ripresi entro un determinato lasso di tempo. Non è stata ancora decisa la data precisa della ripresa dei negoziati, e neppure si sa il luogo dove i delegati dovranno nuovamente riunirsi. La stampa viennese non ha dato molto rilievo alla questione, limitandosi soltanto a pubblicare il breve comunicato senza documentare ulteriormente i vari punti presi in esame. Anche da parte della nostra rappresentanza diplomatica locale non si è voluto dare eccessiva importanza alle riunioni dei giorni scorsi.

Precisazioni su un contributo

La locale sede dell'I. N. P. S. precisa, a chiarimento della circolare Ts. 738 indirizzata a tutte le Ditte con le «Istruzioni per l'applicazione della Legge 19.1.1955 n. 25 sulla disciplina dell'apprendistato», che il contributo dovuto di lire 170 e rispettivamente di lire 130 deve intendersi «settimanale» e non mensile come erroneamente interpretato da diverse aziende.

Domani sera alle 20.30 la cineteca dei servizi stampa e informazioni del Commissariato generale del Governo, proietterà documentari didattici, culturali e ricreativi a Villa Opicina.

LE ORE DELLA CITTA'

Studenti piloti

Dopo il successo che il corso di cultura aeronautica organizzato dal competente Ministero ha avuto con gli studenti dei licei e degli istituti tecnici e magistrali di Trieste, ora, per l'interessamento del C.U.S. la medesima occasione di avvicinarsi al mondo e alle cose dell'aria viene offerta agli studenti del nostro Ateneo. Il corso comprende una rapida e sintetica infarinatura di conoscenze sia teoriche che pratiche, realizzata con lezioni, proiezioni e quel tanto di attività di volo che può dare ai giovani un'idea delle sensazioni e delle bellezze cui sono adusati i piloti moderni. Questi corsi di cultura rientrano in una iniziativa di estensione nazionale della Direzione generale per l'aviazione civile e traffico aereo; nella nostra città essi vengono curati dal locale Club aeronautico al quale gli interessati possono rivolgersi per ottenere informazioni e per riempire gli appositi moduli di iscrizione. Le iscrizioni si ricevono anche alla sede del C.U.S. presso l'Università nuova. Sono ammessi a partecipare al corso, che avrà inizio ai primi di settembre, gli iscritti a tutte le facoltà dell'Ateneo triestino compresi gli immatricolandi, purchè non abbiano superato 26 anni di età. La durata prevista è di una decina di giorni, anche non consecutivi.

Baseggio conferenziere

Martedì sera, alle 20.30, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, l'attore Cesco Baseggio terrà una conferenza sul tema: «Quattro secoli di teatro veneziano».

Freccia ingannatrice

(«Giornalfoto»)

Questo cartello, evidentemente è dedicato ai turisti. Collocato all'angolo di via Pallini con via Capitolina, dovrebbe facilitare i turisti a raggiungere il colle e il Castello di San Giusto, attraverso una delle più suggestive strade cittadine. Diciamo dovrebbe, perchè, così come è stato ideato, raggiunge l'effetto contrario: così almeno affermano molti cittadini. La freccia posta sotto la caratteristica basilica sangiustina, arcuata com'è verso il basso, invita chiaramente il forestiero che ha appena imboccato la via Capitolina e si trova di fronte il cartello — indubbiamente molto vistoso — a girare verso destra. Così che il turista, girando a destra, scende qualche rampa di scale e si trova... in piazza Sansovino, all'imbocco della Galleria Sandrinelli. Non resta altro, allora, che fermarsi e chiedere ai passanti qual'è la direzione giusta per raggiungere San Giusto. E' una cosa — dice la gente che abita da quelle parti — che succede a tutte le ore di giorno. Sarebbe pertanto doveroso aggiornare il cartello... ingannatore, correggendo semplicemente la freccia indicatrice.

La Garzanti a Trieste

La Garzanti ha aperto a Trieste una sua bella agenzia libraria in Corso Italia 9 (Galleria Rossoni). Trieste è la sola città italiana nella quale la nota Casa Editrice esponga nel centro urbano, permanentemente, la vasta gamma delle sue pregevoli opere, con possibilità di libero esame e di acquisto, veramente vantaggiose per i cittadini di San Giusto. Alla Garzanti ed al suo Agente i nostri rallegramenti.

Il ristorante Istria

di via Milano 14 (tel. 36-510) si è riaperto dopo brevi lavori di riparazione.

Festa a Bagnoli

Grande festa oggi, a Bagnoli della Valle. Sport e musica si daranno convegno nella simpatica cittadina all'estuario della Val Rosandra: saranno di scena i calciatori che, sul campo sportivo comunale si cimenteranno alle ore 14 nell'incontro tra l'A. S. «Concordia» e la «Libertas» di Gorizia. Successivamente si disputerà la gara ciclistica per la categoria amatori, organizzata con il concorso della Libertas di Trieste e dell'ENAL sul circuito Bagnoli - Bivio Domio - Bivio Dazio - S. Dorligo - Bagnoli. A conclusione della manifestazione, alle ore 18, il complesso bandistico delle ACLI di Muggia sosterrà un pubblico concerto sulla piazza di Bagnoli. La manifestazione è organizzata dall'A. S. Concordia di San Dorligo della Valle con il concorso dell'Ente per il turismo. E' stata assicurata l'apertura del rifugio «Comici» fino a tarda sera e un servizio intensificato di corriere con partenza dalla stazione di Largo Barriera Vecchia.

Il radioamatore

Edita dal Villaggio del Fanciullo di Trieste, è uscita una nuova edizione de «Il radioamatore sulle vie del mondo» di Mario Pacci. Si tratta di una pratica e interessante edizione di cui il radioascoltatore potrà servirsi per conoscere qual'è la lingua usata dalle varie stazioni, quali le ore di trasmissione, le lunghezze d'onda e tutti i particolari tecnici per avere un'ottima ricezione. Il volume è completato inoltre da abbondanti notizie sulle varie città sedi di trasmettitori. L'opera, che viene posta in vendita a totale beneficio del Villaggio del Fanciullo, non mancherà di trovare largo interesse fra quanti vogliono sapere di più del proprio apparecchio radioricevente, e in particolare fra i tanti amici del Villaggio.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. (via S. Francesco 4). Seralmente iscrizione ai soggiorni economici di Sappada e Camporosso.

ENAL - A. S. EDERA - soggiorno a Canazei. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede - via Zudecche 1-c - tel. 96132, dalle 19 alle 21.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - Con partenza sabato pomeriggio, gita a Misurina, Rifugio Lavaredo, con salita alla Cima Grande di Lavaredo (m. 2999). Con partenza domenica mattina, gita a Valbruna, Tarvisio e salita al Monte Lussari. Informazioni e prenotazioni, anche per i soggiorni di San Cassiano, Pedraces e Valbruna, in sede sociale, via Rossetti 15, tel. 93-329.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Privato. Il sole sorge alle 5.10, tramonta alle 19.05. La luna nasce alle 9.24, tramonta alle 20.18.

Ieri: Temperatura massima 28.1; minima 20; pressione 1019.3 stazionaria; umidità 55 per cento; temperatura del mare 23.

Maree. OGGI: bassa alle 17.25, cm. 33 sotto l. m.; alta alle 23, cm. 23 sopra l. m. DOMANI: bassa alle 5.10, cm. 32 sotto l. m.

Farmacie aperte: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza S. Francesco 1; Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Schiapparelli 58; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Lloyd, via Orologio 6; Signori piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «Lloyd Triestino»: 1 cameriere di I.a classe (turno 52), 2 camerieri di II.a classe (preced. 31, turno 58), 1 marinaio (turno 75).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	30	84	67	37	2
BARI	60	71	30	19	83
CAGLIARI	62	81	17	53	32
FIRENZE	30	51	25	83	22
GENOVA	37	27	17	57	88
MILANO	18	47	42	66	80
NAPOLI	40	28	43	87	49
PALERMO	71	40	84	90	66
ROMA	51	43	14	15	33
TORINO	17	24	27	53	18

Scuola media di via Corsi. - Le iscrizioni agli esami di ammissione, di idoneità dalla I alla III e dalla II alla III (privatisti) o di licenza (privatisti), per la sessione autunnale, sono aperte dal 22 al 31 corr. mese. Orario di segreteria: giornalmente dalle 11 alle 12.

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 17 precise. Il corso è aperto a tutti.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Musiche di G. Puccini; 13.15: Album musicale; 14.30: Orchestra Angelini; 15.30: Canzoni napoletane; 16: Lo stilita, di Tullio Pinelli; 17: Orchestra Cergoli; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert; 20: Orchestra Coli; 21: Il ventilatore, rivista; 22: Voci dal mondo; 22.30: Pianista Emma Contestabile.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Fragna; 14.30: Carosello italiano; 15: Lo scrigno delle sette note; 16: Varietà in vacanza; 17.45: Musica e sport; 19: Musiche in passerella; 19.30: Orchestra Galassini; 20.30: Cantate con noi; 21.30: Poesia per tutti; 22.30: Domenica sport; 23: Note di notte.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Vedette di Parigi; 10: S. Messa.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16.30: Pomeriggio sportivo; 17.30: Arte e amori di Gioachino Rossini, film; 21: Ci neselezione; 21.25: Duecento al secondo, varietà; 22.40: Balletti francesi; 22.50: La domenica sportiva.

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

† Addì 20 corr. spirò serenamente il nostro adorato

Eugenio Caropresi

Desolati la moglie ANNA, la figlia ADA col marito ERNESTO RIZZI e il figlio PAOLO, la sorella ANTONIETTA ed i parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

Un grazie speciale ai medici curanti prof. dott. Lovisato e dott. Risolo per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 9.45 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

IL COLLEGIO DEI PATENTATI CAPITANI DI LUNGO CORSO E DI MACCHINA partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita del

cap. Eugenio Caropresi

Socio Fondatore del Collegio.

Nel I anniversario della morte dell'avvocato

Lodovico Herrmanstorfer

lo ricordiamo ai parenti, ed a quanti lo conobbero e stimarono.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 23 agosto, alle ore 8, nella Chiesa della B. Vergine del Rosario.

La sorella REGINA NACCARI con il marito RUGGERO

† **Gioacchino Vidulich**

si spense il 20 corr.

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 corr., alle ore 11.15, dall'Ospedale Maggiore.

† Da crudele destino ci fu rapito per incidente, a soli 26 anni, il 14 corrente, a Buenos Aires il nostro caro

Pino Furlan

Ne dànno il triste annuncio il padre, la sorella IOLANDA col marito RINO, il nipotino MARIUCCI, assieme ad ONDINA e ai i parenti tutti.

Le congiunte famiglie MILANI e REGGIO ringraziano sentitamente quanti vollero onorare la memoria del loro caro

Virgilio

In particolar modo ringraziano i dirigenti e i dipendenti dell'Ufficio Igiene nonchè tutti i colleghi dello Stabilimento comunale di disinfezione.

Nel XXIII anniversario della morte di

Renato Perilli

la sorella ELLY lo ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani 22 corr. alle ore 7.15 nella chiesa di Santa Rita in piazza Carlo Alberto.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO di vendita fallimentare

E' stata ordinata la vendita in massa delle attività del fallimento della Società di fatto «RISTORANTE AI GELSI» di C. Bacicchi e A. Buttignon, sito in Trieste, via Nordio n. 5. Gli interessati dovranno far pervenire le offerte alla Cancelleria del Tribunale di Trieste «Sezione fallimenti» entro il 30 agosto a. c. Il prezzo base è di lire 2.500.000; la cauzione non inferiore al decimo del prezzo offerto con impegno di essere mantenuto sino al 5 settembre 1955.

All'udienza pubblica del 31 agosto a. c. alle ore 12 il giudice procederà all'esame delle offerte con la riserva di convocare gli offerenti per un'eventuale ulteriore gara sulla offerta più alta. Il complesso delle attività dell'azienda sarà aggiudicato al miglior offerente che abbia riportato il gradimento del locatore dei locali dell'esercizio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore avv. Nino Pontini, via S. Lazzaro n. 10, oppure alla Cancelleria del Tribunale.

Trieste, 19 agosto 1955

Il Cancelliere: G. COVI

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 24 settembre 1955 ore 11 nella sala 238 del Tribunale si procederà alla vendita con incanto della villa con giardino sita in via Commerciale 37 di Trieste di proprietà del dott. Marino Zorzini.

Prezzo base lire 23.532.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 150.000. Cauzione per essere ammesso all'incanto lire 2.300.000, oltre lire 3 milioni per presunte spese fiscali. Termine del deposito del prezzo deliberato giorni 30 dalla aggiudicazione. Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale, stanza 240.

Il Cancelliere: CARDELLA

Il dott. B. ULCIGRAI HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'

Verniciate? Rivasol SMALTO SINTETICO SOPRAFFINO DELLA RIVALIN Nei migliori negozi

Igiene interna Purificate l'apparato urinario con le compresse di ELMITOLO Liberate le vie urinarie dalle scorie nocive e dai batteri BAYER

Mamme PER I VOSTRI BAMBINI ABBIAMO UNA NOVITA' PRATICA, IGIENICA ED ECONOMICA: «SOPALIN» OVATTA DI CELLULOSA DEODORANTE LA ADOPERERETE AL POSTO DEI PANNOLINI CILLIA VIA ROMA N. 20 VISITATECI Oggi esposta in vetrina

Alpina Duo perfetto • MOVIMENTO di gran precisione • CASSA impermeabile controllo scientifico Impermeabile da Lit. 24.000 OROLOGI SVIZZERI

FRIGORIFERI DA Bonifacio Ignis VIA ROMA 20

PILLOLE DI S. FOSCA o del piovano LASSATIVE PURGATIVE F. PONCI-VENEZIA

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione nolegggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

CIT ORARIO AUTOSERVIZI Informazioni-Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 - 24-796 CIT Stazione Autolinee TELEFONO N. 24-006

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
GRADO, giornaliero, ore 8.30.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
JESOLO, domenica, ore 6.50.

PER LA MONTAGNA

ALLEGHE - Pordoi - Canazei - ORTISEI, mart., giov., dom.
AMPEZZO - Forni - Lorenzago - AURONZO, giornaliero, ore 7 nonchè sabato ore 14.30.
ARTA-RAVASCLETTO, giorn.
BOLZANO - MERANO, feriale.
CORTINA, lun., mar., giov., sab.
SAPPADA - Val Pusteria - Bressanone, giornaliero, ore 6.20.
VALLE ZOLDO - FALCADE - Moena - Carezza, lunedì, mercoledì, venerdì, ore 6.30.

PER L'AUSTRIA

GRAZ via Lago di Wörth, giovedì, sabato.
INNSBRUCK via Dobbiaco - Fortezza, mart. ven. dom.
VIENNA, mercoledì, sabato.

Nella orologeria-oreficeria Buda (Barriera) Via Oriani 5 IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

COMMERCIALE KOZMANN FRIGORIFERI — CUCINE — SANITARI Telefono 93794 — Piazza Ospedale 7

S. DANIELE DEL FRIULI 20 - 21 AGOSTO 1955 Sagra DEL PROSCIUTTO E DEL VINO 1.o FESTIVAL REGIONALE DEL FILM D'AMATORE FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE con la partecipazione dei gruppi di Francia - Svizzera - Austria - Germania CAVALCHINA ESTIVA

TELEVISORI AUTORADIO AUTOVOX ovunque i migliori

IL PROBLEMA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

La mancanza di una circonvallazione causa il congestionamento del traffico

Nell'unica arteria cittadina - la via Carducci - il movimento veicolare è aumentato del 68 per cento in quattro anni

Anche dal punto di vista della circolazione stradale la posizione geopolitica di Trieste gioca una parte importante. La nostra, in effetti, è forse l'unica grande città italiana che costituisca soltanto un capolinea del traffico su strada. C'è una sola direttrice di sfogo ed è quella che porta a nord, verso Monfalcone; da lì si arriva e si diparte, immancabilmente. Così è per le autovetture private, così per gli automezzi e gli autotreni, così per tutti gli altri utenti minori della strada. Questo fatto si ripercuote sulla circolazione cittadina per due motivi principali.

Anzitutto si deve probabilmente alla sua dislocazione geografica se Trieste non ha tuttora una strada di circonvallazione degna di questo nome. Fino a pochi anni fa la necessità ne era certamente assai meno sentita, ma dal 1947 in qua, con la fondazione e il successivo rapido sviluppo del Porto industriale è sorto il gravoso problema di assicurare un agevole passaggio ai mezzi pesanti al servizio dell'industria senza per questo intralciare il crescente volume della circolazione privata. Allo stato attuale il traffico pesante è tutto convogliato sulla Tarvisiana, e diretto lungo il prolungamento oltre Monte Spaccato attorno a Montebello fino a sfociare in via Doda, da dove si inserisce in via Baiamonti e prosegue a destinazione attraverso la via dell'Istria. In questo modo il percorso viene notevolmente allungato rispetto allo attraversamento diretto della città e lo sfruttamento della litoranea, ma è ben evidente che non si può far di meglio, a meno di voler praticamente ostruire la principale arteria d'accesso alla città. D'altro canto si è ancora lontani dalla soluzione definitiva e già su queste colonne abbiamo avuto modo di occuparci del progetto di un completamento della circonvallazione che colleghi direttamente la Tarvisiana con il Porto industriale senza toccare in alcun punto la zona urbana.

In secondo luogo, la posizione di questa città, compressa ora tra il confine e il mare, crea varie difficoltà a chi voglia accedere direttamente al centro cittadino e a questo riguardo ci pare che si possano prendere in considerazione solo dei palliativi, ma non intravvediamo molte possibilità per ovviarvi in maniera definitiva e soddisfacente. Uno dei palliativi presentemente in corso di attuazione è lo allargamento della litoranea, impresa anche questa faticosa e limitata ad alcuni settori, dato il percorso tracciato nella viva roccia. Sarebbe necessaria un'altra strada, magari quella lungomare, di cui si è tanto parlato soprattutto in sede turistica, ma che assolverebbe anche una funzione di alleggerimento del traffico qualora potesse venir allacciata alla via principale per esempio attraverso la pineta di Sistiana. Ma questo progetto è ormai da considerarsi tramontato.

Dove però il problema dell'accesso al centro diventa veramente critico è nella troppo limitata possibilità di smistamento che l'urbanistica di Trieste concede a chi debba raggiungere i quartieri residenziali della parte alta della città e di tutta la zona meridionale, che si sta sempre più estendendo. La via Carducci, con il suo prolungamento in Barriera e viale D'Annunzio, è l'unica vera arteria della città, ma sarebbe troppo ottimistico ritenere che una sola arteria possa soddisfare le esigenze di una città di 300 mila abitanti e in cui sono registrati quasi 23 mila tra automobili e motocicli di vario tipo. Si tratta certamente — e di gran lunga — della via più abbondantemente sfruttata, ma è anche su questo percorso che le bandierine del col. Olivieri si addensano innumerevoli. Alla prima occhiata alla mappa degli incidenti questo settore sembra un po' come il centro di raccolta di qualche strana manifestazione, tutto infiorato com'è di multicolori bandiere. A voler considerare la sostanza, si dovrebbe però parlare di un campo di battaglia per automobili, motocicli, scooters e pedoni, nel quale la battaglia divampa ininterrottamente anche se ciascuno degli interessati si preoccupa solamente di tirare diritto per i fatti suoi.

Qualche cifra può servire a chiarire le idee. Dalle rilevazioni della Polizia amministrativa, stralciamo uno specchietto illustrativo del traffico lungo la congiungente piazza Libertà - piazza Garibaldi negli ultimi anni. Le cifre indicano il numero medio degli attraversamenti nei punti indicati tra le ore 7 e le 21 nelle giornate del mese di luglio.

ANNO	1950	1951	1952	1954
Piazza Libertà	10671	13765	21023	20217
Piazza Dalmazia	14566	17926	20488	22546
Portici Chiozza	16601	20053	23437	28052
Ponte della Fabra	15578	19067	23040	26126
Piazza Garibaldi	15071	16997	21625	24881

Per comprendere il significato dei numeri, si pensi che 28 mila attraversamenti nel lasso di tempo considerato equivalgono a una media di 33 passaggi al minuto, più di uno ogni due secondi. E' facile rendersi conto dell'intensità del traffico nelle ore di punta, che raggiunge il doppio della media cioè più di un passaggio al secondo. Un po' troppo anche per una strada larga e capace qual è la via Carducci, veramente troppo se si tiene a mente che un buon tratto della larghezza è interessato dai binari tranviari, con un movimento di convogli non indifferente non computato nella su riportata rilevazione. Si vede inoltre che lungo la arteria considerata, il traffico è aumentato in quattro anni del 68 per cento, mentre la strada è rimasta quella che era.

L'argomento è del massimo interesse per la circolazione cittadina e ci ripromettiamo di riprenderlo quanto prima.

La più bella

(Foto Ceretti)

Questa bella ragazza, artisticamente ritratta da un maestro dell'obiettivo fotografico, è «Miss Trieste 1955», la studentessa di canto Liliana Silli, di 19 anni, che domani sera concorrerà alla selezione regionale per il titolo di «Miss Venezia Giulia». La festa nel corso della quale si avrà la proclamazione della nuova reginetta di bellezza si svolgerà a Romans d'Isonzo.

Studenti triestini in visita a Roma

Martedì sera, col direttissimo, parte alla volta di Roma un contingente di 150 studenti universitari e personale insegnante del nostro Ateneo, che partecipano al viaggio d'istruzione voluto anche quest'anno dal Magnifico Rettore prof. Rodolfo Ambrosino.

NAUFRAGATE LE SPERANZE di uno spacciatore di oppio

La condanna a due anni di reclusione è stata confermata dalla Corte d'Appello

La sera del 22 marzo scorso, a conclusione di un ben predisposto appostamento, la Polizia arrestò all'esterno di un locale di via Madonnina, un meccanico di 29 anni, tale Renato Fontanot, abitante al numero 266 di Aquilinia: tra le mani il meccanico, al momento dello arresto stringeva un pacco avvolto in carta da giornale, che risultò contenere 430 grammi di oppio grezzo.

Poco prima il Fontanot aveva ritirato il pacco da un certo Claudio Dumani, il quale l'aveva avuto in consegna dal meccanico qualche giorno prima con l'incarico di cercare un eventuale compratore. Il Dumani però — a quanto sembra — non aveva voluto saperne di occuparsi della losca faccenda, che d'altronde era già giunta all'orecchio della Polizia la quale, come detto, aveva predisposto l'appostamento.

Subito esaminato dagli esperti della Polizia, l'oppio risultò essere molto umido, come se il Fontanot l'avesse di proposito impregnato d'acqua allo scopo di farlo pesare di più e trarne, di conseguenza, un maggior utile. Tale circostanza, però, venne semplicisticamente spiegata dal meccanico. L'oppio era umido — disse l'arrestato — perchè era rimasto chissà quanto tempo nascosto in un pagliaio presso casa sua, ove lui stesso l'aveva casualmente scoperto qualche giorno prima.

A demolire tale semplicistica versione è sopraggiunta, però, una perquisizione, effettuata dalla Polizia subito dopo l'arresto in casa del sospettato. Oltre a un misterioso taccuino pieno di appunti, gli agenti inquirenti trovarono, infatti celata nel sottoscala dell'abitazione di Renato Fontanot una cartina contenente due grammi di oppio grezzo, asciutissimo stavolta: evidentemente il campione della droga, pronto per essere sottoposto all'eventuale acquirente.

In base a tali risultanze Renato Fontanot venne deferito al Tribunale, che il 22 giugno scorso, riconosciutolo colpevole di aver detenuto, allo scopo di farne commercio, 430 grammi di oppio grezzo, lo condannò a due anni di reclusione e duecentomila lire di multa. Ora, i giudici della Corte d'Appello, hanno riesaminato il caso su istanza dell'imputato me, dopo un attento esame delle circostanze di causa, hanno confermato in pieno la precedente condanna.

Pres. Forziati, P. M. Colotti, canc. D'Andri; difesa avv. Morgera.

Riacquista la libertà dopo pochi mesi di carcere

Tra la prospettiva di dover scontare quasi quattro anni tra carcere e casa di lavoro e quella della scarcerazione immediata, il passo è lungo e difficile. Eppure il rigattiere Mario Caldin di 43 anni, già abitante in via Paduina 2 ma negli scorsi mesi ospite del Coroneo, è riuscito a spuntarla.

Accusato di sfruttamento di prostituta, estorsione continuata e contravvenzione alla legge di pubblica sicurezza per aver adibito clandestinamente la propria abitazione a locale di meretricio, il 3 giugno scorso il Caldin s'è visto condannare dal Tribunale per i primi due reati, a complessivi sei anni (dei quali tre condonati) e dieci mesi, settantasettemila lire di multa e spese, nonchè all'internamento, a pena espiata, per almeno un anno in una casa di lavoro. Dalla contravvenzione venne assolto per amnistia. Ora, in sede di Appello, il Caldin è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di estorsione continuata; nel resto la sentenza è stata confermata, ma sugli anni che all'imputato rimarrebbero ancora da scontare è calato pietoso il velo del condono. Sicchè, come abbiam detto, Mario Caldin è stato scarcerato.

Secondo l'accusa, dal 1948 al 1953 l'imputato si sarebbe fatto mantenere da due donne di facili costumi alle quali aveva affittato una stanza nella propria abitazione, e dalle quali pretendeva una specie di percentuale sugli utili con la minaccia di denunciarle, altrimenti, alla Polizia come peripatetiche clandestine e contravventrici al foglio di via. Dopo quasi sei anni di tale vita, le due malcapitate si decisero a denunciarlo. Interrogato a suo tempo dalla Polizia, il Caldin ammise ogni addebito: ma già al processo di prima istanza ritrattò ogni precedente ammissione e affermò d'aver confessato perchè sottoposto a maltrattamenti da parte della Polizia.

IL SEMI-CONVITTO DIURNO DI BANNE

UNA NUOVA REALIZZAZIONE nel campo della pedagogia

Dal mese di ottobre ospiterà bambini d'ambo i sessi delle cinque classi elementari che beneficieranno di ogni forma d'assistenza

(Dott. Duilio Gasparini). In città, da un po' di tempo a questa parte, si parla di Banne. Vi sono decine, anzi, centinaia di famiglie, che chiedono, che s'informano, che vogliono sapere che cosa si prepara a Banne o, meglio, in quello splendido edificio ove ha sede la Colonia della Gioventù Italiana, quella «colonia che in autunno non chiuderà i suoi battenti», come è stata ormai battezzata. Siamo ormai vicini a settembre, e settembre vuol dire tempo di scuola, vuol dire l'inizio di nuove preoccupazioni per tanti genitori e, perchè no?, per tanti scolari. Quelli che si preoccupano di più sono quei genitori i quali lavorano entrambi da mattina a sera. D'estate, va bene: tra ferie per loro e colonie per i bambini, c'è sempre il modo di sorvegliare i propri figli, di restare con loro, di affidarli ad enti vari, e così via; ma per i restanti nove mesi dell'anno, come si può curarli, questi figli, dopo le ore di scuola e provvedere a loro, dovendosi recare al lavoro? Operaie, impiegate, donne che comunque aiutano il marito con il loro lavoro, si vedono costrette ad affidare i figli a parenti, a conoscenti magari, o addirittura a farli ricoverare in qualche istituto assistenziale, rompendo così quell'unità familiare necessaria per una educazione integrale. Come rimediare? A Trieste non c'è un istituto, una scuola, che trattenga i bambini tutto il giorno, come in un collegio, ma alla sera li restituisca alle loro case, dove il nucleo familiare si possa ricomporre come è scritto nella legge di Dio e degli uomini.

Ma, ecco, il mese scorso è stato annunciato che a Banne, in ottobre, a cura del Commissariato per la Gioventù Italiana in collaborazione con il Provveditorato agli Studi, si aprirà un semi-convitto, allo scopo appunto, di accogliere tutti quei bambini i cui genitori, per un motivo o per l'altro, sono occupati durante tutta la giornata e non possono aver cura dei propri figli.

Come funzionerà questo semiconvitto? Al mattino, alle ore 8, alcuni autopullman raccoglieranno, in diversi punti della città, i bambini, maschi e femmine, delle prime cinque classi elementari (si spera in seguito, di aprire anche una scuola materna per bambini dai 3 ai 6 anni, e una scuola media). A ricevere gli scolaretti ci saranno i loro insegnanti, e la giornata incomincerà così con una bella gita fino a Banne. Lassù, in uno dei posti più ameni e salutari del nostro Carso, il grandioso edificio ora sede della Colonia, in mezzo ad un vastissimo parco, accoglierà in serena letizia i piccoli ospiti.

Nella mattinata avranno luogo le regolari lezioni scolastiche. Ma qui ci attende un'altra sorpresa. La scuola di Banne sarà una «scuola nuova», non tale, cioè, solo per la novità dell'istituzione — la prima del genere in tutta Italia — ma anche perchè essa vuol essere una scuola d'avanguardia, si da imporsi all'attenzione di tutti per le moderne concezioni pedagogiche e didattiche che la ispireranno.

A questo punto pensiamo sia necessario tranquillizzare tutti coloro che guardano con un certo scetticismo alle sperimentazioni didattiche qua e là in uso e che danno spesso risultati unilaterali. Non è intenzione dei dirigenti del semi-convitto d'importare nessuna delle tante tecniche d'insegnamento che furoreggiano al di là delle Alpi e degli Oceani; ma non vi è neppure l'intenzione di adagiarsi nella troppo comoda mentalità della «scoletta del leggere scrivere e far di conto», che per troppo tempo ha aduggiato le giovani generazioni italiane. Vi è invece l'intenzione di ispirarsi alla miglior tradizione pedagogica italiana di tutti i tempi, da Vittorino da Feltre a Lambruschini, al Lombardo-Radice, in una esigenza continua di superamento, secondo i principi di un'educazione attiva che vuol essere e dovrà essere educazione integrale della persona umana, onde sviluppare tutti gli aspetti e tutte le facoltà, mirando a raggiungere la maturazione etica del carattere e la formazione armonica della personalità di ciascun bimbo, in ordine ai compiti individuali e sociali che la vita gli riserba. Le altre idealità — Dio, Patria, Famiglia — che la scuola di Banne si propone, nell'assoluto rispetto della libertà e della vocazione individuale di ogni fanciullo, pongono veramente questa istituzione all'avanguardia nel campo dell'educazione nazionale.

L'opera svolta al mattino verrà completata, dopo il pranzo, nelle ore pomeridiane, nelle quali i fanciulli, affidati agli stessi insegnanti per non interrompere la continuità dell'azione educativa, si dedicheranno liberamente a tutte quelle attività ricreative, artistiche, sportive, intellettuali, di lavoro, di ricerca, ecc. alle quali normalmente non possono dedicarsi nell'ambito di una scuola normale o della loro famiglia, per mancanza di mezzi, di guide, o anche di stimoli e interessi.

E giacchè abbiamo parlato di «interesse», giova qui ricordare che a Banne tutte le attività saranno guidate proprio dall'interesse. Lo si è detto tante volte (ma poche lo si è realizzato): un fanciullo non impara una cosa se non «vuole» impararla, se cioè non ha interesse per essa. Provatevi un po', se vi riesce, a studiare a memoria qualche pagina dell'orario ferroviario: una fatica assurda; ma se, al contrario, si deve fare un lungo viaggio, con diverse combinazioni di treni, subito si va a cercare il modo migliore per realizzare il viaggio più comodo! Come si può pretendere allora che un fanciullo impari cose per cui non sente alcun interesse? Ecco quindi delineato un altro dei principi del metodo di Banne!

Dopo una giornata di studio, di gioco, di lavoro, di sano divertimento, i piccoli scolaretti lasceranno alla sera i loro insegnanti, per ritornare col pullman in città, a riabbracciare i loro genitori, a raccontare loro le tante vicende di dodici ore in cui hanno fatto scuola di vita, anzi, scuola che è vita essa stessa, attiva, pratica, serena, in fraternità d'intenti e di opere con i propri compagni e con i propri insegnanti, per migliorare sè e gli altri, uniti nel vincolo di simpatia, di affetto, di amore.

PER LA SECONDA VOLTA IN LUTTO IL GRUPPO CARABINIERI

TRAGICA FINE DI UN MILITE durante un'esercitazione a cavallo

La sciagura è accaduta sul «prato a Montebello» nei pressi dell'ex polveriera di Cattinara

Il «Gruppo Territoriale Carabinieri di Trieste» è in lutto per la seconda volta nel giro di pochi giorni. Lunedì scorso è morto, annegando miseramente in un pozzo, il milite Raffaello Mammarella; ieri, in tragiche circostanze, ha perduto la vita il carabiniere Antonio Sfirro, di 22 anni.

Anche la recente disgrazia si è compiuta sotto il segno di un'atroce fatalità. Aggregato al reparto a cavallo di stanza presso la Tenenza di via dell'Istria, verso le 8 di iermattina lo Sfirro, che montava un giovane cavallo di razza tedesca, raggiungeva, assieme ad altri undici cavalieri, la zona sovrastante l'ex polveriera inglese di Cattinara. La squadra doveva compiere una esercitazione sulla radura denominata «prato a Montebello». Le esibizioni si protraevano da mezz'ora quando, dispostisi in circolo, i dodici cavalieri incominciavano ad eseguire le volte e le mezzevolte al trotto. Proprio durante questa fase dell'esercitazione è avvenuta, fulminea ed inevitabile, la sciagura: improvvisamente, il cavallo dello Sfirro ha incrociato le zampe anteriori ed è quindi caduto, trascinando al suolo anche il carabiniere. Il povero giovane ha sbattuto con la testa e con un fianco su due pietre e poi, su di lui, è crollato il cavallo che, con la sua mole, lo ha schiacciato contro il terreno. Immediatamente, i commilitoni sono balzati di sella e gli sono corsi accanto liberandolo, per prima cosa, del peso dell'animale, e cercando poi di soccorrerlo.

Le condizioni dello Sfirro sono apparse subito disperate e, a braccia, un brigadiere e un milite lo hanno trasportato sino alla trattoria prospicente la cappelletta votiva dedicata alla «Madonna della pace», dove lo hanno disteso su un tavolo. Nel frattempo, un carabiniere aveva telefonato alla CRI, e un'autolettiga, guidata dall'autista Randi e con a bordo gli infermieri Borroni e Demarin, raggiungeva velocemente la località. I sanitari intervenuti si affrettavano a praticare due iniezioni cardiotoniche — una di canfora e l'altra di caffeina — allo Sfirro, ch'era ormai prossimo alla fine. Dopo la terapia d'urgenza, il morente veniva adagiato con infinite cautele nell'autolettiga che, con a bordo anche un graduato dell'Arma benemerita, si rimetteva in moto verso l'ospedale. Ma per lo sfortunato cavaliere non c'era più nulla da fare: a causa delle gravi lesioni interne riportate nell'incidente, lo Sfirro decedeva prima di giungere al nosocomio.

La notizia della sua tragica morte è stata subito comunicata al comandante del «Gruppo territoriale Carabinieri di Trieste», col. Pietro Loretelli, che ha dato disposizione per fare avvertire i genitori dello scomparso residenti a Rignano Garganico di Foggia. Antonio Sfirro, giunto a Trieste il 26 ottobre dello scorso anno si era arruolato nell'Arma dei Carabinieri nel gennaio del 1953, ed era stato aggregato ai reparti a cavallo. I funerali dello sventurato giovane avranno luogo domani.

Colpita alla testa da una saracinesca

Nell'uscire, verso le 13 di ieri, dalla formaggeria all'angolo di via Carducci con Largo Sartorio, la signora Sara Guardabasso in Leone, di 33 anni, residente a Monfalcone in via Cherso 9, è stata colpita alla testa dalla saracinesca che un commesso, non accortasi di lei, aveva improvvisamente abbassato per la chiusura pomeridiana del negozio. La Leone, che ha riportato una ferita lacero contusa all'occipite, è stata accompagnata all'ospedale dalla CRI e colà trattenuta in osservazione con prognosi di sei giorni.

Un dito mozzato dalla sega circolare

L'amputazione di un dito ha subito ieri, in seguito ad un infortunio, il carpentiere in legno Alberto Sciuca, di 52 anni, abitante in Strada del Friuli 261. Verso le 15, lo Sciuca, che dipende dalla ditta Stock, stava lavorando in via Ghega 2, dov'era intento a tagliare una tavola con la sega circolare. Ad un tratto, la mano destra gli scivolava sul taglientissimo disco rotante che gli mozzava il mignolo e gli feriva l'anulare. Adagiato su una macchina, il poveretto veniva avviato d'urgenza all'ospedale e colà accolto nella II divisione chirurgica con prognosi di 20 giorni.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato, verso le 18, all'ospedale, il marittimo turco Ahmed Ciomak, di 27 anni, imbarcato sul piroscafo «Selcuk», il quale nell'attraversare la sala macchine, era caduto, ferendosi alla fronte. Dopo le cure, il turco è stato dimesso con prognosi di quattro giorni.

Si nascondeva nei portoni l'imberbe dongiovanni

Un imberbe dongiovanni, Francesco R., di 15 anni, è stato arrestato ieri dai funzionari della Squadra mobile su denuncia della signora Lucia L., di 36 anni. Galvanizzato dal primo paio di calzoni lunghi, il ragazzo si appostava in un portone, dove affrontava la signora Lucia e, con lo slancio di un amoroso dello schermo, tentava di abbracciarla. Indignata, la L. si metteva a gridare, mettendo così in fuga il giovanissimo satiro. Rintracciato dalla Squadra mobile, l'R. non ha tentato affatto di scolparsi e — non sappiamo se con una punta o meno d'orgoglio nella voce — ha narrato d'avere già tentato simili boccacceschi approcci anche con altre signore.

UNO STRAZIANTE EPISODIO

IMPROVVISA MORTE di una bimba di 6 anni

Quasi impazzita dal dolore la sventurata madre

Una bimba di sei anni, Elisabetta Peschecchiera, abitante in S. M. M. inferiore 697, è stata rapita iermattina all'affetto dei suoi genitori. La piccola Elisabetta era a letto da lunedì scorso in preda a un'insistente forma febbrile. Dapprima il malessere era stato attribuito a una comune indigestione, ma poichè le condizioni della bimba non accennavano a migliorare, i genitori avevano chiamato un medico, il quale, venerdì sera, aveva consigliato di trasportare la piccola in un ospedale. La madre, però, come se avesse presentito l'imminente disgrazia, non aveva voluto staccarsi dalla sua creatura, e aveva pregato di poter attendere ancora un giorno soltanto. Così la piccola Elisabetta è rimasta accanto ai suoi genitori i quali ieri mattina, verso le 7, hanno assistito, straziati, alla sua brevissima agonia. E' stata chiamata la CRI, ma al medico di turno non è rimasto che constatare la morte della bimba, dovuta a crudele morbo.

Quando la povera madre si è resa conto dell'atroce realtà — la bimba aveva avuto un'intensa febbre e, di conseguenza, il suo corpicino era ancora tiepido — ha avuto uno scatto di disumano dolore e, liberatasi dal marito e da altre persone che tentavano di trattenerla, si è slanciata urlando fuori dalla casa. Inseguita, è stata finalmente raggiunta e riaccompagnata nella stanza del dolore. Delle tante persone presenti nessuno aveva animo di pronunciare una sola parola di conforto. Ma del resto che dire a una madre che ha avuto la sventura di perdere l'unica creatura?

Per rincorrere la "cicca,, finisce sotto una moto

Un mozzicone di sigaretta ha spedito iersera all'ospedale il bracciante Giordano Sclaut, di 48 anni, abitante in Androna di Romagna 2. Poco prima delle 23, lo Sclaut percorreva, piuttosto alticcio ad onor del vero, la via del Teatro Romano quando dalle labbra gli sfuggiva la sigaretta che, sospinta dal vento, si metteva a fargli da battistrada. A capo chino, lo Sclaut si slanciava nella scia della «cicca» e, durante l'inseguimento, veniva atterrato dalla motocicletta di Fulvio Bone, di 19 anni, abitante in via Venezian 4. Mentre il motociclista non perdeva nemmeno l'equilibrio, lo Sclaut riportava una vasta e profonda ferita alla regione parietooccipitale destra con sospette lesioni craniche. Trasportato all'ospedale, l'uomo, al quale è stato riscontrato l'etilismo subacuto, veniva trattenuto nella II divisione chirurgica con prognosi di 10 giorni.

Nuova farmacia istituita in Gretta

E' stato provveduto alla assistenza farmaceutica del rione di Gretta mediante l'apertura di una farmacia in Strada del Friuli n. 7. Titolare e proprietario della stessa il farmacista Rodolfo Giusti. La farmacia è aperta al pubblico dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 17.30.

Continuano con successo al

CINEMA EXCELSIOR

le proiezioni di

IL PREVENTORIO «DALMAZIA» S'INAUGURA OGGI A SAPPADA

In occasione della cerimonia di inaugurazione a Sappada del preventorio «Dalmazia» destinato ai fanciulli profughi giuliano-dalmati che avrà luogo oggi, il segretario del C. L. N. dell'Istria, Rovatti, ha fatto pervenire al Presidente dell'Opera assistenza profughi, Reiss Romoli, un telegramma per esprimere il senso di vivo compiacimento degli istriani.

«La nuova iniziativa — è detto nel telegramma — merita il riconoscimento ed il plauso della famiglia istriana profondamente grata. Il C. L. N. invia il suo fraterno saluto e l'augurio che l'Opera continui a realizzare fattivi programmi che rappresentano un decisivo contributo alla risoluzione dei problemi dei nostri esuli ai quali il Governo ed il Paese debbono guardare con affetto e stima».

Corsi dell'ENALC per segretari aziendali

L'E.N.A.L.C. comunica che i corsi serali per segretari aziendali, per vetrinisti, per camerieri e per corrispondenti in lingue estere: tedesca, inglese, francese e croata, avranno inizio il 1.o settembre prossimo subendo così un rinvio rispetto alla data precedentemente fissata. Gli allievi ammessi riceveranno a domicilio un invito con sopra indicati la sede e l'orario delle lezioni.

Essendoci ancora alcuni posti disponibili nei corsi per camerieri e per corrispondenti nelle lingue tedesca, francese e croata, la segreteria dell'E.N.A.L.C. in via Palestrina 6, riceve le iscrizioni per detti corsi fino al 28 corrente.

Ruzzola per le scale

Una brutta caduta ha fatto iermattina la signora Giovanna Obuljen ved. De Micheli - Vitturi, di 77 anni, abitante in viale XX Settembre 9. Nello scendere, poco prima delle 11, le scale dell'Albergo Diurno, in via San Lazzaro 13, la De Micheli - Vitturi incespicava, ruzzolando quindi lungo la prima rampa. La poveretta, che ha riportato un voluminoso ematoma escoriato all'occipite e sospette lesioni craniche, è stata trasportata all'ospedale dalla CRI e ricoverata nella II divisione chirurgica del pio luogo con prognosi di due settimane.

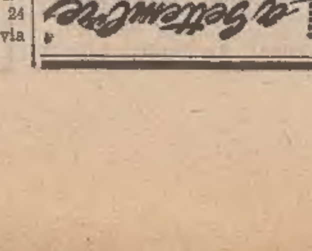
Nel percorrere, verso le 18.30, la via Bonafata, Italia Distler, di 60 anni abitante in viale Miramare 97, è sdrucciolata e nella conseguente caduta ha riportato ferite lacero contuse al capo. E' stata accompagnata all'ospedale dalla CRI.

Cozza con la bicicletta contro un muricciolo

Una conclusione drammatica ha avuto la corsa in bicicletta fatta ieri pomeriggio dal meccanico Guerrino Cordella, di 16 anni, abitante in via Sporcavilla 3. Intorno alle 16, il giovane stava scendendo la via Navali quando, con giustificata emozione, si è accorto che i freni del ciclo non funzionavano. Ormai lanciato, il Cordella non ha potuto in alcun modo evitare l'incidente occorsogli all'altezza dell'incrocio con la via Angelo Emo, dove è andato a cozzare con violenza contro il muricciolo che recinta un giardino. Un'autentica buona stella ha assistito il giovane che se l'è cavata soltanto con escoriazioni alle mani mentre la bicicletta si è sfasciata. Soccorso sul posto dalla CRI, è stato quindi accompagnato all'ospedale per le ulteriori cure.

Il Circolo buiese «Donato Ragosa», organizza per domenica prossima una gita a Vicenza e Padova. Partenza alle ore 5.30 da piazza S. Giovanni. Ritorno in serata. Il viaggio si effettuerà in autopullman. Prezzo lire 1000. Le iscrizioni si accettano fino al 24 corrente presso la sede sociale, via Imbriani 7.

SONO SOSPESE LE TESSERE E LE ENTRATE DI FAVORE



SPETTACOLI

"Le baruffe chiozzotte,, da giovedì al Castello

Domani, alla Biglietteria Centrale in Galleria Protti e al botteghino del Teatro Verdi, avrà inizio la vendita dei biglietti per le recite delle «Baruffe chiozzotte» di Goldoni, organizzate dall'Associazione del Teatro Stabile in collaborazione con l'Ente Comunale Teatro Verdi, che avranno luogo al Castello di S. Giusto, nei giorni 25, 26, 27 e 28 agosto. Per rendere possibile una forte affluenza di pubblico, l'Associazione del Teatro Stabile ha stabilito i seguenti prezzi: Settore A lire 1000; settore B lire [illegible]; settore C lire 500; laterali lire 300; ingressi lire 150.

Inoltre, al fine di rendere più popolare l'iniziativa, la Associazione del Teatro Stabile, attraverso le aziende concederà lo sconto del [illegible] per cento per acquisti di un numero superiore ai 20 biglietti. Agli abitanti di Muggia è stata concessa la stessa facilitazione, anche per acquisti di singoli biglietti, in considerazione del maggior costo del mezzo di trasporto.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. Giovedì alle ore 21: Compagnia della Biennale. «Le baruffe chiozzotte» di C. Goldoni. Biglietti: Biglietteria Centrale e Teatro Verdi.

EXCELSIOR. 15: «La conquista dello spazio» il technicolor della Paramount sui satelliti artificiali. Ultima 22.

FENICE. 15: «Nagana» con Barbara Laage, Renato Baldini, Raymond Soupiex. Ult. 22.

NAZIONALE. 15: «L'ultima resistenza» con Broderick Crawford e John Derek. Ultima 22.

ARCOBALENO. 15: «Satank, la freccia che uccide» con John Payne, F. Domergue, Rod Cameron; a colori. Inaugurazione nuova stagione cinematografica.

FILODRAMMATICO. 15: «Cavalcata ad ovest» Robert Francis, Donna Red, gli interpreti di «Da qui all'eternità» e de «L'ammutinamento del Caine» in uno technicolor Columbia. Spettacolare.

GRATTACIELO. 15: «Sangue e luci». Spettacolare e drammatico technicolor con Zsa Zsa Gabor e Daniel Gelin. Oggi sono vietate tutte le tessere.
CAPITOL. 15: «Avvocato di me stesso». Un delizioso film Metro con Glenn Ford, Ruth Roman e Donna Corcoran. Aria refrigerata.
SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.
CRISTALLO. Stag. estiva L. 100. 14.30: «La grande carovana» stupendo technicolor; solo per oggi, per esigenze di programmazione. Aria refrigerata: 18 gradi. Domani: «Tempeste sul Congo».
ASTRA ROIANO. 15: «Teodora» technicolor con G. Maria Canale e George Marshall. Ult. 22.

ALABARDA. 14.30: Quarto giorno della rassegna dei film dello spionaggio: «Operazione Cicero», con James Mason e Danielle Darrieux. Domani: «Segreto di stato». Sospese le tessere ed entrate di favore.
ARISTON. 16 (estivo ore 20.30): «A Est di Sumatra». Jeff Chandler, Suzan Ball, Marilyn Maxwell e Anthony Quinn danno vita ad una spettacolare, emotiva e superba vicenda, girata in technicolor nei stupendi paesi dei tropici. Successo.
ARMONIA. 14: «Sebastopoli o morte!» con P. Goddard, J. P. Aumont. Grandioso technicolor. Strepitoso successo Comp. «Piume al vento».
AURORA. 15: «La tunica» con R. Burton, J. Simmons, V. Mature. L'eccezionale ripresa del film che ha inaugurato l'era del Cinemascope. Prezzo d'ingresso per questo spettacolo L. 150.
GARIBALDI. 15: «Il cavaliere implacabile» con C. Wilde, Y. De Carlo, L. Chaney. Technicolor.
IDEALE. 15: Il più spassoso technicolor Cinemascope stereofonico della 20th Century Fox: «Come sposare un milionario» con M. Monroe, B. Grable, L. Bacall e W. Powell.
IMPERO. 15: «Il grande flagello» con Glyms Johns e Robert Newton. Da un bellissimo racconto di S. Maugham. Un meraviglioso technicolor Rank.
ITALIA. 15: «L'intraprendente signor Dick» una brillante commedia modernissima, con Myrna Loy e Cary Grant.
MARE. 14.30: «Terra lontana» technicolor con James Stewart e Corinne Calvet. Segue cortometraggio.
MODERNO. 16: «I tre ladri» comicissimo con Totò, Simone Simon e Virgilio Riento.
SAVONA. 14: «Duello nella jungla» spettacolare technicolor Warner con J. Crain e D. Andrews.

S. MARCO. 16: «La grande speranza» epiche gesta di eroi leggendari, un technicolor con Lois Maxwell, Renato Baldini e Folco Lulli.
VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «Il giardino incantato» con Gianni e Pinotto; technicolor. L. 100.
VIALE. 14.30: «Ultimo bersaglio» con John Ireland, Lon McCallister. Prezzi estivi L. 100.
VITT. VENETO. Chiuso per allestimento Cinemascope.
AZZURRO. 14: «Il mago Houdini» un film indimenticabile in technicolor con la coppia Tony Curtis - Janet Leigh. Successo Paramouth. Ultimo giorno.
BELVEDERE. Prossima riapertura col capolavoro Universal in technicolor «La storia di Glenn Miller» con J. Allyson e J. Stewart.
MARCONI. 15: (estivo 20.15): «La stella dell'India». Superbo technicolor Titanus con Cornel Wilde, Yvonne Sanson.
MASSIMO. 14.30: «Tarzan nella jungla proibita». Un nuovo meraviglioso Tarzan nelle più temerarie e romanzesche avventure con Gordon Scott e Vera Miles.
NOVO CINE. 14: «Duello al sole» technicolor con Jennifer Jones e Gregory Peck. Posto unico L. 100.
ODEON. 14.30: «La prigioniera del maharajah» a colori con Cristina Soederbaum. Sensazionale.
VENEZIA. 14: «Ivan» (Il figlio del Diavolo Bianco) technicolor con N. Gray e P. Campbell.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 19.45 e 22 (cassa ore 19) due spettacoli del grandioso technicolor in Cinemascope: «Riccardo cuor di leone» con Rex Harrison, Virginia Mayo, George Sanders.
ARISTON. 20.30 (due spettacoli): «A Est di Sumatra». Jeff Chandler, Suzan Ball, Marilyn Maxwell e Anthony Quinn danno vita ad una spettacolare, emotiva e superba vicenda, girata in technicolor nei stupendi paesi dei tropici. Grande successo.
CASTELLO DI S. GIUSTO. 20.30: (si ripete il I tempo): «Italia K 2» il film dell'epica impresa.
GARIBALDI. 20.15 (ultima 23): «Il cavaliere implacabile» con C. Wilde, Y. De Carlo, technicolor.
GINNASTICA. 2 rappresentazioni: ore 20 e 22 circa: «Là dove scende il fiume» capolavoro in technicolor con James Stewart, Arthur Kennedy e Julia Adams.
GIARDINO PUBBLICO. 20 e 22 circa (due spettacoli): «Fatta per amare» technicolor con Esther Williams, Van Johnson, Tony Martin. Metro.

PARADISO. 2 spettacoli. I 19.45 e II 21.45 (cassa 19.15): «Parata di splendore» grandioso technicolor musicale, scenari sfarzosi, melodie immortali. Canta il famoso basso Ezio Pinza.
PARCO DELLE ROSE (ex Brocchetta). Nuova gestione. Su schermo panoramico: «Il principe di Scozia» spettacolare technicolor con Errol Flynn. 2 spettacoli: ore 20 e 22. Domani: «Il sergente Bum» con Burt Lancaster.
PONZIANA. 20: «Cavalca vaquero!» avvincente technicolor Metro con Ava Gardner, Robert Taylor e Anthony Quinn.
ROIANO. 2 spettacoli: I ore 19.45, II ore 21.45: (cassa ore 19.30): «Baciami Kate!» meraviglioso technicolor musicale con Kathryn Grayson e Howard Keel. Mercoledì l'atteso technicolor: «Sulle ali del sogno».
FABIO SEVERO. 20.30: «Il prigioniero di Zenda» Stewart Granger, Deborah Kerr, James Mason. Technicolor.
CINE-TEATRO SECOLO, S. GIOVANNI. 20.30: «Tanganika» technicolor con Van Heflin, Ruth Roman. Segue varietà M. Marcelli e R. De Rosè.
SCOGLIETTO. 20.30: «Appassionatamente» con Amedeo Nazzari, Miriam Bru, Isa Barzizza.
MONTUZZA. 20.30: «L'orfana senza sorriso» technicolor con Greer Garson, Walter Pidgeon.
PATTINAGGIO. 20.45: «La linea francese» Jane Russell, G. Roland e le più belle donne del mondo. Technicolor R.K.O.

CASTELLO S. GIUSTO - BASTIONE FIORITO: Dancing dalle 21.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dancing. Orchestra Paverani. Servizio buffet. Posteggio gratuito.
BALLO PARADISO ([illegible] Flavia - Filovia 20). Pista grandiosa; posteggio auto. Orchestra scelta. Si balla giovedì, sabato e domenica dalle ore 20 alle 24.
BAGNO AUSONIA. Ballo dalle 21.

OGGI AL CINEMA GRATTACIELO OGGI

Sangue e luci

SPETTACOLARE E DRAMMATICO TECHNICOLOR

DANIEL GELIN — ZSA ZSA GABOR

Castello di S. Giusto

QUESTA SERA ALLE ORE 20.30
IL FILM DELL'EPICA IMPRESA:

ITALIA K 2

CRONACHE SPORTIVE

A BUDAPEST L'INCONTRO FEMMINILE DI ATLETICA

IL RECORD DEI CENTO METRI migliorato da Giuseppina Leone

In vantaggio per 36-19 le ungheresi dopo la prima giornata - Le azzurre si sono accontentate di 2 secondi posti

Budapest, 20

La prima giornata del confronto femminile di atletica tra le nazionali d'Italia e di Ungheria si è svolta allo Stadio del Popolo, alla presenza di circa 60 mila spettatori.

Nella prova dei metri 100, l'italiana Leone, pur terminando seconda di un soffio, preceduta dall'ungherese Nesjmelyi, ha battuto il primato italiano con il tempo di 11"8 (il suo precedente primato era di 12").

Ecco i risultati:

Salto in alto: 1) Nemeth (U.) 1,54; 2) Giardi (I.) 1,54; 3) Masocro (I.) 1,50; 4) Kertes (U.) 1,50.

Metri 800: 1) Kazi (U.) 2' 13"3; 2) Baskai (U.) 2'18"9; 3) Albano (I.) 2'22"8; 4) Bombardieri (I.) 2'26".

Lancio del peso: 1) Feher (U.) 14,02 (nuovo primato ungherese); 2) Szenti (U.) 12,80; 3) Paternoster (I.) 12,24; 4) Coletti (I.) 11,58.

Salto in lungo: 1) Giarmati (U.) 5,80; 2) Penzes (U.) 5,75; 3) Fassio (I.) 5,60; 4) Mattana (II.) 5,05.

Metri 100: 1) Nesjmelyi (U.) 11"8; 2) Leone (I.) 11"8; 3) Greppi (I.) 12"2; 4) Penzes (U.) 12"4.

Punteggio per la prima giornata: Ungheria 36, Italia 19.

Bomba a Torino

Orlando si rifiuta di giuocare per la Juve?

Torino, 20

La notizia che il brasiliano Orlando avrebbe declinato lo invito di venire in Italia a giocare nella Juventus e che avrebbe invece già firmato il nuovo contratto per il San Paolo è stata appresa stamane con vivo stupore dai pochi membri della direzione bianconera rimasti in sede.

Ieri sera, sino alle 20, si erano visti in piazza San Carlo il vice presidente avv. Giustiniani, il comm. Rotta, Zambelli, Cocito e Carletto Levi: nessuno di costoro ha saputo fornire particolari sulla notizia riguardante Orlando e pensano naturalmente, si tratti di un equivoco. Se poi il fatto dovesse rispondere a verità non ci sarebbe altro da fare che mettersi urgentemente in contatto con l'avv. Agnelli, il quale si trova da qualche tempo in Argentina.

Intanto telegrammi urgentissimi sono partiti alla volta di Rio de Janeiro e di San Paolo, dove risiedono i due fratelli Peccei, quegli stessi che si sono interessati al passaggio del giocatore brasiliano dal San Paolo alla Juventus.

A Bologna si aspetta

Sempre misterioso l'attaccante svedese

Bologna, 20

Dalla Svezia, dove sta operando il vice allenatore Sansone, nessuna novità inerente all'ingaggio degli attaccanti Thillberg ed Eklund, in predicato di trasferirsi al Bologna. Entrambi i giocatori svedesi hanno firmato come si sa un compromesso e fino ad oggi — almeno stando alle notizie fornite dalla società rossoblù — nessun fatto nuovo si è verificato, contrariamente a quanto ha pubblicato la stampa di Stoccolma.

Comunque, Sansone è atteso di ritorno a Bologna in questi giorni e dal rapporto che l'ex nazionale farà a Dell'Ara sul lavoro svolto in Svezia conosceremo il nome del nuovo attaccante rossoblù.

Trotto a Montebello

Due interessanti duelli

VASSALLO-TARO NELLA CORSA TOTIP E DANZANTE-MALFATTORE FRA I DUE ANNI

Le due corse principali del convegno di questa sera allo ippodromo di Montebello sono articolate su due duelli: quello fra Vassallo e Taro nella corsa Totip e quello fra Danzante e Malfattore nella gara riservata ai puledri di due anni. La riunione si inizierà, come al solito, alle 20.30.

Vassallo - Taro è il leit-motiv di una corsa alla pari sui 2050, il cui campo appare così ordinato: Crono Worthy, Gallodoro, Clipper, Adamantina, Vassallo, Taro, Ginger, Tarso, Marengo, Dubbio. Vassallo, che giovedì scorso aveva rifiutato un ottimo ingaggio, si è completamente riservato per la corsa di questa sera. D'altro canto il suo avversario, Taro, rientra dopo aver riposato per qualche settimana. Sulla scorta dei lavori forniti nelle ultime mattinate l'anziano cavallo di Giorgio Zeugna appare in forma molto brillante, anche se, come è ormai consuetudine, non è stato lanciato in prova. Il terzo incomodo sarà probabilmente Marengo, abilissimo nello sfruttare le più affannose vicende degli altri.

Il centro della serata odierna sarà sostenuto anche da una corsa per puledri di «due anni». I numerosissimi sono gli iscritti ma spiccano nettamente Danzante e Malfattore che nel duello di questa sera, se saranno esenti da errori, dovrebbero darci la migliore velocità della generazione sino a questo momento. Tanto uno quanto l'altro saranno alla seconda corsa della carriera che è promettentissima per entrambi. La presenza della debuttante Spiga d'Oro, che si dice vada molto forte, costituirebbe un'allettante aggiunta ad un motivo spettacolare già assicurato.

I nostri favoriti. *Premio dei Frustini:* Tiglio Nero, Marco, Rio della Grana. *Premio delle Bestiole:* Danzante, Malfattore. *Premio delle Capezze:* Aldifà, Berghetto, Lepantino. *Premio dei Maniscalchi:* Nocina, Ringo, Nadir. *Premio delle Staffe:* Bonnie Volo, Contessa Aurora, Porfirione. *Premio di Agosto:* Vassallo, Taro, Marengo. *Premio delle Stelle:* Dorlac, Avvenire, Limpopo.

I velisti giuliani alle regate bavaresi

E' partita in questi giorni da Trieste la rappresentativa giovanile che la commissione sportiva dell'Unione Società Veliche Italiana ha prescelto per la partecipazione ufficiale alle regate internazionali dei laghi alpini che si disputerà in Germania sull'Ammersee (Baviera) su imbarcazioni della classe jole olimpiche nei giorni 22, 23, 24, 25 e 26 agosto. Rappresenta questa scelta un titolo di merito per i circoli velici del nostro golfo che in tale specialità vantano una luminosa tradizione. I timonieri prescelti sono: Gianni Dorigo dello Yacht Club Adriaco, Giorgio Giani della Società Triestina della Vela e Mario Tofful della Società della Vela «Oscar Cosulich» di Monfalcone. La squadretta azzurra è accompagnata dal signor Piero Petronio componente dell'U. S. V. I. nazionale.

A questa importantissima manifestazione che rappresenta un vero campionato europeo partecipa pure in rappresentanza dei colori dell'Adriaco il campione nazionale Giorgio Rinaldi.

Serie A di pallanuoto

Pro Recco-Triestina 8-2

Recco, 20

La Pro Recco in grande forma ha colto oggi nell'incontro con la Triestina la sua quinta vittoria consecutiva, e probabilmente la balda compagine ligure avrebbe messo con il suo gioco tutto imperniato sulla velocità e sulla praticità nell'imbarazzo anche le più quotate formazioni aspiranti allo scudetto.

Il punteggio dice di per se stesso del valore delle squadre in campo. In effetti la Pro Recco ha costantemente tenuto in pugno le redini della contesa e pertanto la sua vittoria è ineccepibile. Dal canto suo la Triestina ha sempre lottato con bella disinvoltura ed avrebbe meritato di ridurre il pesante divario del punteggio perchè ha sciupato per un soffio diverse occasioni di realizzare.

Della Triestina si sono messi in evidenza De Sanzuane, autore di un magnifico gol, Cubi per la precisione dei suoi servizi e che ha realizzato l'altro gol, ed il portiere Maiani. I triestini hanno giocato nella seguente formazione: Maiani; Tenze, Lenardon, Cubi, Giurco, De Sanzuane, Padovan.

La Serie A di baseball

Contro l'Inter il Giants cerca la salvezza

Sul campo di Opicina il Giants disputerà questo pomeriggio, con inizio alle ore 16, l'ultimo incontro casalingo del campionato di Serie A di baseball. In tale giornata anzi il massimo torneo chiude i battenti, lasciando una coda di ricuperi uno dei quali riguarda appunto la formazione triestina, chiamata ad incontrare a Milano la Libertas Inter.

La partita odierna (ed il ricupero successivo) rivestono grande importanza per la compagine locale. Essa infatti deve trarsi dalla zona pericolosa in cui si è trovata dopo le decisioni prese dagli organi federali sull'esito di alcune partite da essa vinte ma perdute a tavolino causa l'irregolare posizione di un giocatore americano. Contro la forte Roma i triestini schiereranno la seguente formazione: Smrekar, Masotti, Verzaro, Ciacchi, Zerial, Arman, Bogatez, Caris, Velisćek (Turina).

Oltre 300 iscritti al Trofeo Supercortemaggiore

Merano, 20

Le iscrizioni al trofeo «Supercortemaggiore», prova automobilistica di regolarità che si concluderà il 3 settembre p. v. a Merano, hanno superato il numero di trecento.

DOPO LA PIOGGIA D'ORO DI BOLOGNA

FA GOLA LA LIRA ITALIANA al campione mondiale dei «mosca»

Pascual Perez vorrebbe misurarsi con i migliori pari categoria, a incominciare da Giannelli

Buenos Aires, 20

Scambiare quattro chiacchiere col dinamico campione mondiale dei pesi mosca Pascual Perez non è stata mai cosa difficile. Questo perchè lo conosciamo da un pezzo, fin dal giorno in cui tornò a Buenos Aires con il titolo olimpionico conquistato a Londra nell'ormai lontano 1948, dopo aver sconfitto e di misura il nostro rappresentante Bandinelli. Già prima della sua conquista contro il giapponese Shirai, «Pascualito» ci aveva lasciato intendere di voler un giorno visitare l'Italia.

Ripensando a quella promessa abbiamo rinnovato a Perez l'invito a recarsi nel nostro Paese.

«Desidero recarmi in Italia e presto» — ci ha subito risposto l'intervistato causandoci una grossa sorpresa.

«In Italia?... Ma non desideri difendere il titolo in Argentina?»

«A settembre combatterò per il titolo, qui, al Luna Park. Subito dopo voglio andare in Italia, dove ho qualche amico e dove potrò combattere con alcuni meritevoli avversari, fra i quali il vostro campione Giannelli».

«Come mai ti ha preso la «voglia» di visitare l'Italia e non certo in veste turistica?»

«Voglio guadagnare «muchas liras» (molte lire), e vedere una terra che io considero amica e non soltanto per motivi materiali».

«Come sentiamo, sei informato sulle possibilità economiche degli organizzatori italiani, e le rosee occasioni di sfruttamento che si presentano da qualche anno ai pugilatori stranieri che combattono da noi».

«Informato? Leggo i giornali e faccio commenti con amici e compagni. Basta conoscere la somma guadagnata recentemente dal tedesco Neuhaus contro Cavicchi, a Bologna, per sentirsi fremere dall'entusiasmo. Se poi consideriamo che Neuhaus era campione europeo e che io, se andassi in Italia, lo farei in veste di campione del mondo, non è difficile arguire la matematica sicurezza di incassare «muchas liras»...

«E se nel prossimo settembre, tu perdessi la corona?...».

«Non vi illudete; so bene di essere in forma splendida, e che oggi come oggi, specie qui, a Buenos Aires, nessuno può avere molte probabilità di battermi».

E così dicendo «Pascualito» Perez ci strizzava l'occhio, come a voler significare che, lui, il rivale (chi sarà, non sappiamo ancora) lo conosce bene e quindi, lo teme poco.

«In ogni modo — abbiamo risposto al piccolo mendocino, — facci sapere qualcosa di preciso e in tempo utile per comunicare ai lettori la data della tua partenza e quella del tuo arrivo in Italia».

«Ne riparleremo presto», ha soggiunto Perez leggendo ad alta voce un periodo dell'articolo su Loi, che aveva sotto gli occhi.

Il manager Quinto Cusinato e il tennista italiano Carlo Ferrazza — quest'ultimo, rivelatosi a Buenos Aires nei campionati minori ed a quaranta anni suonati — manifestavano pur essi l'entusiasmo per una visita di Perez in Italia, aggiungendo che la presentazione del piccolo grande campione mondiale dei mosca, sui quadrati della nostra Penisola, avrebbe anche potuto originare una seconda emigrazione di pugilatori italiani in Argentina, emigrazione che già avvenne ed ebbe enorme successo fin nel lontano 1929-30 e seguì in forma quasi ininterrotta, fino allo scoppio dell'ultimo conflitto bellico.

A FRASCATI CONTRO IL PERICOLO DI SABOTAGGI

LA BICICLETTA DI COPPI sarà custodita a vista

Rivelazioni del campione sul «chiodo di Solingen» - Permane il dubbio tra Moser e Fabbri - Il lavoro dei nostri dilettanti

Torino, 20

Atmosfera dei «mondiali»: ormai si sta per entrare nella settimana che culminerà con la disputa delle due gare per la conquista della maglia iridata. Mentre Binda ha già scelto la squadra ed è dibattuto unicamente dal dubbio inerente alla scelta della «riserva» che sostituirà Albani, Proietti invece ha diramato otto nomi, senza lasciare intendere a quali di questi otto corridori verrà riservato l'onore e l'onere della maglia azzurra. Domani il commissario tecnico dei «puri» porterà i ragazzi a Cerveteri e, nel corso di una gara che vedrà al via anche la squadra francese, avrà agio di osservare ancora una volta i suoi uomini, in modo da poter definire la formazione. E' improbabile che il commissario comunichi già domani sera la sua scelta, comunque la corsa sarà tale da assicurare a Proietti un deciso orientamento.

Poche novità tra i professionisti: Magni continua la sua preparazione a ritmo accelerato ed il suo posto in squadra è ormai praticamente sicuro; Albani è stato costretto al «no» e Fabbri e Moser si stanno giocando la preferenza di Binda; Coppi continua le sue energiche sgroppate.

Il campione è tornato a Novi dopo aver effettuato una rapida puntatina in Francia per prendere parte al circuito di Bellegarde (vinto dallo spagnolo Poblet su Gaul e Jean Bobet) dove si è classificato decimo a pari merito con Kubler e Darrigade ed a quello di Belfort (vinto dall'alsaziano Bauvin), e ha subito ripreso gli allenamenti su strada. Egli ha definitivamente rinunciato ad altri allettanti contratti che gli erano stati proposti per riunioni in programma in questi giorni: il suo programma immediato è, infatti, di pensare unicamente al campionato del mondo che si svolgerà il 28 corrente a Frascati.

Stamane è partito molto per tempo nell'intento di sostenere una buona sgroppata attraverso strade secondarie del Novese. Era di buon umore e, ricordando quanto è capitato un anno fa a Solingen quando la notte prima della prova iridata si parlò di un presunto sabotaggio alla sua bicicletta, ha garantito che stavolta la terrà ben d'occhio. Accadde, allora, che il fido meccanico «Pinella», detto «Pinza d'oro», ispezionando la bicicletta del campionissimo si accorse che nel nuovissimo tubolare della ruota anteriore vi era conficcata la punta di un chiodino. Qualcuno ve lo aveva piantato? E' possibile; e ad ogni buon conto il meccanico torinese cambiò tubolare mentre Binda, informato della cosa, non diede importanza al fatto. Senonchè ci fu chi, fra le quinte, parlò di sabotaggio; ed ora, per evitare possibili guai del genere, «Pinella» si ripromette di ricorrere ad un sistema vecchio come il cucco ma sempre nuovo: portare la bicicletta nella propria camera in modo che nessuno la possa eventualmente manomettere.

Grosse novità sui campionati mondiali su pista. Mentre Maspes continua a impegnare duramente i «cannoni» della categoria (l'altra sera ha battuto Harris, Bellenger e Sacchi nel G. P. di Amsterdam vinto da Van Vliet), l'«iridato» Harris si è iscritto al campionato del mondo dell'inseguimento.

Questa è grossa; e Messina e Koblet, i grandi favoriti della competizione, dovranno dunque guardarsi da questo specialista degli ultimi duecento metri in meno di dodici secondi che si accinge a compiere... una gran volata di cinque chilometri.

I corridori iscritti dalle sei squadre

Roma, 20

L'UVI ha diramato l'elenco completo delle iscrizioni nominative per i campionati mondiali di ciclismo su strada e su pista. Fra le principali adesioni alla corsa su strada professionisti segnaliamo le seguenti:

BELGIO: Van Cauter, Brankart, Bedruyne, Derijcke, Janssens, Noyelle, Okers, Schotte, Von Looy, Demunster, Schils, Vliegen.

FRANCIA: Anquetil, Bauvin, Bobet Jean, Bobet Louis, Caput, Darrigade, Forestier, Geminiani, Mahé, Molineris, Rolland, Scodeller.

OLANDA: Van Breenen, Gelissen, De Groot, Haan Piet, Hinsen, Nolten, Roks, Stevens, Voorting, De Vries, Wagtmans, Pauw.

SPAGNA: Poblet Orriols, Ruiz Navarretz, Lorono Arteaga, Trobat Garcias, Botella Rodrigo, Morales Erostarbe.

SVIZZERA: Kubler, Clerici, Anbovay, Hollenstein, Schellenberg, Lurati, Lanfranchi, Trakel, Rudolf, Gret, Schaer, Pianezzi.

ITALIA: Magni, Albani, Coletto, Coppi, De Filippis, Fornara, Monti, Nencini, Moser, Fabbri, Dall'Agata, Sartini.

Partita su 20 scacchiere

Il maestro internazionale Nicola Karaklajic terrà martedì 23 agosto alle ore 20, una seduta simultanea di circa venti scacchiere nella sede della Società Scacchistica Triestina (Caffè Milano). Sono aperte le iscrizioni per soci e simpatizzanti verso il versamento di lire 100 al segretario Bruno Fumi. Il termine per le iscrizioni scade alle ore 21 del lunedì 22 agosto e vi saranno ammessi i primi venticinque iscritti.

Liegi-Roma-Liegi

Una macchina precipita da una scarpata di 150 metri

Brescia, 20

Nei pressi di Passo Gavia, durante il passaggio dei concorrenti del Rallye Liegi-Roma-Liegi, una macchina tedesca, portante il n. 29, è uscita di strada in una curva precipitando per una scarpata di 150 metri. Il primo pilota Hernest Mayer è uscito pressochè illeso dall'incidente, mentre il secondo pilota per fratture in varie parti del corpo e commozione cerebrale, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Breno.

Pattinaggio a Grado

Vittorie di Cavallini

LA SQUADRA DI TRIESTE PREVALE SU QUELLA DI BARI

Grado, 20

Sulla bella pista di Viale Dante, davanti ad un folto ed elegante pubblico, ha avuto luogo questa sera la prima manifestazione in programma per il criterium nazionale di corse di pattinaggio a rotelle organizzato dall'azienda di soggiorno di Grado. Le gare su cui si imperniava la prima serata dell'importante manifestazione rotellistica erano quelle dei 1500 e dei 3000 metri e l'americana a coppie sulla distanza dei cinquemila metri. Nelle prime due gare individuali si è affermata nettamente la superiorità del campione del mondo Luciano Cavallini dell'Edera di Trieste, che ha vinto entrambe le gare con distacco su Cassone dell'Angiulli di Bari.

Accanita è stata la lotta per il primo posto fra la squadra mista di Trieste (Simionato del Ferroviario di Trieste e Cavallini dell'Edera) e quella dell'Angiulli di Bari (Lo Buono e Cassone). Dopo i 3500 m. di duello a corpo a corpo la squadra mista di Trieste ha avuto il sopravvento sulla rivale. Gare di contorno: una sulla distanza dei mille metri per categoria novizi e una sui 1500 m. per categoria allievi. Fra un intervallo e l'altro ha avuto luogo una brillante esibizione di pattinaggio artistico

Ecco i risultati: **M. 1000 novizi:** 1) Malutta Flavio CRDA Monfalcone 2' 49" 3; 2) Nordera; 3) Spicchio. **M. 1500 allievi:** 1) Raso Alberto, CRDA Monfalcone, 3'41" 1; media km. 24,411; 2) Pecorari Amorino CRDA Monfalcone 3'43" 2; 3) Czubert Mario, Gradese, 3' 47"; 4) Loewenthal Livio, Gradese, 3'48"2; 5) Degrassi Marzio, Gradese, 3'48"3. **M. 1500 maschile prima categoria:** 1) Cavallini Luciano, A. S. Edera Trieste, 3' 27" alla media di km. 26.086; 2) Cassone Mario, S. S. Angiulli Bari, 3' 27" 1; 3) Botti Massimo, Roma, 3'27"3; 4) Botti Italo, idem, 3'30"; 5) Piro Marino, CRDA Monfalcone, 3'33"3; 6) Valenti Silvio, C. R.D.A. Monfalcone, 3'36"1; 7) Lo Buono Giuseppe, Angiulli Bari, 3' 30"3; 8) Giusti Marcello, dopolavoro ferroviario Trieste, 3'32"; 9) Sabatini Umberto, Venezia; 10) Carga Mario, dopolavoro ferroviario Trieste. **M. 3000 prima categoria:** 1) Cavallini Luciano, 6'56"2, media oraria 25.935; 2) Cassone Mario; 3) Lo Buono Giuseppe; 4) Botti Italo; 5) Giusto Marcello; 6) Botti Massimo; 7) Valenti Silvio; 8) Simionato Guido. **M. 5000 americana a coppie:** 1) squadra mista Trieste (Cavallini-Simionato) 11'40", media km. 25,710; 2) Angiulli Bari, 11'42"1; 3) H. C. Casa Studente, Roma, 11'43"2; 4) CRDA Monfalcone (Piro Marino-Valenti Silvano), 11'49"1; 5) Dopolavoro ferroviario Trieste (Carga Mario - Giusto Marcello).

Altre sanzioni della F.I.N.

Milano, 20

La commissione omologazione gare della F.I.N. si riunirà domani a Genova anzichè a Milano per l'ulteriore esame di altri provvedimenti disciplinari a carico di associati. Si prevede per lunedì prossimo un nuovo comunicato.

Soppresso il G. P. di Spagna

Barcellona, 20

Il comitato organizzatore del Pena Rhin annuncia ufficialmente la soppressione della tradizionale corsa automobilistica Gran premio di Spagna, che era valevole per il campionato mondiale guidatori. Il G. P. del Pena Rhin si sarebbe dovuto svolgere in ottobre a Barcellona sul circuito di Predalbes. Le ragioni della soppressione vanno ricercate nei recenti tragici incidenti avvenuti durante gare automobilistiche, principalmente durante il G. P. di Le Mans.

Oggi a Trieste

BASEBALL

Giants-Roma, campionato di Serie A, campo di Villa Opicina, ore 16.

CICLISMO

«Coppa Bagnoli» per la categoria amatori. Organizza la Libertas. Circuito su strada. Partenza ore 16.30.

IPPICA

Corse al trotto in notturna a Montebello. Inizio ore 20.30. Premio di Agosto lire 300.000, metri 2050. Corsa Totip.

A UNA SVOLTA IL CAMPIONATO DI HOCKEY

Batttuto il Modena a Milano tutto a vantaggio della Triestina

Una nuova e più grave sconfitta dell'Edera

Senza avversario l'U. S. T.

Mancata presentazione della squadra novarese

Grande delusione ieri sera sulla pista di Viale Miramare, ove si era dato convegno un folto pubblico per assistere alla partita tra la Triestina ed il Novara. L'incontro valevole per l'undicesimo turno del girone di ritorno non ha avuto luogo causa la mancata presentazione della squadra avversaria. Sul posto si trovavano il portiere Sacchi ed il segretario del sodalizio novarese Ricciotti, che erano giunti nella nostra città in automobile nella mattinata. Si è venuti così a conoscenza dei motivi del mancato arrivo degli azzurri novaresi. I giocatori Aina e Mora, qualche minuto prima della partenza alla volta di Milano, si ferivano in seguito ad un incidente motociclistico. Non avendo la possibilità di convocare in tempo utile le eventuali riserve la comitiva decideva di non partire.

L'arbitro Farneti di Monza, atteso il tempo regolamentare, verbalizzava la dichiarazione del segretario novarese e rimandava a casa sia i giocatori che il pubblico. L'unico spettacolo della serata è stata una partita amichevole tra due squadre minori della Triestina. I campioni d'Italia si erano presentati in campo nella formazione tipo con tutti i titolari.

Del caso si dovrà occupare la Commissione omologazione gare che sulla base degli accertamenti deciderà nel merito. E' possibile che la partita venga data vinta alla Triestina per 5 a 0.

Monza-Ferroviario 12-1

Monza, 20

Nonostante la buona volontà, la compagine triestina ha subito una secca sconfitta ad opera di un Monza in grandi condizioni di forma. La prova fornita dalla coppia difensiva Villa - Zaffaroni è stata superlativa e soprattutto Villa si è imposto all'attenzione. Grande è stata la sicurezza degli avanti monzesi, il cui compito è stato facilitato dalla mancata intesa e costanza nel rendimento della difesa triestina; particolarmente si è fatto segnalare Gelmini I. Il portiere Talocchi, malgrado il forte passivo subito, ha sfoggiato alcuni brillanti interventi; Sicignano I è stato il migliore degli attaccanti, ma il suo lavoro non è stato sfruttato dai compagni di linea, troppo individualisti ed imprecisi nel tiro a rete.

In complesso una partita molto combattuta, che ha dimostrato le straordinarie condizioni di forma del Monza. Pubblico scarso, arbitraggio incerto, nessun incidente. Risultati parziali: 5-0, 4-1, 3-0.

MONZA: Bolis, Villa, Zaffaroni, Gelmini I (5), Levati (2), Gelmini II (2), Castoldi (3).

FERROVIARIO: Talocchi, Cosimi, Krassevich, Sicignano III, Sicignano I (1), Cabrini, Sicignano II.

Arbitro Zeppini di Milano.

LA CLASSIFICA

TRIESTINA	10	8	1	1	54	29	17
MODENA	11	8	1	2	64	37	17
MONZA	10	6	1	3	61	26	13
PIRELLI	10	6	0	4	46	43	12
FERROVIARIO	11	4	1	6	47	51	9
NOVARA	9	3	0	6	39	51	6
MARZOTTO	10	1	3	6	27	36	5
EDERA	11	1	1	9	37	101	3

Marzotto-Edera 7-1

Valdagno, 20

La partita Marzotto-Edera disputatasi questa sera era della massima importanza perchè la squadra perdente dovrà sicuramente rassegnarsi a retrocedere. Hanno vinto i padroni di casa con punteggio assai vistoso, ma che non rispecchia de' tutto i valori in campo. L'Edera pur manifestamente inferiore al Marzotto si è battuta strenuamente e non meritava certo un punteggio così severo, ma si è trovata di fronte ad un'avversaria che ha disputato forse il miglior incontro del campionato. Le squadre sono scese in pista evidentemente emozionate e durante il primo tempo il Marzotto pur dimostrando una buona superiorità ha segnato una sola rete per merito di De Franceschi. Il portiere Noro durante la prima parte della partita è rimasto pressochè inoperoso, ma anche Capecchi non è stato molto impegnato. Nel secondo tempo le azioni si sono meglio equilibrate, ma gli ospiti hanno difettato soprattutto nei tiri a rete. I locali invece, più insidiosi e più precisi, aumentavano il vantaggio al 6' con De Gerone e all'11' con Scavazza. Il terzo tempo è stato un monologo del Marzotto. Solo ad un minuto dalla fine Braida otteneva meritatamente il punto della bandiera. Ottimo l'arbitraggio. Risultati parziali: 1-0, 2-0, 4-1.

MARZOTTO: Noro, Pretto (1), Scavazza (1), De Gerone (2), De Franceschi (3), Sbalchiero, Burlatto. EDERA: Capecchi, Pieterski, Torre, Braida (1), Fonda, Freschi, De Vidovich. ARBITRO: Castelnuovo di Milano.

Pirelli-Modena 5-4

Milano, 20

Sempre difficile giuocare sul terreno del Pirelli. Dopo un inizio piuttosto felice per i locali l'Amatori si era ripresa in modo egregio e dopo la rete di Vighenzi ha opposto il pareggio realizzato da Tavoni con un bellissimo tiro che ha concluso una triangolazione con Marchetto e Dagnino. Nella seconda parte la Pirelli accusava qualche sbandamento, ma il terzo tempo riservava però delle spiacevoli sorprese per gli emiliani. Il portiere Artioli subiva l'infortunio di due autogol sicchè la Pirelli andava in testa e difendeva il suo vantaggio con accanimento, cosa del resto più che comprensibile. Risultati parziali: 1-1, 2-3, 2 a 0.

PIRELLI: Gatti (autorete), May, Bedogni, Colombo (1), Vighenzi (2), Cereda. AMATORI: Artioli (due autoreti), Dagnino, Marchetto (1), Tavoni (2), Riccardi, Marchiori, Ansaloni. ARBITRO: Calza di Trieste.

Campionato Serie B

Inter-Monza 2-1

Valdagno, 20

Sulla pista del Marzotto si sono incontrate l'Inter di Trieste e l'Arengo di Monza per lo spareggio del secondo posto valido per l'ammissione al girone finale di Serie B. Ha vinto la squadra triestina con un risultato di stretta misura, ma il punteggio poteva essere anche più severo per la squadra monzese perchè l'Inter ha messo in evidenza una migliore inquadratura e soprattutto un atleta, Jellersich, che si è elevato su tutti ed è stato il vero protagonista dell'incontro ed ha dato pure inizio alla segnatura con un'azione irresistibile al 17.o del secondo tempo. I monzesi, tutti molto giovani, hanno ceduto alla migliore classe e alla maggiore esperienza degli avversari, pur difendendosi strenuamente. Risultati parziali 0-0, 1-0, 1-1.

INTER: Visintin, Zanella (1), Martini, Cervo, Jellersich (1), Pertoldi, Florit. ARENGO: Patrini, Rucco (1), Gelmini III, Bosisio, Buslengo, Beretta, Pessina. ARBITRO: Vesce di Novara.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 25-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «P. Toscanelli» 7-9 da Trieste per l'Australia; «Oceania» 22-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Europa» 12-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «S. Caboto» verso l'8-9 da Trieste p. Napoli, Livorno; verso il 10-9 da Genova p. il Sud Africa via Genova per il Sud Africa via Suez; «Victoria» 30-8 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan Costa Occ., Estremo Oriente; «Portorose» verso il 20-8 da Venezia, 28-8 da Trieste per l'India-Pakistan Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 25-8 da Trieste, Venezia, (Ancona), Bari per l'India-Pakistan Costa Occidentale; «Onda» verso 5-9 da Trieste, Venezia, (Bari), verso 22-9 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan Costa Occ. e Orientale; «Tripolitania» verso 4-9 da Genova, verso 2-9 da Napoli per l'Africa Orientale; «Astra» verso 5-9 da Genova, (Livorno), Caronte, Marsiglia, (Nizza), per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizioni delle navi: «Africa» 21-8 part. da Suez per Aden; «Alga» 25-8 in arr. ad Aden; «Algida» 23-8 in arr. a Port Said; «Ambra» 17-8 part. da Colombo per Madra; «Aquileia» 19-8 part. da Abidjan per Takoradi; «Asia» 21-8 partenza da Singapore per Hong Kong; «Astra» 18-8 part. da Dakar per Orano; «Australia» 11-8 arr. a Genova; «Caboto» 15-8 part. da Colombo per Aden; «Diana» 18-8 part. da Port Said per Massaua; «Duino» 17-8 part. da Karachi per Bombay; «Europa» 20-8 part. da Beira per Dar es Salaam; «Isonzo» 19-8 part. da Cotonou per Lagos; «Neptunia» 17-8 part. da Colombo per Djakarta; «Oceania» 17-8 part. da Melbourne per Fremantle; «Onda» 19-8 part. da Corfù per Bari; «Piave» 20-8 part. da Lagos per Takoradi; «Portorose» 21-8 in arr. a Trieste; «Risano» 23-8 in arr. ad Aden; «Sistiana» 20-8 in part. da Colombo per Cochin; «Spuma» 20-8 in part. da L. Marques per Dar es Salaam; «Timavo» 19-8 arr. a Trieste; «Toscana» 16-8 part. da Suez per Aden; «Toscanelli» 17-8 part. da Port Said per Algeri; «Tripolitania» 18-8 part. da Aden per Gibuti; «Victoria» 21-8 in part. da Napoli per Genova; «Vivaldi» 22-8 in arr. a Mogadiscio.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» in part. da Napoli 20-8 per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Saturnia» 27-8 da Napoli per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Andrea Doria» 30-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Giulio Cesare» 2-9 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America; «Conte Grande» 7-9 da Genova per Napoli, Gibilterra, Dakar, Sud America; «Usodimare» 6-9 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America - Sud Pacifico; «Ant. Bozzo» 29-8 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, (Recife) Sud America; «Perla» terza decade settembre da Trieste per il Sud America; «Tritone» 12-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Malaga), (Cadice), Centro America - Nord Pacifico; «Nereide» 4-10 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 18-8 part. da New York per Gibilterra; «Conte Biancamano» 18-8 part. da Halifax per New York; «C. Colombo» 17-8 part. da Gibilterra per New York; «Saturnia» 19-8 part. da Barcellona per Genova; «Etna» 14-8 arr. a Genova; «Nereide» 17-8 part. da Curacao per Marsiglia; «Stromboli» 18-8 part. da Vancouver per Harmao; «Tritone» 11-8 part. da Curacao per Marsiglia; «Vesuvio» 19-8 part. da Cutuco per La Libertad; «Marco Polo» 19-8 arr. Valparaiso; «Usodimare» 18-8 part. da Tenerife per Barcellona; «Vespucci» 17-8 part. da Barcellona per La Guayra; «Augustus» 18-8 part. da Dakar per Rio de Janeiro; «Conte Grande» 18-8 part. da Dakar per Barcellona; «Giulio Cesare» 17-8 part. da Rio de Janeiro per Barcellona; «Leme» 18-8 arr. a Rio de Janeiro; «Ant. Bozzo» 19-8 arr. a Trieste; «Perla» 19-8 part. da Baires per Montevideo; «Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» 22-8 da Trieste per Venezia, Izmir, Mutzuma, Candia; «Udine» 24-8 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta (ev.); «Grimani» 24-8 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 25-8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Esperia» 26-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, P. Said, Beirut; «Belluno» 28-8 da Genova per Marina di Carrara (ev.), Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Porto Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.); «Loredan» 30-8 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Mersina, Candia, Calamata; «Messapia» 31-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Civitavecchia» 1-9 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Sebenico, Gravosa, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Patrasso, Spalato; «Abbazia» 1-9 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul; «Enotria» 3-9 da Genova per Napoli, Siracusa, Alessandria, Beirut; «Vicenza» 4-9 da Trieste per Venezia, Izmir, Salonicco; «Grimani» 7-9 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 8-9 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Esperia» 9-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, P. Said, Beirut.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 21-8 a Gravosa; «Esperia» 21-8 da Rodi per Pireo; «Barletta» 21-8 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 22-8 a Bari; «Chioggia» 22-8 atteso ad Alessandria; «Loredan» 24-8 atteso a Trieste; «Messapia» 20-8 da Pireo per Limassol; «Vicenza» 21-8 a Trieste; «Otranto» 19-8 da Venezia per Salonicco; «Enotria» 21-8 a Napoli; «Grimani» 22-8 atteso a Genova; «Abbazia» 22-8 atteso a Pireo; «Belluno» 23-8 atteso a Genova; «Rovigo» 21-8 da Napoli per Catania; «Treviso» 21-8 a Istanbul; «Udine» 21-8 a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» prima metà settembre da Trieste per Bari, Napoli, Salerno, C. Lipari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «Maria Carla» 27-8 da Trieste per scali di linea, Periplo Italico; «Città di Messina» 2-9 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» 20-8 da Algeri per Londra; «Cagliari» 20-8 da Brema per Rotterdam; «C. di Catania» 20-8 da Imperia per Savona; «Marechiaro» 20-8 da Brindisi per Gallipoli; «Maria Carla» 20-8 da Catania per Riposto; «Celio» a Napoli; «C. di Siracusa» a Venezia; «C. di Messina» 20-8 da Livorno per Napoli.

NAVI IN PORTO

il giorno 20 agosto 1955

B. 14 «Selcuk» (tur.), B. 15 «Vicenza» (it.), B. 26 «Pomezia» (it.), B. 32 «San Fortunato» (it.), B. 33 «Gunny» (it.), B. 39 «V. di Brugine» (it.), B. 40 «A. Seaman» (am.), B. 43 «A. Bozzo» (it.), B. 45 «Primo» (it.), «Timok» (jug.), B. 46 «Heredia» (pa.). Molo Bels. N.: «Valmarina» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Aurelia» (it.), «Timavo» (it.). Ars. Dock: «Alexander» (pa.). Ilva Nuova: «N. Sauro» (it.). S. Sabba: «Otis» (it.).

MOVIMENTI

20 agosto: «Valmarina» da B. 30 a mare, «San Fortunato» da B. 32 a mare; 21 agosto: «Alexander» da Ars. a mare prove, «Otis» da S. Sabba a mare, «Selcuk» da B. 14 a mare, «A. Bozzo» da B. 43 a Arsenale; 22 agosto: «Valmarina» da B. 30 a mare, «Valfiorita» da B. 30 a mare, «Pomezia» da B. 26 a mare.

ARRIVI

20 agosto: «Philetas» B. 14 a; 21 agosto: «Una» B. 44, «Morava» B. 35, «Portorose» B. 42; 22 agosto: «Valmarina» B. 30, «Valfiorita» B. 30, «Verax» B. 46-47, «Algerian» B. 22, «Daghestan» rada o B. 46.

Sposatevi con chi volete

ma non abbiate alcun dubbio nella scelta del fotografo per la cerimonia nuziale: «Giornalfoto» mette a vostra disposizione un'organizzazione moderna e rapida. Basta telefonare al 93-523/4 per assicurarsi l'ottimo servizio degli operatori di «Giornalfoto»

STATO CIVILE

del giorno 20 agosto 1955

Nati 8, morti 6, matrimoni 7.

MORTI: Redivo Giovanni, a. 71; Vidulich Gioachino, a. 58; Bacci Rocco, a. 45; Carone Giuseppe, a. 55; Vogrini Angela, a. 80; Caropresi Eugenio, a. 80.

MATRIMONI RELIGIOSI: Mazzorali Fert Antonio, installatore con Puppo Bianca casalinga; Coiarich Mario elettricista con Franco Maria Anna casalinga; Mazzaroli Orazio vulcanizzatore con Pulsator Germana sarta; Corsi Giovanni esercente con Bergo Elda parrucchiera; Petronio Domenico falegname con Debernardi sarta.

MATRIMONI CIVILI: Castellan Giulio perito edile con Reggente Maria insegnante; Antonelli Ireneo commesso con Andreosso Livia sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Amadei Severino salumiere con Sartori Alice casalinga; Coppolecchia Antonio meccanico con Genua Maria casalinga; Delneri Oscar Guerrino impiegato tecnico con Peteani Maria sarta; Friolo Alfredo impiegato con Pagano Livia casalinga; Bertani Stelio meccanico con Lotti Irene barista; Cian Renato meccanico con Lotti Giovanna sarta; Del Bello Giordano manovale con Kakovic Francesca casalinga; Almerigotti Giorgio marinaio con De Santis Rosalia filatrice; Germ Mario meccanico con Vicich Liliana sarta; Zerial Mario impiegato con Solaro Eleonora casalinga; Cerne Dario commesso con Salvi Maria casalinga; Sgorbissa Fulvio elettricista con Ribezzo Antonia impiegata; Donvito Domenico analista con Campini Maria casalinga; Lanotte Giuseppe fabbro meccanico con Gallo Angela filatrice; dott. Barbanti Alessandro medico con Warner Giuseppina studentessa; Sforzina Giorgio ingegnere con Foresio Giuseppina casalinga; Sapienza Giacomo ispettore telecomun. con Ienuj Olga casalinga; dott. Citterio Luciano medico chirurgo con Caputi Anna casalinga; Contessa Alfredo ferroviere con Castellotto Manuelita infialatrice; dott. Weis Sergio impiegato con dott. Barbini Liana casalinga; Benedetto Carlo ragioniere con Orsini Anna Maria ragioniera; Fonda Orlando banconiere con Fonda Rita parrucchiera; Calligaris Giuseppe impiegato con Strissi Laura impiegata; Saviane Giacomo commerciante frutta con Bisacco Silva parrucchiera; Sarti Alessandro cameriere marittimo con Ingeborg Else Fränkle parrucchiera; Colombin Fulvio perito industriale con Guillermin Leda casalinga; Biocci Umberto commesso con Divo Gemma parrucchiera; di Corgia Giuseppe rappresentante con Gregori Aulide Oriella insegnante elementare; Rebesco Ulderico Umberto ingegnere con Stallone Maria medico; Giacomin Giovanni falegname con Dobrigna Angela casalinga; Marussi Mario infermiere con Muiesan Virginia impiegata; Hacker Armando costruttore meccanico con Busettini Olimpia ricamatrice; Mora Giancarlo meccanico con Paulin Bruna sarta; Arzon Dante ragioniere con Mercadante Bruna casalinga; Camozzi Mario possidente con Zacutti Armida casalinga; Albrizio Fabio ingegnere con Albanese Maria Luisa insegnante media; Nicolini Renato commerciante con Bratos Romana impiegata; Casarin Giovanni bracciante con Pizzamus Gemma sarta; Caffau Mario autogenista con Veglia Argia sarta; Rosa Galliano muratore con Fontanot Miranda casalinga; Biondini Giacomo commerciante con Cocetta Lucia Luigia casalinga; Grobisa Emilio elettricista con Gallinucci Laura casalinga; Glavina Ermelindo rappresentante commer. con Torre Bianca Teresa commerciante; Bertizzolo Ernesto chiamato Paolo meccanico autista con Bontempo Liana casalinga; Correnti Fulvio impiegato con Nikilitshek Graziella impiegata; Verre Luigi autista meccanico con Kodarin Nerina sarta; Mescalchin Francesco fantino con Bolcic Maria casalinga; Puingertar Eliseo autista meccanico con Zarli Luciana casalinga; Ricatti Carmelo elettricista con Bottecchia Bruna cucitrice; Seriani Sergio perito agrario con Sechi Anna Silvia casalinga; Allegri Generoso Bruno guardia di P. S. con Iacucci Nerina sarta; Emili Carlo commesso negozio con Skabar Maria casalinga; Albi Alfredo manovale con Rupel Maria casalinga; Pasquotti Umberto impiegato con Cusina Renata casalinga; Richter Lino tramviere con Liotta Carmela aiuto infermiere; Kraker Edoardo cameriere con Salvi Laura impiegata; Zanon Antonio radiotecnico con Giovannini Lucia casalinga; Lanza Mirco elettricista con Cescutti Emilia sarta; Matelik Romano impiegato con Sternisa Armida impiegata; Giannini Tullio impiegato con Cobai Livia commessa; Grusovin Giorgio ingegnere con Sabidussi - Lenardon Hedda Luigia insegnante media; D'Antignana Mariano autista con Bari Graziella sarta; Ugrin Alberto autista con Gregoretti Maria casalinga.

AMBULATORIO DENTISTICO
Dott. E. SCHAFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Rismondo 11, dalle 9-13, 16-20 - Telefono N. 29-581
esclusi martedì e giovedì

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24/II
Telefono N. 96336

Dott. A. de Giacomi
Specialista venereo e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti telefono n. 23419

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-077
Orario: 11-13 . 17-20

MALATTIE VENE VARICI EMORROIDI
Dott. Bellomo - TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 4 - Giovedì 10-12

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER L'INEFFICIENTE TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO CONTRO IL BANDITISMO

TAMBRONI DESTITUISCE IL QUESTORE DI REGGIO CALABRIA

È stato anche deciso il trasferimento del viceprefetto
Sintomi di agitazioni e proteste da parte comunista

Roma, 20

La notizia del giorno in questo periodo di sonnolenta stasi politica ha riportato di colpo alla ribalta la situazione interna del paese, situazione della quale già aveva avuto occasione di occuparsi il Ministro Tambroni nel discorso che pronunciò alcuni giorni or sono a Badia Prataglia, in Toscana, quando aveva ribadito la necessità di difendere le libere istituzioni, di garantire la effettiva libertà del cittadino e di una decisa azione tesa a stroncare ogni illegalità da chiunque commessa.

E' la notizia della «sollevazione», che è quanto dire della «destituzione», del Questore di Reggio Calabria. Dunque dalle parole del Ministro si è passati ben presto ai fatti concreti. A reggere quella Questura è stato chiamato l'attuale Questore di Trieste dott. Carmelo Marzano, con funzioni di ispettore generale. Con lo stesso provvedimento il Viceprefetto di Reggio Calabria dott. Guastapan è stato trasferito a Caltanissetta.

Il comunicato con il quale il Ministero degli Interni annuncia oggi questo provvedimento, è scheletrico. Tuttavia non è difficile intuire le ragioni che hanno determinato la decisione del Ministro e che vanno evidentemente ricercate nel rincrudimento, verificatosi in questi ultimi tempi, di episodi criminosi, ultimo dei quali l'aggressione subita l'altro giorno dal Sottosegretario all'Agricoltura on. Capua.

Si sa che il Ministro Tambroni aveva già richiamato ripetutamente l'attenzione delle autorità locali sulla necessità di stroncare il risorgente fenomeno del banditismo in Calabria, e specialmente nella provincia di Reggio, la cui popolazione ne comincia ad essere piuttosto preoccupata. Ora il Governo, con i provvedimenti presi oggi, ha voluto colpire la inefficienza di alcuni funzionari e dare un chiaro esempio di come dal centro si seguano attivamente la situazione dell'ordine pubblico alla periferia e come si intervenga con prontezza e decisione laddove venga accertata una scarsa rispondenza alle necessità del momento.

La situazione interna del paese è il tema che sarà al primo punto dell'ordine del giorno della prima adunanza del Consiglio dei Ministri alla ripresa. L'on Tambroni sta raccogliendo in questi giorni tutti gli elementi necessari alla sua relazione. Egli ha intrapreso una vasta indagine sull'argomento, estesa — a quanto si dice — al grado di efficienza e alla attività svolta dai partiti, all'andamento delle attività produttive, con particolare riguardo al fenomeno della disoccupazione, alle agitazioni sindacali, alla situazione delle amministrazioni comunali e provinciali.

Evidentemente il Governo, prima di accingersi all'attuazione del suo programma vuole poter disporre di un quadro il più completo possibile delle reali condizioni del paese. Tutt'altro che trascurate, dunque, sono le manifestazioni che, nonostante il conclamato clima di distensione, i partiti di sinistra vanno organizzando alla chetichella. Risulta infatti che la direzione centrale del P.C. ha impartito disposizioni alla periferia perchè sia data vita ad un ciclo di proteste a ritmo crescente contro le decisioni del comando NATO relative al trasferimento dei cinquemila soldati americani dall'Austria in Italia.

Altri sintomi di agitazioni e proteste a breve scadenza sono la questione dello sfratto al convitto «Rinascita» e quella dei «sorveglianti di fabbrica». Sono indizi che fanno pensare anche che alla prossima ripresa parlamentare assisteremo a una modifica dell'atteggiamento dei partiti di sinistra, i quali hanno tutta l'intenzione di accentuare l'opposizione al Governo e non soltanto, di certo, in sede parlamentare.

L'esame della situazione interna del paese, va notato, appare tanto più necessario e importante, se si considera che, nella primavera del prossimo anno, dovranno svolgersi le elezioni amministrative, le quali, pur nel loro carattere, non potranno mancare di offrire (poichè si svolgono contemporaneamente in tutta Italia e a tre anni di distanza da quelle politiche) elementi indicativi di valutazione politica e parlamentare.

Accanto ai problemi di cui abbiamo parlato, il Governo si accinge, come è noto, ad affrontare altri di ordine economico e sociale, primo fra tutti le rivendicazioni di tutte le categorie degli statali. Per il giorno 25 viene confermata la ripresa delle trattative per la soluzione della vertenza dei professori di scuola media e degli insegnanti elementari.

Tale ripresa nella sua fase iniziale, sarà caratterizzata ancora dai contatti fra il direttore generale del Ministero della P. I. e i rappresentanti dei sindacati della Scuola. Soltanto quando le trattative entreranno nella fase conclusiva (vale a dire quando le parti avranno individuato il terreno d'incontro) interverrà il Ministro Rossi.

Smentita la voce secondo la quale il Governo proporrebbe, nei prossimi incontri, la concessione di un aumento minimo di cinquemila lire con decorrenza dal 1. luglio scorso per tutti gli insegnanti medi ed elementari, la situazione può riassumersi in questi termini.

Il Governo ha assicurato per i miglioramenti da valere come soluzione provvisoria fino al primo luglio 1956, dieci miliardi che potrebbero essere portati ad un massimo di dodici. Le categorie interessate non appaiono soddisfatte di questa somma messa a disposizione. Altro punto insoluto è la forma del concretamento dell'aumento per il quale il Governo sostiene, d'accordo con il sindacato della Scuola elementare, un elevamento della indennità per lavoro straordinario, mentre il Fronte della scuola insiste perchè la concessione venga effettuata sull'indennità di studio.

NUOVI DISORDINI scoppiati nel Sudan

Khartum, 20

Un nuovo incidente si è verificato nel Sudan, a Juba, fra le truppe del Sudan settentrionale e meridionale. Un sergente è rimasto ucciso. Sono stati arrestati un ufficiale del Sudan meridionale ed alcuni civili sudanesi che avevano preso parte ai disordini. Secondo le informazioni pervenute a Khartum l'ordine sarebbe ormai ristabilito.

D'altra parte il Ministro delle comunicazioni Mubarak Zarruk ha dichiarato oggi ai giornalisti che il Governo nominerà un comitato speciale incaricato di condurre un'inchiesta sui disordini di Torit e Juba. I membri del Governo hanno tenuto una riunione alla quale erano presenti il leader della setta Khatmiya, Aly El Mirghani, il leader della setta Ansar, Abdel Rahman El Mahdi ed i capi dei vari partiti. La riunione è stata indetta allo scopo di esaminare la situazione nel sud e le misure da prendere per ristabilire la calma.

Rappresentanti dei vari partiti si sono riuniti questa mattina al Parlamento, per redigere l'ordine del giorno della seduta del Parlamento di lunedì prossimo e allo scopo di mettersi d'accordo su un atteggiamento comune da assumere nei confronti delle questioni che saranno sollevate nel corso di questa seduta.

Le clausole dell'armistizio

Syngman Rhee insiste per la denuncia dell'accordo

Seul, 20

Il Governo sud-coreano ha chiesto agli Stati Uniti e alle Nazioni Unite di unirsi alla Corea del Sud per denunciare l'accordo d'armistizio che — esso dichiara — «protegge i comunisti e mina la nostra difesa».

In una dichiarazione ufficiale, il portavoce del Governo ha affermato che i comunisti sono pronti ad invadere di nuovo la Corea del Sud e che il loro recente attacco contro un aereo di addestramento americano non è che un'altra prova di questa intenzione. «L'accordo d'armistizio — ha aggiunto il portavoce sud-coreano — non fa che aiutare i comunisti nei loro progetti e costituisce un pericolo per le democrazie».

Il Presidente Rhee ha fatto appello ai suoi compatrioti affinchè si astengano da atti di violenza nei confronti dei membri della Commissione neutrale di controllo ed ha consigliato loro di designare delegazioni incaricate di trattare con i membri comunisti della Commissione stessa onde sollecitare la loro partenza. Il Presidente fa presente che verranno puniti quei dimostranti i quali d'ora in poi provocassero scontri con le truppe americane dislocate a tutela dei membri della Commissione.

Frattanto nuovi incidenti sono accaduti oggi allorquando cittadini coreani impiegati presso i Comandi americani in Corea sono stati fatti oggetto al lancio di sassi, nel quadro di dimostrazioni dirette contro i comunisti della Commissione di controllo.

MESSO IN COMUNE IL SAPERE PER SCOPI PACIFICI

CHIUSA A GINEVRA LA CONFERENZA ATOMICA

Venduto dagli Stati Uniti alla Svizzera un reattore del costo di 112 milioni

Ginevra, 20

Il presidente prof. Bhaba (India) ha dichiarato chiuso il congresso mondiale per l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare. Al termine dei lavori è stato deciso di apporre nella sala dei passi perduti del Palais des Nations, una targa commemorativa nella quale è scritto: «In questo palazzo, l'ottavo giorno di agosto 1955, scienziati atomici rappresentanti 73 paesi si sono riuniti per mettere in comune il loro sapere per il più gran bene della umanità in occasione della prima conferenza internazionale sulla utilizzazione della energia atomica a fini pacifici convocata da una risoluzione unanime della Assemblea generale delle Nazioni Unite».

«Onde promuovere la cooperazione internazionale per gli usi pacifici dell'energia atomica, il Governo sovietico ha deciso di prestare la propria assistenza scientifica, tecnica e sperimentale alla Repubblica popolare cinese, alla Repubblica polacca, alla Repubblica cecoslovacca, alla Repubblica democratica tedesca, alla Repubblica romena e alla Repubblica ungherese». Con questa dichiarazione si è iniziato il testo del documento che il delegato sovietico Lavrischev ha letto questo pomeriggio in sede di chiusura della conferenza.

Il prof. Libby (S.U.) dopo aver messo in rilievo il contributo che gli Stati Uniti hanno apportato all'uso pacifico della energia nucleare e lo sforzo fatto dalle università e dagli istituti tecnici e scientifici statunitensi per l'applicazione pacifica dell'atomo alla medicina, alla agricoltura ed alla industria, nel riferirsi agli accordi conclusi dagli Stati Uniti con altri paesi ha dichiarato che tali trattati prevedono lo scambio di informazioni sulle applicazioni della energia atomica in biologia, medicina e agricoltura.

Alla conferenza hanno partecipato 73 nazioni. con 1400 delegati, 3000 osservatori, e circa 900 giornalisti. Dei 1067 rapporti scientifici presentati, 450 sono stati letti nel corso delle riunioni, mentre 16.000 pagine di documenti sono state stampate in una sola lingua, ma sono state poi tradotte in altre tre lingue per complessive 64 mila pagine. Circa due milioni di copie dei documenti sono state distribuite a Ginevra.

La conferenza si era appena conclusa quando i membri della delegazione sovietica hanno concesso, in una delle sale del Palazzo delle Nazioni, la loro prima ed unica conferenza stampa. Dalle 17 alle 18 gli scienziati sovietici hanno risposto di buon grado a numerose domande poste loro da circa 120 giornalisti che affollavano la sala. Essi hanno espresso rincrescimento per l'assenza della Repubblica popolare cinese e della Repubblica democratica tedesca e si sono grandemente stupiti per il fatto che questi due paesi non siano stati invitati alla conferenza.

Il reattore atomico presentato dalla commissione americana per l'energia atomica all'esposizione è stato ceduto al Governo elvetico, con una breve cerimonia. L'atto di vendita è stato firmato da Lewis Strauss, presidente della commissione americana per l'energia atomica, e dal prof. Paul Scherrer, presidente della commissione svizzera per le ricerche nucleari. La Svizzera ha acquistato il reattore, del tipo «in piscina», al prezzo di 180.000 dollari (112 milioni di lire italiane).

PREVISIONI DEL TEMPO

Deboli infiltrazioni di aria temperata umida da Nord-Est interessano le regioni settentrionali, provocandovi annuvolamenti irregolari accompagnati da locali precipitazioni anche a carattere temporalesco.

Sulle regioni centrali e meridionali il tempo si manterrà abbastanza buono, salvo locali annuvolamenti pomeridiani, specie lungo le coste adriatiche e sulle estreme regioni meridionali. Temperatura stazionaria. Mari ovunque da quasi calmi a leggermente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano 16.6, 26.5; Trento 17.6, 29; Venezia 21.4, 28.3; Milano 19.2, 27.8; Torino 16.4, 28.1; Genova 21.4, 26.5; Bologna 17.8, 29.3; Firenze 18.3, 31.4; Pisa 16.9, 30.7; Ancona 19, 26.1; Perugia 17.5, 27.1; Pescara 13.6, 26.4; L'Aquila 10.2, 28.8; Roma 16.7, 31.3; Campobasso 13.2, 21.9; Bari 20, 27.4; Napoli 16.8, 30.5; Potenza 12.4, 20 4; R. Calabria 17.2, 26.4; Messina 20.8, 28; Palermo 20, 27.7.

RIVELATO UN INTERESSANTE EPISODIO AVVENUTO NEL MARZO 1940

Inchiesta di Caviglia al confine compiuta su invito di Mussolini

Durissima fu la relazione del Maresciallo che consigliava la neutralità ma il "duce" temeva l'invasione tedesca e si decise per la guerra

Roma, 20

La rievocazione di molte importanti pagine della nostra «Storia di ieri» — che Nino D'Aroma sta pubblicando ne «La Settimana Incom Illustrata» — rivela ora un particolare assolutamente sconosciuto risalente alle settimane che precedettero la nostra entrata in guerra.

Nel marzo del '40, quando la Italia era ancora in bilico tra la pace e la guerra, si manifestò, in seno al partito fascista e in molti ambienti politici vicini a Palazzo Venezia, una aperta tendenza neutrale, o per lo meno, attendista: molti «cervelli» del fascismo erano insomma del parere di aspettare almeno che le due grandi incognite della politica mondiale — la Russia e l'America — assumessero una posizione chiara, prima di intraprendere una avventura tanto pericolosa per una Nazione come l'Italia, che oltre a tutto era allora protesa con tutte le sue forze verso il grande sogno di colonizzazione in Etiopia.

Fu appunto allo scopo di inme racconta D'Aroma — favorirono un incontro orientativo fra Mussolini e il maresciallo Caviglia. Sembra anzi che a questo colloquio abbia dato il suo segreto appoggio anche Vittorio Emanuele.

Mussolini accettò volentieri di rivedere il vecchio maresciallo. Allo stesso D'Aroma, il duce disse, alla vigilia dell'importante incontro: «Dopodomani vedrò, dopo tanti anni, Caviglia. Mi farà piacere ascoltarlo, nonostante quel carattere che tutti gli conosciamo». Il colloquio fu lungo: durò due ore. I due si parlarono a cuore aperto. Caviglia riferì poi a D'Aroma che il duce gli aveva ricapitolato tutta la situazione, non celandogli nulla e mettendolo al corrente di molti segreti diplomatici. Questo perchè Mussolini voleva assolutamente avere dal maresciallo un parere esatto e completo.

Alla fine del colloquio, il duce chiese a Caviglia ciò che nessuno si sarebbe aspettato, data la posizione di netta opposizione fluenzare in questo senso Mussolini che alcune persone — cotenuta dal maresciallo di fronte al regime: Mussolini incaricò il vecchio soldato di svolgere un'accurata inchiesta personale lungo tutto il confine settentrionale, di compiere un controllo della nostra situazione militare nei confronti di quelle dei vicini e specialmente della Germania.

All'insaputa di tutti, per alcune settimane, Caviglia viaggiò al Nord. Infine stese una relazione precisa, durissima nelle conclusioni. Disse in sostanza che la Germania avrebbe avuto senza dubbio una supremazia per altri tre anni almeno, fino a quando cioè l'intervento americano — che per Caviglia era cosa certa — non avrebbe rovesciato la situazione. Per restare neutrali, fino a che sarebbe durata la supremazia tedesca — concludeva Caviglia — sarebbero state necessarie, in Val Padana, non meno di venti divisioni corazzate tutte nuove di zecca. Sul vallo alpino sarebbero state poi necessarie almeno seimila bocche da fuoco.

Fu una conclusione che certamente impressionò Mussolini, il quale non poteva certo mettere in dubbio la esatezza di quelle informazioni. E fu così che il famoso colloquio con Caviglia, favorito proprio per evitare la guerra, ebbe invece il risultato di favorire l'intervento. Caviglia voleva ammonire Mussolini sulla nostra impreparazione, sullo stato disastroso delle nostre Forze. Voleva anche ammonirlo su quello che sarebbe stato inevitabilmente l'esito finale del conflitto dopo il periodo di fortuna delle Armate di Hitler. Quale fosse poi la soluzione da prendersi per salvare capra e cavoli, mentre avveniva l'espansione tedesca nel continente, non spettava certo a Caviglia trovarla. Mussolini pensò, leggendo il rapporto del vecchio maresciallo, soprattutto al pericolo di una calata tedesca. Non pensò all'inevitabile rovescio della situazione militare. E poco dopo prese la sua decisione. Scelse la guerra.

PER L'ANNUALE FESTA DEL TEATRO

Il Presidente Gronchi nell'antica San Miniato

Ha assistito alla "prima" del "Potere e la gloria"

San Miniato, 20

L'antica città di San Miniato, in provincia di Pisa, ospita oggi il Presidente della Repubblica. San Miniato si arrampica sul colle che divide la Val d'Arno dalla Val d'Elsa. Le sue strade strette erano oggi imbandierate, le mura dei palazzi e delle torri che da ogni lato la circondano erano coperte da scritte di benvenuto al Capo dello Stato.

Gronchi, che era giunto col suo seguito e col Sottosegretario Brusasca nel pomeriggio, è intervenuto ad un ricevimento in Municipio, nel corso del quale gli è stata offerta la cittadinanza onoraria. Ha avuto poi luogo nella chiesa di San Francesco una commemorazione di Silvio d'Amico: oratore ufficiale Achille Fiocco, il quale ha ricordato i legami che univano il grande critico teatrale, recentemente scomparso, all'Istituto del dramma popolare ed alle feste del teatro della città di San Miniato.

A sera, nella piazza medioevale del Duomo, Gronchi ha assistito alla prima rappresentazione del «Potere e la Gloria» di Graham Greene, il celebre scrittore cattolico inglese. Un vasto palcoscenico ed esotiche scenografie del dramma, che è ambientato nel Messico, erano state erette fra la Cattedrale dell'11.o secolo e l'alta torre campanaria, dove — vuole la leggenda — ha posto fine ai suoi giorni Pier delle Vigne.

Un grande applauso ha salutato l'apparizione su di un palco del Presidente della Repubblica. Poi le luci si sono spente ed è cominciata l'azione del dramma che il pubblico ha attentamente seguito e calorosamente applaudito alla fine di ogni atto. Principali interpreti del «Potere e la Gloria» che è stata messa in scena da Luigi Squarzina, sono Aroldo Tieri, Mario Ferrari, Antonio Pierfederici, Checco Rissone e Ivo Garrani.

E' questa la nona Festa del teatro che si svolge a San Miniato. Dal 1947 ad oggi sul pittoresco palcoscenico della storica piazza si sono avvicendati drammi di Eliot, Copeau, Bernanos e Betti. Le feste che si svolgono a cura dell'Istituto del dramma popolare di San Miniato, hanno ormai conquistato un posto di prima importanza nella vita culturale toscana e nazionale.

Proclamati i vincitori del «Premio Viareggio»

Viareggio, 20

I 5 milioni e 300 mila lire del «Premio Viareggio» sono stati così suddivisi: due milioni a Vasco Pratolini, «Premio Viareggio», per il romanzo «Metello»; un milione ciascuno per «Saggistica», a Eugenio Garin e a Giuseppe Ravegnani, rispettivamente per il volume «Cronache di filosofia italiana» e per i due volumi «Uomini visti»; un milione, «Premio per la poesia» a Carlo Betocchi per il volume «Poesie»; 300 mila lire, «Premio opera prima», a Giovanni Russo per il libro «Baroni e contadini».

La proclamazione dei vincitori è avvenuta alle ore 24 nei giardini del grande albergo Royal alla presenza di una numerosa folla, dopo che Repaci presidente della giuria, aveva letto la relazione firmata da tutti i giudici. La cerimonia si è protratta a lungo ed i premiati, che erano tutti presenti, sono stati festeggiatissimi.

Nessun progresso a Ginevra nei colloqui cino-americani

Ginevra, 20

La nona riunione dei negoziati cino-americani ha avuto inizio stamane alle ore 10 al Palazzo delle Nazioni. I due Ambasciatori, Alexis Johnson e Wang Ping-nan, hanno proseguito le discussioni sul rimpatrio dei civili dei due paesi. La riunione è durata un'ora e mezzo.

Sembra che nessun progresso sia stato realizzato nel corso della seduta. La prossima avrà luogo martedì mattina e sarà dedicata allo stesso argomento: rimpatrio dei civili. Nessun comunicato verrà pubblicato sui risultati delle odierne conversazioni che sono circondate sempre dal massimo segreto.

Enigma risolto

Confermato il suicidio dell'arciduca Rodolfo

Vienna, 20

L'enigma della tragedia di Mayerling è finalmente risolto, afferma oggi il quotidiano della sera «Neuer Kurier» annunciando che l'incartamento recentemente scoperto a Berlino e costituito dai documenti redatti dalle autorità di polizia su questo oscuro dramma, si trova ora nella capitale austriaca.

L'arciduca ereditario Rodolfo si è dato volontariamente la morte conformemente alle regole di un duello detto «all'americana» che lo aveva opposto al principe di Auersperg, di cui egli aveva compromesso la figlia. Secondo le regole del duello quello dei duellanti che avesse estratto da un sacchetto contenente due palle, una bianca e una nera, la palla nera, avrebbe dovuto darsi la morte entro i sei mesi successivi. Prima di suicidarsi l'arciduca Rodolfo ha ucciso Maria Vetsera che non voleva sopravvivere a lui.

Riprende nel Laos l'attacco comunista

Vientiane, 20

Lo Stato maggiore dell'Esercito reale del Laos comunica che nuovi attacchi sono stati sferrati da elementi del Pathet Lao e del Vietminh contro tre postazioni dell'esercito laotiano, nella regione di Muong-Peun, a una trentina di chilometri a sud-ovest di Sam Neua. La situazione viene definita «assai seria». Lo Stato maggiore laotiano precisa che gli attacchi sono stati effettuati contro i posti di Phou-Tiale e di Pa Ha e contro l'avamposto situato a 8 chilometri ad est di Muong-Peun.

SCOPPIA UNA BOMBOLA DI GAS

Quattro bimbi uccisi alla periferia di Bari

La sciagura provocata da un fiammifero acceso

Bari, 20

Quattro morti e due feriti ha causato lo scoppio di una bombola di gas liquido. La sciagura è avvenuta nell'abitazione, alla periferia della città, dello operaio Vito Santamato, di 28 anni.

Questi, appena levatosi da letto, aveva acceso un fiammifero in cucina per riscaldarsi una tazza di caffè: è stata appunto la fiammella a provocare l'esplosione, in quanto ieri sera, per disattenzione, era stata lasciata un po' aperta la bombola che alimentava il fornello. Il gas, defluito liberamente durante la notte, aveva saturato il piccolo ambiente. La fiammata ha investito il Santamato ed i suoi quattro figlioli che si trovavano ancora a letto: Benedetta, di 8 anni, che è giunta cadavere all'ospedale, Celestina, di 6 anni, e Anna, di 4 anni, che sono decedute in serata.

Nella notte è deceduto all'ospedale anche il quarto bambino. Michele Santomato di 20 mesi. Le condizioni del padre permangono gravi.

Si è salvata la moglie Angela Lampugnano, la quale poco prima era uscita per attingere una brocca d'acqua. La fiammata della esplosione ha causato anche un incendio che ha distrutto tutto il mobilio e ha reso difficile il soccorso alle vittime.

Tra la Spezia e Viareggio

Coniugi norvegesi in moto schiacciati fra due autotreni

Pietrasanta, 20

Due giovani coniugi norvegesi che viaggiavano sopra una moto, hanno trovato la morte dei pressi delle Focette. Si tratta di Frank Harry Nygaard e di sua moglie Reuduenn Larsen, che era alla guida, entrambi di 24 anni, da Oslo. Essi provenivano dalla Spezia diretti a Viareggio. quando, nel tentativo di sorpassare un camion con rimorchio, sono rimasti schiacciati tra questo ed un altro automezzo, pure con rimorchio, che proveniva in senso inverso. La morte di entrambi è stata istantanea. Sul posto si sono recati il pretore e la polizia stradale per le constatazioni di legge.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Lo stomaco in disordine?
Prendete allora una dose di MAGNESIA 'BISURATA'! Il vostro disturbo è probabilmente causato da eccessiva acidità nel vostro stomaco.
La MAGNESIA 'BISURATA' vi darà un sollievo immediato. Essa neutralizza l'eccesso di acidità e permette al vostro stomaco di digerire senza dolori.
Allorchè avrete provato questo pronto sollievo non rimarrete mai senza MAGNESIA 'BISURATA' in casa vostra. Assicuratevi di averla sempre sottomano.
Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA
Polvere o compresse in tutte le farmacie

nessuna incertezza!

affrettatevi...
...se volete anche voi il premio Chlorodont!
A TUTTI
gli acquirenti di un dentifricio
Chlorodont
anticarie
a prezzo invariato - l'abituale fornitore consegnerà subito
IN OMAGGIO
una saponetta Vasenol da gr. 100, del nuovo tipo per toeletta
aut. min. n. 23551 - prop. Chlorodont

Chlorodont l'anticarie al fluoro

AVVISI ECONOMICI
(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA capace trattoria ristorante, offresi. Carta identità 32.567.747 Fermo posta, Gorizia. 26523 A

DONNA giovane capace robusta bella presenza fidata offresi bar o albergo, qualsiasi lavoro. Cass. 12999 A UPI.

PRESTASERVIZI ore da combinarsi brava seria onesta offresi. Telefonare lunedì 93465. 47909 A

PRESTASERVIZI offresi ore 8.30 fino 17, combinarsi. Cass. 13075 A - UPI.

TUTTOFARE o mezzoservizio giovane volonterosa offresi presso seria famiglia di Gorizia. Cass. 13065 A - UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERE 35-45.enne pratico caffè bella presenza rispettoso volonteroso onesto cercasi. Scrivere posti occupati, referenze Cassetta 23383 B UPI.

CERCASI giovane signora per persona sola stabile con referenze. Rivolgersi Spaccio vini Via S. Francesco 18. Briganti. 23404 B

CONIUGI triestini con bambina cercano stabile disposta trasferirsi Sicilia. Tiziano 11, Lucci. 23396 B

DOMESTICA preferibilmente stabile tuttofare anche cucinare cercasi. Referenze controllabili, buon trattamento. Telefonare pomeriggio 45100. 23417 B

DOMESTICA molto capace, seria cerco condizioni buonissime. Ponchielli 3-III. 67108 B

PRESTASERVIZI giovane capace con referenze cercasi, presentarsi lunedì indirizzo UPI 47911 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi e ragazzetta per bambina tre anni cercansi. Telef. 92683 pomeriggio. 47927 B

RAGAZZA pratica, tutto fare disposta trasferirsi Inghilterra presso signora triestina con due bambini cercasi. Cassetta 23356 B UPI.

RAGAZZA 16.enne sana per bambina due anni cercasi. Vasari 1-II, Ballis. 67145 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE stanze, appartamenti, coloriture olio offresi. Tel. 90878. 67117 C

A.A.A. FALEGNAME riparazione edili, lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 8 portineria. 67222 C

A. PITTORE decoratore tappezziere carta parati conveniente offresi. Telefonare 24434 67246 C

AUTISTA II grado, giovane, studi, abile, offresi ditta o privati. Tel. 32334. 23415 C

CAPOCONTABILE (bilancista) anziano, espertissimo, perfetta conoscenza tedesco, francese, regola aggiorna contabilità arretrate, confuse; anche pratico amministratore-direttore medie aziende offresi mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cassetta 23368 C UPI.

COMMESSO manifatture laniere cotonerie arredamento lunghissima pratica offresi con 1.o settembre. Cassetta 13049 C UPI.

CONTABILE bilancista lunga pratica commerciale, esperto lavori magazzino e Previdenza sociale offresi per subito. Scrivere Cassetta 13043 C UPI.

CONTABILE pensionato amministrerebbe piccole aziende favorevoli condizioni. Cassetta 13048 C UPI.

CONIUGI istriani soli offronsi portinai custodi disposti anche compenso. Cassetta 23357 C UPI.

CREDITI dubbiosi commerciali privati, controversie debitoriali, per pratiche recupero offresi esperto ragioniere. Telefonare 90051. 12623 C

FALEGNAME offresi pulitura mobili, riparazioni in genere. Prezzi modici. Tel. 97409. 67184 C

FALEGNAME piccole riparazioni edili rolò rimoderna lucida mobili offresi anche ora. Pascoli 34 portineria. 47881 C

FALEGNAME lucidatura riparazioni mobili prezzi modici offresi, via Parini 17 47904 C

GIOVANE esperto volonteroso, serie referenze, passaporto internazionale, auto furgone, cerca lavoro presso seria Ditta. Cassetta 23347 C UPI.

GIOVANE diplomato con patentino II grado offresi lavori ufficio e consegne. Cassetta 23366 C UPI.

GIOVANE offresi Alimentari o Buffet. Scrivere Milani Bruno, Aurisina Stazione 69. 67257 C

IMPIEGATO praticissimo contabilità corrispondenza, salari operai, dattilografia, schedari magazzino, eventualmente mansioni fiducia disponendo solida garanzia fino due milioni offresi. Cass. 13020 C UPI.

INFERMIERA diplomata pazientissima, con pratica ospedaliera, offresi notte giorno. Telefonare 32696. 23413 C

LAUREATA disbriga domicilio corrispondenza commerciale esercenti e ditte assoluta riservatezza offresi. Cassetta 12989 C UPI.

LAUREATO chimica ventisettenne occuperebbesi ramo tecnico o commerciale. Cassetta 23395 C UPI.

PITTORE-muratore olio-rustico facciate. Cambiasi acquai, piastrelle, marmette. Prezzi modici. Telefonare 96965. 23409 C

PITTORI di appartamenti, stanze cucine, verniciature mobili offronsi. Telefonare n. 21.483. 67256 C

RAGIONIERE autista III Diesel disposto viaggiare, ramo alimentari o drogheria, miti pretese offresi. Cassetta 13056 C UPI.

RISCUOTITRICE pagamenti rateali offresi. Telefonare 32589. 47928 C

SARTA domicilio 100 lire all'ora senza vitto qualsiasi modello donna, bambini, vestiti, mantelli offresi. Cass. 13084 C UPI.

SARTA offresi anche domicilio pomeriggio, rivoltatura mantelli, giacche, riparazioni, prezzo modico. Cassetta 13078 C - UPI.

SARTA donna offresi qualsiasi modello, prezzi modici. Cellini 2, II sin. 47913 C

SIGNORINA pratica bar offresi, possibilmente bar interni per uffici. Cass. 13046 C UPI.

SIGNORINA maturità scientifica, francese, poco inglese, dattilografia offresi serio impiego anche mezza giornata. Cassetta 13045 C UPI.

STENODATTILOGRAFO corrispondente tedesco francese buone cognizioni inglese anche mezza giornata disposto trasferirsi o viaggiare. Cassetta 23364 C UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Indirizzo UPI 67162 C.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 67181 C

VOLONTEROSO 55.enne celibe disoccupato mitissime pretese assoluta fiducia cerca qualsiasi occupazione magazziniere fattorino riscuotitore. Telefonare 23394. 67178 C

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Via Corridoni 2, telefono 90944. 67155 CC

A. PERMANENTI freddo 1000 garantite, naturali. Mari, Carducci 12, tel. 24588. 67123 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 600. Via Crispi 8. 47872 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini, via Torri 2 (Salone) telefono 30191. 47873 CC

CASA del Parrucchiere, Mazzini 44, telefono 95921, prodotti, forniture barbiere, parrucchiere. Specialità «Shampoo Mary» Provatelo!! 47878 CC

DISPONENDO macchina scrivere accettasi qualunque lavoro ufficio ore serali. Cassetta 13082 CC UPI.

LABORATORIO radio elettrodomestici, riparazioni a domicilio, garanzia, prezzi modici. Telefonare 25442, Boccaccio 1.

MODELLI in carta, confezioni taglio e prova ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 67253 CC

PERMANENTE lire 500, permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 67206 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, qualità, convenientissimo, produzione specializzata. Rivoltature, modificazioni. Valdirivo n. 11. 67144 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 67191 CC

PERMANENTI americane 1200 complete, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 67085 CC

PERMANENTI tiepide meravigliose complete 1200. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 12975 CC

(Continua in 8.a pagina)

PERMANENTI complete francesi tiepide 1000, Oreol Pastel Super Fuka bellissime. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 47768 CC

PERMANENTI calde 1000, fredde 1200, pedicure 200. Salone Uccia, via Vespucci 8. 47763 CC

PITTORE provetto eseguisce qualsiasi lavoro. Telefonare n. 95233. 47833 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA 14-15 anni possibilmente sappia cucire macchina. Lunedì 9-10, Marconi 26, I p. 47930 D

APPRENDISTA falegname 16 anni cercasi, pref. sappia lucidare e volonteroso. Veltro 19 (domenica). 47914 D

APPRENDISTA commessa manifatture possibilmente pratica cercasi. Ind. UPI 67194 D.

APPRENDISTI pittori cercasi, via Fonderia 3. 67232 D

BARBIERE lavorante cercasi. Indirizzo UPI 67139 D.

CERCASI parrucchiera e manicure e garzona. Indirizzo UPI. 47891 D

COMMESSA-gerente assume nuovo Calzaturificio. Offerte con posto occupati Cassetta 13017 D UPI.

COMMESSA bella presenza solamente se veramente pratica cercasi. Balcor, via S. Maurizio 2. 67150 D

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, dattilografia cerca ditta commerciale alcune ore pomeriggio. Scrivere Cassetta 13034 D UPI.

DONNA fiducia rivendita tabacchi cercasi. Cauzione. Cassetta 13083 D UPI.

DOTTORE agrario forestale, 30-50.enne celibe per avviatissimo Studio tecnico forestale cercasi causa decesso principale. Condizioni: perfetto italiano tedesco, iscrizione Albo professionisti. Offerte curriculum-referenze a Cassetta 23378 D UPI.

FABBRICA macchinario olandese cerca due aggiustatori meccanici e due lattonieri o carpentieri in ferro provetti buone condizioni prospetto paga e contratto. Offerte Cassetta n. 23371 D UPI, oppure telefonare 32445.

GARZONA sarta uomo cercasi. Favretto, Madonnina 12. 23408 D

GARZONA quattordicenne cercasi, Marchi, via Ghega n. 15. 67238 D

GIOVANE introdotto vendita generi per latterie con proprio mezzo di trasporto cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 23377 D UPI.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 6165 D

INFERMIERA 6 ore giornaliere cercasi per inferma. Cass. 13070 D - UPI.

ISTITUTRICE stabile massimo 30.enne conoscenza una lingua estera, referenze cercasi. Cassetta 23387 D UPI.

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 6174 D

PARRUCCHIERA pratica cercasi. Presentarsi via Piccardi 23. 67154 D

PERITA ragioniera altra corrispondente stenodattilografa cerca per pronto impiego primaria azienda cittadina. Inviare offerte con referenze. Cassetta 13064 D - UPI.

QUINDICENNI, educazione, moralità, per apprendisti sala Ristorante da «Dante», cercansi. Presentarsi dalle 10 alle 12. 23431 D

RAGAZZA signorina intelligente cerca fotolaboratorio anche apprendista. Cass. 13071 D-UPI.

RAGAZZO 14-15 anni bella presenza cercasi negozio tessuti. A. Riccardi, Battisti 2. 67196 D

RAGAZZO praticante ufficio 15.enne cercasi. Offerte manoscritte Cass. 13029 D UPI.

RAGAZZO 14 anni per alimentari cerco. Via Udine n. 35. 67230 D

RAGAZZO per negozio alimentari cerco. presentarsi lunedì, via Piccardi 38. 47914 D

REDDITO immediato lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6175 D

SIGNORINA bella presenza bar pasticceria centrale cercasi. Scrivere Cass. 13061 D - UPI.

SIGNORINA 15-16 anni praticante ufficio per azienda commerciale cercasi con referenze. Cassetta 23382 D UPI.

STAMPATORE-fotografo bianco e nero cercasi. Referenze Cassetta 2712 D UPI.

STENODATTILOGRAFA tedesco possibilmente inglese cercasi. Offerte posti occupati Cassetta 23381 D UPI.

14.ENNE apprendista commessa panetteria cercasi. Specificare età studi. Cassetta 13047 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA vuota ingresso libero oppure quartierino anche periferia cercano coniugi soli 8000 mensili. Cassetta 13005 E UPI.

CAMERA con libreria mensile 8000-10.000 oltre lavatura biancheria cerca impiegato statale. Cass. 23376 E UPI.

CAMERA vuota paraggi rione S. Vito cercano sposi novelli. Tel. 46330, 10-12. 47812 E

CAMERA con 2 letti oppure vuota cercano coniugi. Via Cappello 10-IV porta 12. 23414 E

CAMERA con vitto cerca signora anziana sanissima presso distinta famiglia, a Monfalcone, Grado, Sagrado o Gorizia. Offerte Cassetta 13060 E - UPI.

COMPAGNA stanza o cameretta cerca signora massimo 5000. Cassetta 13032 E UPI.

STANZA vuota in appartamento possibilmente centrale munito bagno cerca funzionario settentrionale. Cass. 13044 E UPI.

STANZE due, tre, centro cercansi uso ufficio. Cass. 13009 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. INGRESSO scale centrale affittasi distinto. Escluso dormire. Indirizzo UPI 67138 F.

AFFITTASI 3 stanze vuote ingresso libero, prezzo da convenirsi. Via Madonna Mare n. 2, II p. 47887 F

BELLA bagno telefono affittasi distinto. Viale G. d'Annunzio 63, mezzanino. 67142 F

CAMERA matrimoniale bella affittasi. Via Milano 27-II, destra. 67177 F

CAMERA soleggiata poggiolo affittasi distinto signore presso persona sola. Catullo 6-II. 67153 F

CAMERA ammobiliata affittasi a coniugi o 2 amici. Campo S. Giacomo 11, p. 5. 67235 F

CAMERA matrimoniale mobiliata o vuota, centralissima, bagno, telefono 25782 affittasi. 67217 F

CAMERA mobiliata indipendente centro, telefono, affittasi a distinto solo. Largo Santorio 5, porta 15. 47883 F

CAMERE ammobiliate, vuote, appartamenti offresi. Rivolgersi Mazzini 30-I destra, porta 3. 47896 F

CAMERETTA mobiliata affittasi escluso donne. Via Udine 12, porta 9. 47895 F

CENTRALE soleggiata confort distinto affittasi. Via Rossini 4-IV sinistra. 67225 F

DUE-TRE stanze servizi uso ufficio oppure abitazione, via Mazzini 16, secondo piano affittasi lunedì ore 10-18. 47892 F

ELEGANTISSIMA stanza tipo salotto affittasi. Telef. 24742. 47929 F

INGRESSO scale centrale, bagno affittasi distinto. Telefono 31006. 67203 F

LETTO affittasi a compagno stanza. Viale XX Settembre 12-V, Caucich. 67965 F

LETTO a compagno stanza affittasi. Telefonare 32758. 67180 F

MATRIMONIALE affittasi anche provvisoria. Visitare ore dieci. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 23391 F

MOBILIATA affittasi distinto. Via Conti 4-II, sinistra. 67163 F

MOBILIATA soleggiata bagno telefono riscaldamento affittasi distintissimo. Telef. 38742. 67192 F

MOBILIATA bella uso bagno affittasi serio, distinto. Telefonare 44223. 67250 F

STANZA mobiliata vicino Posta centrale II piano pulitissima bagno telefono, oppure uso ufficio affittasi. Telef. 25581. 47870 F

STANZA elegante bagno telefono affittasi via Crispi presso soli. Offerte Cassetta 13050 F UPI.

STANZA vuota comodo cucina affittasi coniugi soli. Ind. UPI. 47906 F

STANZA mobiliata centralissima per una o due persone affittasi. Telef. 25538. 47923 F

STANZA vuota accogliente affittasi. Gatteri 9, ammezzato. Cantoni. 23388 F

STANZE due ufficio vuote affittansi. Genova 11, porta 10; visitare 14-15.30. 67127 F

STANZE due uso ufficio, ambulatorio, ingresso libero affittansi. XXX Ottobre 5-I. 67146 F

STANZE due vuote casa nuova 18 mila affittansi. Via Udine 87-IV. 67149 F

STANZE due in ufficio commerciale centro affittansi preferibilmente professionista eventualmente servizio telefonico. Cassetta 13059 F UPI

STANZE due ingresso proprio, ascensore ufficio ambulanza affittasi. Telefonare 27625. 66228 F

STANZETTA affittasi persone distinte escluso donne presso piccola famiglia. Via Cologna n. 7-II. 67182 F

STANZETTA ammobiliata e telefono, centro, affittasi. Telefonare lunedì 45155. 67252 F

STANZINO affittasi, escluse donne. Via Milano 27, porta 9. 23397 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. APERTURA 15 settembre Corsi Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. Medie. Avviamento. Istituti. Licei, Magistrali. Maestre. Asilo. Diurni, serali. Ricupero anni perduti. Dattilografia, stenografia, contabilità. Lingue. Traduzioni. Informazioni ininterrottamente dalle 8 alle 21. A Monfalcone Enenkel, soltanto via Boito 10 (Porto), telefono 3055. 47839 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 56 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 67201 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

CHITARRA mandolino, teoria e solfeggio imparerete tempo tre mesi. Tel. 31104. 67240 G

DIPLOMATA perfezionata taglio confezioni, varie, ricamo, minuteria, insegnerebbe domicilio ragazzine signorine, preparazione corredi. Scrivere prof. Gobbo, S.M.M. Inf. 1526. 67202 G

ESAMI riparazione inglese, tedesco. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 67207 G

ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, inglese, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 67126 G

RIPARAZIONI filosofia latino italiano prepara universitario. Tel. 35443. 67249 G

FRANCESE (madrelingua) lezioni conversazione preparazione esami. Giornaliere, accelerate. Telefono 32400. 47869 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari medie. Miti pretese. Scorcola 1034, telefono 30425. 67205 G

INSEGNANTE prepara rimandati tutte materie medie inferiori, prezzi modici. Telefonare 26741. 6004 G

LEZIONI pianoforte, stenografia, prezzi miti. Via Roma 33, II sinistra. 47926 G

STENOGRAFIA Gabelsberger-Noe corsi accelerati, prezzi modici. Teatro 4. Posa. 47879 G

I Off. appart. bott. L. 25

AFFITTASI, causa partenza appartamento centrale 6 vani lunga affittanza senza compenso 30.000 mensili 4 anni anticipati. Scrivere Casella 13079 I - UPI.

AFFITTO piccolo garage comodo un auto. Rivolgersi Bramante, chiosco giornali, orario 8-12. 47903 I

ALLOGGIO tre camere cucina completamente rinnovato, centralissimo affittasi subito. Telefonare 48656. 67221 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze accessori affittasi. AGEP, Torrebianca 8. 67212 I

APPARTAMENTINO paraggi piazza Sansovino affittasi persona sola 8000 mensili, 100.000 rimborso spese. Cass. 13069 I - UPI.

APPARTAMENTO tricamere bagno restaurato via Crispi affittasi trentamila, due anni anticipati. Cass. 13051 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, XX Settembre, affittasi subito verso compenso spese. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 67173 I

APPARTAMENTO centralissimo uso ufficio affittasi. Telefonare lunedì pomeriggio 16-18 al 96350. 67159 I

APPARTAMENTO centralissimo signorile cinque stanze conforts affittasi. Cass. 13018 I UPI.

APPARTAMENTO luminoso, tristanze, terrazza, confort, affitto aggiornato affittasi escluso mediatori. Cassetta 13015 I UPI.

APPARTAMENTO camera cucina ripostiglio luce acqua gas orticello scambiasi con cameretta in più anche periferia. Cassetta 13031 I UPI.

CAMERA cucina scambiasi con una camera in più Indirizzo UPI 67162 I.

CAMERA cucina servizi casa nuova cedesi affittanza con mobili. Ind. UPI 67204 I.

CASA dal Sole, via Romanin, stanno per essere ultimati i lussuosi appartamenti di quattro stanze, doppi servizi, garage, giardino, consegnabili fine anno. Informazioni 24524. 67171 I

CASETTA quadriambienti conforto, campagna coltivata viti affittasi a famiglia laboriosa perbene. Cass. 23390 I - UPI.

CEDESI affitto, con o senza mobilio, camera cucina luce acqua gas. Rivolgersi via dell'Istria 75 (trattoria) dalle 10-12 e dalle 15-18 mercoledì e giovedì. 47934 I

CENTRALISSIMA per ufficio o ambulanza, anticamera, WC, indipendente affittasi. Telefonare 41241. 67193 I

DEPOSITO merci spazio disponibile magazzino centrale con eventuale uso ufficio. Telefonare da lunedì 31534. 23410 I

ICAP 2 camere cucina 400 mensili scambio con uguale moderno. Orlandini 37, dalle 10-12. 67141 I

LOCALE vari usi 60 mq. centrale affittasi, Telefonare dalle 12-16, n. 44356. 47820 I

LOCALE arredato per studio fotografico centro. Telefonare dalle 16-19, 44301. 47821 I

LOCALE nuovo per negozio con vano soprastante buona posizione affittasi. Telefonare mattinata 27692. 47937 I

MAGAZZINO mq. 10,5 usi diversi cedesi affittanza compenso spese. Telefonare 95979, ore 9-11, 15-17. 47811 I

MAGAZZINO interno per deposito merci mq. 21 affittasi. Indirizzo UPI 47825 I.

MAGAZZINO Opicina con licenza legna carbone bombole, di fronte campo esuli, m. 9x8, alto 4 affittasi. Rivolgersi via Doberdò 8, interno campo esuli. 47829 I

MONFALCONE centrale tricamere accessori affittasi 15.000. Telefonare Trieste 94295, ore 11-14. 67197 I

NEGOZI due in villa costruenda (mq. 25), posizione paraggi S. Vito affittasi. Consegna fine settembre. Offerte Cassetta 13038 I UPI.

NEGOZIO centralissimo 4 fori cedesi affittanza. Tel. 96128 ore negozio. 47936 I

PORTINERIA per uomo con famiglia paga alta, cucina cameretta camera scambiasi con quartiere. Ind. UPI 67188 I.

PORTINERIA scambiasi con quartiere due camere cucina, anche periferia. Per informazioni rivolgersi via Gallina 2, portineria, in mattinata. 67198 I

QUARTIERI 1-2 stanze moderni affittasi domenica. Agenzia Caccia 3. 67208 I

QUARTIERINO soleggiato, stanza, stanzino, bagno arredato, eventualmente giardino, affitto 8000; limitato compenso. (Lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 47889 I

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina, gabinetto, vasta terrazza, portineria adatta piccolo artigiano, centralissimo scambiasi con quartierino o casetta avente una stanza in più. Indicare il posto e l'affitto. Cass. 23355 I UPI.

SOFFITTA uso diverso da abitazione affittasi centro. Telefonare 91621. 67176 I

SOFFITTA 2 stanze cucina gabinetto affitto minimo affittasi. Torrebianca 24. 67251 I

UFFICIO paraggi Oberdan pianoterra 9 stanze, telefoni, doppi servizi, riscaldamento centrale. Altra abitazione 3 stanze accessori paraggi Venezian, affittansi, Agenzia, Rossini 14. 47711 I

UFFICIO centralissimo, disponibile subito, uso telefono, mobiliato o non. Cassetta 13007 I UPI.

UFFICI vasti luminosi indipendenti pianoterra Raffineria 6, affittasi. Telef. 92396

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO oppure camera, bicamera anche vuota, comodo cucina cercano affitto coniugi soli. Offerte Cassetta 13014 L UPI.

APPARTAMENTO minimo 2 stanze, accessori, massimo II piano, paraggi vie Carducci-Mazzini cercasi affitto massimo 20.000, un anno anticipato. Cassetta 13058 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato, elegante, assolutamente indipendente cerca funzionario americano. Telefonare 37419. 3 L

APPARTAMENTO tre stanze, moderno, uso abitazione cerca medico. Cass. 13041 L UPI.

APPARTAMENTO 4-5 stanze giardino zona Rosmini-Besenghi cercasi. Cass. 13036 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi centro pagando spese. Cass. 13063 L - UPI.

APPARTAMENTO 2-5 stanze, camere ammobiliate vuote cercasi. Telefonare 38313. 47897 L

CAMERA cameretta cucina senza compenso cerca statale paraggi via Udine. Cassetta 13037 L UPI.

CAMERA, cameretta, cucina cercasi in affitto verso compenso. Cassetta 23402 L - UPI.

LOCALE o locali pianostrada 100 metri quadrati posizione centrale in affitto cercasi. Cassetta 23399 L - UPI.

QUARTIERE 2 stanze bagno cercasi compensando. Telefonare 96214. Ind. UPI 67164 L.

QUARTIERE due camerette, cucina, paraggi Garibaldi, compensando spese, esclusi intermediari cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 13022 L UPI.

QUARTIERE mobiliato possibilmente villa minimo due camere matrimoniali, servizi adiacenze Besenghi Campo Marzio cercasi. Cass. 23385 L UPI.

QUARTIERINO cerca impiegato comunale. Offerte Cassetta 23375 L UPI.

SALA m. 9x7 cercasi. Telefono 48134, ore 13-15. 67158 L

VILLA tre ambienti mobiliati e servizi località Grignano-Sistiana cercasi affitto 1.o settembre. Cassetta 23390 L - UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

ARMADIETTI porta fornelli e armadietti porta acquai, vere occasioni. Prezzi fabbrica. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

ATTREZZATURA completa per salone parrucchiere, vera occasione vendesi. Via S. Giacomo in Monte 1. 47876 M

CALCOLATRICE Odher nuova 4 operazioni 75.000 e Duplego modello 960 seminuova 65 mila vendonsi. Cassetta 12989 M UPI.

CANE caccia Pointer tre anni iscritto vendesi. Telef. 40355. 47815 M

CARROZZELLA bambino lusso vendesi. Molino a Vento 23, p. I (10-17). 67169 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Campo S. Giacomo 14, Mottica. 67128 M

CARROZZELLA «germanica» nuova doppio uso, occasione vendesi. S. Nicolò 31, III piano. 67233 M

CARROZZELLA e seggiolone quasi nuovi vendesi occasione. Telefonare 40625. 47884 M

CARROZZELLA nuova doppio uso vendesi. Gardena, via Rismondo 1. 23424 M

CARROZZELLA pieghevole seminuova vendesi. Via Canova 15, porta 7. 67260 M

CASSONE grande zincato adatto lavanderia, lettino ottone vendonsi. Telef. 91975. 67187 M

CUCINA economica nuovissima e bollitore gas vendesi. Manzoni 18, Zukar. 47868 M

CUCINA, carrozzina, economica gas-legna, lettino, vendo: Orlandini 54, porta 1. 47931 M

CUCINE Sirio, frigoriferi scaldabagni cucine per trattorie. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

FRIGORIFERO perfetto garanzia CGE 220 litri occasionissima. Via S. Nicolò 21. 67115 M

FRIGORIFERO perfetto famiglia vendesi. Singer famiglia L. 5000. P. Guardiella Scoglietto 73. 47874 M

FURGONE abitazione anche per uso attrezzi vendesi occasione. Broletto 22, Burlini. 47812 M

HONG KONG statuetta avorio, sigilli mandarino, originali cinesi, occasionissima. Telefonare 34723. 67254 M

LETTINO ferro vendesi occasione. Telefonare 49880. 47824 M

LIBRI gialli, romanzi, qualsiasi altra qualità scrivere: via Ombrelle 7, Dipinto. 67227 M

MACCHINA Singer 8000; spola rotonda 26.000; rientrante bellissima; nuove con mobiletto lussuoso, prezzo imbattibile. Riparazioni, rimodernature, massima garanzia perfezione. Via Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 67248 M

MACCHINA cucito ricamo lire 29.000 garantita, istruzioni gratuite, Singer a mobiletto 25.000, straordinario assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature: negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 47875 M

MACCHINA Singer lussuosa 38.000, nuova zig-zag occasione; altre 6000-10.000, facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 67241 M

MACCHINA Singer spola rotonda 16.000, altra 8000, nuova mobiletto ricamo 38.000, zig-zag garanzia. Crispi 17, terzo sinistra. 47912 M

MACCHINA Singer seminuova 40.000, occasione 10.000, nuova mobiletto ricamo 38.000, zig-zag, garanzia facilitazioni. Via Roma n. 17 pianoterra. 47912 M

MACCHINA scrivere Triumph ufficio 23 mila vendo. Ved. Navratil, via Ruggero Manna 28. 67147 M

MACCHINA combinata sega nastro pulitrice fresa vendesi. Zovenzoni 6, falegnameria. 47932 M

MACCHINE cucire «Singer» - «Necchi» occasione vendonsi anche ratealmente. Scuola ricamo gratuita. Tullio Natale, Battisti 12; Monfalcone, Corso n. 28. 47866 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6, troverete macchina cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove usate 30.000 in poi, radio revisionate 5000 in poi, batteria e luce 14.000 in poi, fonotavolini 12.000 in poi, fisarmonica Scandalli 96 bassi 2 registri 25.000, altra P. Soprani 22.000 in poi, frigorifero 60 litri occasione 50.000, fornelli gas, liquigas 6000 in poi, armadietti gas e liquigas 11.000 in poi, dischi 300 ecc. 47910 M

MANTELLA volpi argentate nuova 115.000, stola 30.000, collo 10.000 vendonsi. Cass. 12989 M UPI.

MATERASSI due lana, suste nuove imbottite vendonsi occasione. Procureria 6, porta 10. 47945 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, fotografia, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 53 M

PER chiusura mensa bar vendesi tutto materiale. Bar Preti. 67219 M

RADIO usate, moderne, garantite vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 67155 M

RADIOGRAMMOFONO modello, straoccasione, causa partenza, vendo. Paci Santana, S. M. M. Inf. 1287, presso famiglia Mau. 67245 M

RADIOFONOBAR vendesi. Piazza San Giovanni 2, Zanini, tel. 38197. 23394 M

SEDIE usate miste vendonsi. Via dell'Agro 10, Emilia. 47894 M

SERRANDA completa in ferro 300x330 h. Telef. 36490. 47939 M

SPARHERD nuovo, stufa elettrica cedesi tutto 10.000. Telefono 31875. 67166 M

TELEVISORE nuovissimo 21 pollici ricezione perfetta cedesi con garanzia causa trasferimento. Cass. 23349 M UPI.

TORCHIO e macinino d'uva, tino ett. 17, botte ett. 11 vendonsi occasione. Via dello Scoglio 113. 67199 M

VENDESI macchina da presa circa 16 mm. marca Gic. 3 obiettivi, teleobiettivo, telemetro incorporato, 6 velocità. Telefonare 96470. 47918 M

VENDONSI botti varia capacità e bilancia 10 q., via Fabbri 4 da lunedì. 67170 M

VENDESI carrozzella sportiva pieghevole lire 2000. Manzoni 18, Zukar. 47868 M

ZAMPE persiano, altra Murmeli extra, nuove occasioni vendonsi. Tel. 29374, dalle 10-12. 47890 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

ARMADI 2 cucina grandi compransi. Rivolgersi Pasticceria Pitschen, Roma 22. 67168 N

ARREDAMENTO ambulatorio medico internista occasione cercasi. Offerte Cassetta 13073 N UPI.

BILANCIA pesapersone occasione uso farmacia cercasi. Cassetta 13073 N UPI.

BINOCOLO prismatico Westinchause luce 8/30 cerco. Via dell'Istria 13, tel. 95412, negozio mobili. 23422 N

CUCCIOLO foxterrier pelo raso acquistasi. Agenzia Tomba, Cormons. 2725 N

FERRO metalli, macchine, impianti metalmeccanici fuori uso acquistiamo. Ricuperi, demolizioni, riutilizzi. Fer. co., via Piccardi 47, telefono 95633. 67167 N

FOTOGRAFICHE 9x12 apertura orizzontale, 13x18, lampeggiatore acquisto lunedì. Ginnastica 20, portiere. 47836 N

FRANCOBOLLI comuni italiani Trieste mondiali acquisto in massa. Telefonare 93920. 23419 N

MONETE medaglie libri su monete acquistansi. Casa Arte, S. Nicolò 23. 67213 N

MOTORI elettrici, cavalli 1.50 a 3 - 50 periodi, 220 Wolt; ponti legno, fileri, tavole, cercansi, occasione. Telefonare: ore 12- 31.598. 23434 N

RADIO portatile, munita valvole, anche usata, ottime condizioni acquistasi. Carta identità 24750035, Fermo posta, Cormons. 2280 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. «ALABARDA». Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. Matrimoniali, cucine, tinelli, salotti, mobililetto, guardaroba, sediame, sdrai, brande, materassi, carrozzine, lettini ecc. Rossetti 4, Zanchi. 67237 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte speciali doppi; attaccapanni laccati, imbottiti. Librerie, bar 25.000. Scrivanie 15.000. Tavoli, sediame. Lettistipo, poltroneletto 15 mila. Brande valigia 5.500. Brandine cromate. Reti speciali Regina, suste imbottite. Divanoletto 12.000. Materassi crine 2.800. Lettini 5000; carrozzine 5.000; seggioloni 1.500. Originali Permaflex. Grandioso assortimento cucine modelli americani 75.000. Salotti 45.000. Matrimoniali; tinelli. Tarabochia 6. 47600 NN

A. INDOVINATISSIME novità cucine soggiorni tinelli, tutto linoleum. Molinavento 33, telefono 96543. 67223 NN

AL Magazzino mobili Giustini: matrimoniali, cucine, tinelli, mobili singoli. Facilitazioni. Molinavento 33, telef. 96543. 67216 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ARMADIO camera 4.500, matrimoniale, materassi, suste vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 67243 NN

CAMERA lussuosa palissandro 5 porte vendesi. Monfalcone (Panzano), S. Gabriele 7, Labile. 47856 NN

CAMERA matrimoniale e camera pranzo vendonsi esclusi rivenditori. Telefonare 28107.

CAMERA da letto faggio forte vendesi. Telefonare 51840. 23420 NN

CUCINA bella forte, radio, materassi vendo straoccasione partenza Caccia 10-III, 18, scala destra. 47940 NN

CUCINA ordinata vendo metà prezzo, ultimo tipo, causa partenza. Falegnameria, via Galleria 7. 67245 NN

CUCINE camere, tinelli, divanetto, poltroneletto, attaccapanni, materassi, carrozzine, ecc. Polli, D'Annunzio 26; Petronio 32. 53 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5 porte vendesi occasione. Via Giulia 8, falegnameria. 67140 NN

MATRIMONIALE moderna, cucina usata vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 67200 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione perfetta vendesi occasione. Torricelli 6, falegname. 67224 NN

MATRIMONIALE moderna paniforti garantita vendo grande occasione. Molinavento 44, pianoterra. 47942 NN

MATRIMONIALE nuova noce 4 porte vendesi occasione. Industria 33. 23407 NN

MOBILI tutti tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 1 NN

MOBILI ufficio usati acquistansi. Offerta Cassetta 13081 NN UPI.

PIANINO buono stato acquista scuola musica per contanti. Telefono 90688. 10 NN

PIANINO marca mondiale rara perfezione vendesi rara occasione. Via Carducci 32-II. 07496 NN

SALOTTO mogano tipo viennese vendesi occasione. Telefonare mattina 27810. 23403 NN

SALOTTO lusso sala pranzo vendesi occasione causa partenza. Telefonare 93920. 23419 NN

STANZA pranzo moderna lussuosa, lettino cromato, bicicletta ragazzo occasione vendonsi, intermediari. Tel. 27300.

STUDIO buono stato acquisterebbesi se occasione. Telefonare 39185, dalle 13 alle 16. 47762 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro acquisto, disimpegno polizze massimo realizzo. Oreficeria, Ponterosso n. 5. 67065 O

BIBLIOTECHE, singoli libri pregio, occupomi vendita massimo ricavo. Marini, Casella postale 1283, telefono 24782. 23406 O

FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O

VANTAGGIOSI scambi oggetti oro usati e preziosi otterrete presso oreficeria Stermin, via Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

P Rappr. piazzisti L. 25

DEPOSITARIO primarie industrie dolciarie cerca piazzisti introdotti Trieste Udine Gorizia e province. Pasetti Damiani, Torrebianca 22. 67215 P

PASTIFICIO napoletano con deposito Trieste cerca piazzista bene introdotto generi alimentari possibilmente proprio automezzo. Cass. 13025 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. ARIEL 350 militare, NSU 200, Norton 500 Velox, occasione scambiansi. Officina, via Giulia 41. 47933 Q

A.A. BERNEG bicilindrica 160 cilindrata. Rateazioni. Officina, Giulia 41. 67226 Q

A.A. BIANCHI Gran Turismo 175 vendesi. Rateazioni, permute. Officina, Giulia 41. 67226 Q

A.A. DEMM 4 marce cambio sincronizzato. Ciclomotore 49. Provateli ne sarete entusiasti. Teatro Romano 9. 67244 Q

A.A. ISOAGENZIA. Nuovi modelli ISO. Nuovi prezzi. Approfittate. Occasioni ISO 125, Puch 250, Lambretta, Vespa, Guzzino. Teatro Romano 9. 67244 Q

A. PNEUMATICI «Michelin», «Ceat», tutte le misure. Pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 67210 Q

APRILIA vendo miglior offerente causa partenza, urgente. Bar Preti. 67218 Q

ARDEA furgone 5 marce piena efficienza da vendere. Via Moreri n. 7 (Roiano). 23392 Q

ARDEA 4 marce, 500 C vendo scambio. Rateazioni. Geppa 8, telefono 29714. 47908 Q

AUTOCARRO Lancia 5.000.000, Vespa 1952 lire 42.000, vende prontamente commissionario giudiziale Semerani, Piazza Goldoni 1. 60 Q

AUTOMOBILISTI motociclisti! Le candele originali inglesi Lodge ad una e tre punte smontabili risolveranno il vostro problema di accensione. Chiedetele al vostro fornitore di fiducia o alla Distributrice per Trieste, Friuli e Veneto, Ditta F.R.A.M.A., Trieste, piazza Dalmazia 3. 2151 Q

BALILLA 4 marce, 4 porte, foderata pergamoide, efficientissima, occasione vendesi. Via Commerciale 14, mattinata, ore 9 alle 12. 47944 Q

BALILLA quadrimarce due porte perfetta vendesi. Media 25/A, Bartole. 67220 Q

BARCA da regata jole olimpionica completa vendo 55.000. Telefonare 29546. 67152 Q

BARCA 7 m. crociera tuga motore perfetta vendesi. Telefono 91975. 67187 Q

BELVEDERE 1954, unico proprietario, vendesi lunedì. Officina, via Commerciale 5. 67247 Q

BELVEDERE 53 ottima scambiasi Topolino C verso conguaglio. Telefonare 21128. 67195 Q

BELVEDERE '53 unico proprietario vende presso Autotecnica Fiat, Media 33. 23405 Q

BENELLI Leoncino normale, sport; motocarri. Prove, dimostrazioni presso Concessionario. Tesa 25. 23430 Q

BICICLETTA corsa Campagnolo 12.000, altre passeggio uomo, ragazzo vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 67243 Q

BICICLETTA Triumph pesante vendesi mattinata. Rapicio 3, pt., destra. 47826 Q

BICICLETTA «Gloria» ragazzo vendesi. Via Zamboni 1, porta n. 3. 47822 Q

BICICLETTE due donna non usate vendonsi occasione. Telefonare lunedì 36927. 12345 Q

BICICLETTE da 8000, trasporto pesanti 22.000, ciclomotori 50.000 rateali. Tubolari 1300. Marcon, Pietà 3. 47902 Q

BICICLETTE uomo, altra donna complete d'accessori, occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 47917 Q

BMW motocarrozzino valvoletesta civile vendesi. Distributore, Punta Forno, tel. 33704. 67214 Q

BMW motosidecar V.T. civile 750 ottime condizioni. Androna S. Eufemia 3, tel. 31071. 47880 Q

B.S.A. Velox vendo occasione. Ananian 7. 67148 Q

CAICCETTO con motore Wisconsin vendesi occasione. Via Machiavelli 9, trattoria, Carlo. 47772 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciatura. Accessori. 67002 Q

CARROZZINO destro per BMW o adattabile altre vendesi. Telefonare 41027, ore 9-11. 47871 Q

DUCATI 60 come nuovo, qualunque prova, 35.000 contanti. Posteggio, Foscolo 21. 47924 Q

FIAT 600, 1100/103, Belvedere, 500 C, Furgone C, 1100 Camioncino. Aprilia Cabriolet. Via Genova 21, Ban, tel. 28372. 23400 Q

FIAT 1400 ottima vendo. Orario lavoro settimanale, Cunicoli 8/A. 47943 Q

FIAT 500 C 53 vendesi da privato a privato. Lazzaretto Vecchio 12. 47900 Q

FIAT 508, Balilla e 500 B Giardinetta vendonsi ottime condizioni. Autorimessa Campi Elisi. 67179 Q

GILERA Sport 1954 8000 km. vendo 160.000. Telefonare oggi ore 10-11, 91212. 47830 Q

GILERA Saturno Sport vendesi occasione. Telef. 45310. 23412 Q

HARRY Davidson occasione vendo mattinata. F. Severo 5, tel. 35420. 47877 Q

LAMBRETTA 1500 nuova vendo causa partenza. Tel. 30377, Economo 16, officina. 67175 Q

LAMBRETTA D perfetta vendo mattinata. Via Fontana 4 (dietro Tribunale), Ferluga. 47935 Q

LAMBRETTA occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 72 Q

MOTO 350 vendesi o scambiasi con motoscooter. Via Gatteri 16. 23398 Q

MOTO furgoncino Gilera portata q.li 3 vendo. Istria 47, Moratto. 47888 Q

MOTOCARROZZINO «Gilera» 500 vendesi occasione. Telefonare lunedì, 44613. 67161 Q

MOTOCARROZZINO 500 cc. vendesi. Riva Grumula 10, portineria. 47842 Q

MOTOSIDECAR Benelli efficiente centomila trattabili vendesi. Lazzaretto Vecchio 12. 47899 Q

PARILLA 150 vendesi occasione causa partenza. L. Pestalozzi 2. 47893 Q

RIMORCHIO «Macchi» quasi nuovo vendesi occasione. Valdirivo 7. 67189 Q

TOPOLINO A BL vendesi. Visibile Autorimessa Campo Marzio 11. 47919 Q

TOPOLINO BL motore ripassato vendesi occasione. Via Tesa n. 6. 47921 Q

TOPOLINO A oppure B compro. Telefonare 29546. 67152 Q

VESPA efficientissima vendesi. Baiamonti 7/3, Petronio, ore 9-12. 47816 Q

VESPA 53 vendesi. Tel. lunedì 51705. 47925 Q

500 C Fiat, 500 A occasione vendonsi. Autorimessa Lampo, Valle 6. 47916 Q

500 BL perfetta vendesi. Garage via Moreri n. 26. 67143 Q

1100/103 Familiare 54, unico proprietario, perfetta cedesi. Cassetta 23367 Q UPI.

500 B vendesi. Via Cologna 13. 47882 Q

1100 E ottimo stato vende privato a privato. Telefonare n. 24296. 67242 Q

500 C efficientissima. Ginnastica 8, Bar. Lunedì, Garage Esperia, S. Francesco 4. 23421 Q

500 «BC» vendesi occasione: 10-12. Carrozzeria Bones, via Moreri 7. 23435 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

ACQUISTASI per contanti botteghino verdura centro. Telefonare al 40432, dalle 18 alle 20. 47885 R

AFFARONE. Negozio arredato a nuovo, corrente industriale, acqua, gas, vastissima licenza vendesi causa partenza. Offerte Cassetta 13057 R UPI.

AFFARONE: grande centro del Veneto vendo albergo 42 vani, grande rendita, 15.000.000 trattabili. Pietro Toneatti, mediatore, Bagnarola (Udine). 67157 R

BAR Opicina vendo o passerei gestione, occasione. Cassetta 13004 R UPI.

BAR pasticceria centralissima vendesi. Cass. 13027 R UPI.

CAPITALISTA per sviluppo commercio materiali edilizi cercasi. Cass. 13074 R UPI.

CAPITOLI privati investo rapidamente se garanzie assolute. Cassetta 13052 R UPI.

CAUSA partenza vendo 1/3 Società tecnica migliore offerta. Cassetta 13055 R UPI.

CERCO finanziamento ottima combinazione massima serietà. Scrivere Cassetta 13002 R UPI.

CONCEDONSI capitali per costruzioni 5% venticinquennali per mutui ipoteche su macchinari in genere. Beni immobili 12%. Cassetta 13076 R UPI.

DISPONENDO due tre milioni garantiti e attività personale esaminerei seria combinazione commerciale od altro. Specificare dettagliando. Massima riservatezza. Cass. 13072 R UPI.

DISPONENDO licenza bar superalcoolici, locale vari usi cerco combinazione. Tel. 38313.

DITTA fabbrica cioccolatini dolciumi vendesi causa partenza, piccolo capitale. Cassetta 13042 R UPI.

IMPRESA costruzioni sviluppo, cercasi finanziamenti, garanzia immobiliare, buon interesse. Cassetta: 23426 R, UPI.

LATTERIA unica rione affittasi. Indirizzo UPI 47941 R.

LICENZA osteria, spaccio vini cercasi, esclusi mediatori. Cassetta 13039 R UPI.

MACELLERIA sita via frequentata acquisterei contanti oppure locherei. Scrivere Cassetta 23365 R UPI.

NEGOZIETTO adibito officina vendo anche vuoto. S. Michele 26. 47920 R

NEGOZIO alimentari attrezzato affiderebbesi conduzione a persona qualificata. Offerte Cassetta 13062 R UPI.

NEGOZIO foto-ottica vendesi a condizioni vantaggiose, buona posizione, Treviso. Telefonare 3043. 6188 R

NEGOZIO fiori avviatissimo vendesi causa partenza, Agenzia Montina, Caccia 3.

NEGOZIO fiori avviato arredato moderno vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 47889 R

OPICINA vendesi bar, affittasi possibilmente con cauzione. Cassetta 13023 R UPI.

PERSONA fidata quale gerente negozio tessuti confezioni con garanzia cercasi. Rivolgersi casella postale 49, Monfalcone. 2882 R

PIAZZA Garibaldi (paraggi) cedo nuovo studio fotografico. Affitto 8000. Alabarda, S. Spiridione 6. 47889 R

SARTORIA avviatissima con vendita tessuti, locale diviso, causa malattia cedo con o senza merce. Cass. 13021 R UPI.

TRATTEREI o prenderei in gestione spaccio vini. Cassetta 13019 R UPI.

VECCHIO negozio licenza confezioni tessuti piccolo centralissimo avviato cedesi con merce. Cassetta 23423 R UPI.

100.000 urgonmi, parastatale ruolo, restituibili 10.000 mensili, buon interesse. Cass. 23386 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A. APPARTAMENTI in costruzione zona piazza Vico, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampi poggioli vendonsi condominio, parte mutuo bancario. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 23418 S

A.A. APPARTAMENTO in costruzione, beneficiario mutuo Aldisio, due stanze, accessori cedesi a persone in possesso domanda inoltrata entro primo semestre 1954. Telefonare lunedì pomeriggio 28640. 23418 S

A.A. ULTIMI appartamenti, costruende case Roiano - via Giacinti, due stanze, stanzetta, bagno, due poggiuoli, riscaldamento autonomo, ascensore, consegna novembre. Germani, Carducci 10, tel. 35606. 47858 S

A. ALLOGGI, negozi, ultimi liberi, Ponte Orlandini. Stanze 1, 2, 3, soggiorno, cucinino, bagno, poggiuoli. Mutuo decennale, facilitazioni pagamento. Amministrazione Terlizzi, San Maurizio 2. 67236 S

APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, bagno vendonsi. Facilitazioni pagamento, mutuo decennale. AGEP, Torrebianca n. 8. 67212 S

APPARTAMENTI in condominio occupati, casa nuova, paraggi Giardino pubblico: anticamera, 3 stanze, cucina, poggiolo, bagno, riscaldamento autonomo, accessori vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, Lunedì. 67231 S

APPARTAMENTI 5 stanze accessori, Giardino, Franca, Grumula, Hortis; altri modernissimi tre stanze, ricchi servizi, riscaldamento, ascensore, poggioli, Piazza Vico, Gatteri vendonsi liberi. Agenzia, Rossini 14. 47901 S

APPARTAMENTI costruendi 2-3 stanze, servizi, posizioni panoramiche anche periferiche. Prenotazioni: via Milano 14, Impresa Persini, ore 17.30-19.30. 67234 S

APPARTAMENTI in città 2-3-4 camere, in contanti lire 1 milione 200.000, 1.600.000, 2.000.000, rimanente rateizzato. Telefonare da lunedì, ore 17-19, telefono 36868. 67160 S

APPARTAMENTI condominio liberi 6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale a nafta, vista splendida vendonsi, Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 67231 S

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, tinello, costruzione moderna, Rossetti 80, consegna giugno 1956 vendonsi. Brunetti, Borsa 4. 67172 S

APPARTAMENTI, via Rossetti edificio imminente costruzione, triquadristanze, ricchi accessori, accettansi prenotazioni. Lunedì, telefonare 95982.

APPARTAMENTO condominio libero, casa nuova, paraggi Giardino pubblico: anticamera, 3 stanze, cucina, poggiolo, bagno, riscaldamento autonomo, accessori vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 67231 S

APPARTAMENTO cerco condominio affitto, pianoterra, primo piano, paraggi via Pascoli, eventualmente scambierei. Cassetta 23370 S UPI.

APPARTAMENTO tre camere servizi vendo occupato, rendita assicurata 280.000 annue. Inintermediari. Cassetta 13030 S UPI.

APPARTAMENTO nuovo due camere salotto cucina accessori giardino vendesi o affittasi 10.000 mensili, prelievo mobili. Muggia Vecchia 419. 47766 S

APPARTAMENTO condominio pronta entrata 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 67231 S

APPARTAMENTO pronta entrata, camera cucina, 800.000 contanti resto rate vendesi. Visitare mattinata, via Donadoni 22, scala destra, V. 67255 S

APPARTAMENTO tricamere bagno restaurato via Crispi vendesi tremilioni. Cass. 13051 S UPI.

APPARTAMENTO nuovo, prossima consegna tre stanze accessori poggioli vendesi. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO nuovo tre quattro stanze, servizi, possibilmente giardino acquistasi. Tel. 36806. 23424 S

APPARTAMENTO vuoto camera cameretta cucina, eventualmente camera cucina acquisterei. Cass. 13012 S UPI.

APPARTAMENTO paraggi via Commerciale, tristanze, stanzetta, accessori; villetta Cortina, liberi, vendonsi. Lunedì, tel. 95982. 23427 S

APPARTAMENTO centrale, 6 o 7 stanze, doppi servizi acquistasi. Offerte Cassetta 23429 S, UPI.

CAMPAGNA piccola con alloggio in affitto o mezzadria cercano coniugi anziani, paraggi Barcola, Gretta, Rozzol. Cassetta 12345 S UPI.

CASETTA con campagna 1 vano libero adatta costruzione vendesi 750.000 al miglior offerente. Strada per Longera n. 176/1. 47841 S

CASETTA con giardino, due appartamenti, uno libero vendesi occasione, Roiano, via Sara Davis 49. 47846 S

CASETTA due quartierini vuoti anche senza confort paraggi Barcola acquisto, Telefono 95943. 67190 S

CASETTA 2 quartieri camera cucina ripostiglio cantina orto, libera vendesi. Indirizzo UPI 67114 S.

CASETTA posizione incantevole, quartiere libero, campagna vendesi. Bar «Moncenisio», Francesco. 67151 S

CASETTA 4 quartieri camera cucina 2 liberi vendesi causa partenza. Via del Veltro 47. 67211 S

CASETTA costruzione nuova con campagna vendo. Velicogna, Coroneo 29. 67258 S

CASETTA con giardinetto acquisto contanti. Cassetta 13028 S UPI.

CENTRALISSIMO libero sei camere cucina bagno vendesi scambiasi piccolo. Esclusi mediatori. Telefonare 33621. 47905 S

CENTRALISSIMO condominio bicamere, stanzetta, camerino III vendesi. Battisti 22, I. 23401 S

CONDOMINI liberi, altri costruzione prossima consegna vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

CONDOMINIO Carlalberto affitto aggiornato reddito 10% aumentabile, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

CONDOMINIO soffitta vuota 2 camere cucina vendesi. Via della Guardia 11, dalle 9-12. 67156 S

CONDOMINIO camera cucina S. Giacomo vendesi libero. AGEP, Torrebianca 8. 67212 S

CONDOMINIO bistanze cucina soleggiato rimesso nuovo vendesi partendo. Torrebianca n. 24. 67251 S

FABBRICATO con 1 alloggio libero e proprietà terriera vendesi anche singoli appezzamenti. Per informazioni telefonare 30532, dalle 12 alle 14. 67183 S

GORIZIA, via Leoni 21, stabile quattro alloggi, con area edificabile vendesi tre milioni trattabili. Rivolgersi Giuseppe Bregant, via Pavia 77. 2724 S

GRATTACIELO Carducci continuano le vendite ultimi appartamenti quattro cinque stanze, doppi servizi, lussuosissimi. Tuttora disponibili soltanto piani IV, V e VI. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 67174 S

GRIGNANO cercasi 100 mq. con accesso al mare. Cassetta 12996 S UPI.

LIBERO tricamere, bagno, poggiolo, vista acquisterei. Trattasi direttamente. Dettagliare Cassetta 13024 S UPI.

LOCALI d'affari in condominio costruende case Roiano - via Giacinti, adatti per pescheria, frutta, erbaggi, macelleria, consegna novembre. Germani, via Carducci 10, tel. 35606.

LOCALI d'affari nuovi pronti e costruendi vendonsi. Via Milano 14, Impresa Persini. Orario 17.30-19.30. 67234 S

MAGAZZINO adatto macelleria sito via frequentata minimo 25 metri quadrati acquisterei contanti oppure locherei. Cassetta 23365 S UPI.

PRIMARIA impresa prenota bellissimi appartamenti 3-4 stanze in zona signorile. Telefonare 23839, visite ore 18-20. 67259 S

QUARTIERE 6 camere, bagno, cucina, pressi Giardino pubblico venderei oppure scambierei con quartiere più piccolo. Telef. 33596 (14-18). 47938 S

QUARTIERI condominio pronti settembre, casette vendonsi, condizioni favorevoli. Domenica, Agenzia Montina, Caccia 3. 67208 S

QUARTIERI condominio una, due stanze, accessori, vendonsi. Michelli, via Manzoni N. 3, orario: 13-15. 23425 S

QUARTIERINO vendesi. Rivolgersi via Lazzaretto Vecchio n. 18, bottiglieria, Francesco. 67186 S

ROIANO, Davis 15, ultimo condominio occupato camera cucina 300.000; altri rioni diversi vendonsi. Telef. 33381, (17-19). 67185 S

STANZA indipendente, o camera cucina, 1 persona, compero. Tratto direttamente. Cassetta 23369 S UPI.

TERRENI costruzione Riviera Barcola, Friuli, Stadio, Commerciale, Opicina, Giulia vendonsi. Agenzia, Rossini 14. 47901 S

TERRENO con materiale per fabbricare metri 230 con 10 metri sulla strada di Fiume vendesi. Telefonare lunedì ore 8-10, 93473. 23389 S

TERRENO panoramico adatto a divisione lotti speculazione garantita vendesi. Telefono 29267, Amministrazione. 67258 S

TERRENO 1500-2000 mq. periferia possibilmente accesso strada pianeggiante acquisto. Cassetta 13068 S UPI.

TERRENO fabbricabile 1000 mq. via Flavia buona posizione vendesi. Telefono 36573. 47886 S

TERRENO costruzione Grignano-mare vendesi. Telefonare lunedì pomeriggio 16-18, al 96350. 67159 S

TERRENO città vista mare adatto ville signorili vendesi. Offerte Cassetta 13033 S UPI.

TERRENO libero città indicato costruzioni alte, 4000 mq. vendesi. Cassetta 60 S UPI.

TERRENO vendo fitto. Via Roncheto 49. 47807 S

VILLA libera zona centrale acquistasi. Offerte Cass. 13077 S UPI.

VILLA occupata 10 vani San Giusto vendo 6.000.000. Telefono 23317. 13053 S

VILLINO, costruzione iniziata, tre stanze, cucina, servizi, cantina, giardino cedesi causa trasferimento. Indirizzo Cassetta: 23433 S. UPI.

T Villeggiature L. 50

RIMINI Pensione Rosina centro, settembre tutto compreso 1000. Trattamento familiare. 6186 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

OPERAIO 33.enne privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice casalinga. Cass. 23346 U UPI.

VEDOVA 40.enne piacente amante casa con quartiere arredato conoscerebbe scopo matrimonio signore colto posizione elevata. Massima serietà. Cassetta 23360 U UPI.

VEDOVA bella presenza 40.enne sposerebbe 40-48.enne buono comprensivo. Cass. 13067 U UPI.

V Diversi L. 50

CHIROMANTE scientifica autorizzata, D'Azeglio 21-III, telefono 97450. 67239 V

MILENA chiro-radiestesia (foto). Mattino, 16-20. Crispi 15, p. IV. 67261 V

OROSCOPO natività matrimonio affari. Inviare ora nascita e dati anagrafici. Indirizzare: Trieste C. I. n. 412738, Fermoposta. 47907 V

PASSAPORTI, permessi Zona B, certificati, pratiche amministrative in genere nonchè copisteria - traduzioni otterrete sollecitamente presso Agenzia «Julia», p.zza Tommaseo 2. 67209 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V